



COMUNE DI RIMINI

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2011/2013**

(PARTE PRIMA)

(D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326)



Ponte di Tiberio (foto di Emilio Salvatori)

Relazione Previsionale e Programmatica

Bilancio 2011

Premessa del Sindaco

Introduzione bilancio di previsione 2011

Il bilancio di previsione 2011 si cala in un contesto nazionale ancora di grande difficoltà economica e sociale. Con la manovra finanziaria varata nei mesi scorsi dal Governo sono diminuite drasticamente le risorse per gli Enti locali, che per il rispetto del Patto di stabilità si sono trovati per la prima volta – dal dopoguerra – ad affrontare nel 2009 una riduzione-blocco di un terzo degli investimenti pubblici.

In un simile scenario, che si affianca ad una crisi finanziaria internazionale ancora irrisolta e che ha avuto – non poteva non essere altrimenti - ricadute economiche negative anche sul nostro territorio, l'errore da non commettere è quello di alzare barriere difensive e diventare una cittadella chiusa. Rimini è una città che nell'apertura all'esterno, negli scambi e nella capacità di guardare avanti ha sempre avuto la propria forza e il proprio carattere distintivo. E i dati – recentissimi – sul prodotto interno lordo delle città italiane ci confermano che Rimini ha saputo continuare a crescere. Siamo al nono posto in Italia per PIL per abitante più elevato (31.225 euro) e abbiamo scalato letteralmente la classifica guadagnando 32 posizioni negli ultimi 15 anni.

Su queste premesse si fonda il bilancio 2011. Una manovra di responsabilità, solo in senso cronologico definibile di fine mandato. In realtà non mette la parola fine al lavoro svolto nel corso dell'attuale e delle precedenti legislature, bensì lo continua e lo completa. Le fondamenta sono un monte di investimenti che dal 2001 al 2010 ha superato i 607 milioni di euro, la cui "onda lunga" ha coperto anche le attività di quest'anno e continuerà per parte del prossimo anno, ed una spesa corrente in cui la quota destinata al welfare (pubblica istruzione e servizi sociali) è salita progressivamente fino a rappresentare oltre un terzo del totale del bilancio di parte corrente. Su queste fondamenta, il bilancio di previsione 2011 pone le basi essenziali per la prossima legislatura raccogliendo la grande mole di lavoro svolta anche negli anni precedenti. Non deve essere letto quindi, il bilancio del 2011, come un capitolo a sé stante, ma va valutato come il termine di un mandato amministrativo durato 5 anni (in realtà l'arco è di 12 anni), durante il quale la città ha conseguito tanti obiettivi di qualità.

Nel bilancio 2011 perciò, per i ragionamenti appena fatti, non può che essere sottolineato l'obiettivo di mantenere – in un momento di profonda crisi sociale del paese - la coesione sociale e la solidarietà, continuando a salvaguardare le fasce più deboli e confermando risorse verso i servizi della prima infanzia, della scuola, della popolazione anziana e delle persone svantaggiate. Aumentare oltre il tasso dell'inflazione programmata le tariffe dei servizi scolastici è una scelta non facile, ma l'obiettivo è continuare a garantire

la qualità del servizio offerto in questi anni (e aumentato non solo numericamente con la recente apertura dei nuovi nidi e scuole infanzia di via Di Mezzo e Viserba), e la tutela degli alunni con handicap, cresciuti del 19%. Pur con l'aumento del 5%, la nostra superiore retta si attesta sui 349 euro, e si colloca ben al di sotto delle tariffe massime valutate in altre province della Regione Emilia-Romagna. Il grado di copertura del servizio nido è cresciuto negli ultimi anni avvicinandosi al 24,62% (era il 13,7 nell'anno scolastico 2000-2001, con 452 posti nei nidi comunali nel 2001, meno della metà dei 1023 che arriveremo ad offrire nel 2011), mentre il tasso di copertura delle materne è da tempo completo al 100%.

Il bilancio di previsione 2011 è una manovra che prosegue anche l'opera di modernizzazione dell'Amministrazione comunale, contenendo la spesa per il personale e riducendo il peso di consumi e manutenzioni attraverso l'impulso forte verso le energie alternative e l'uso di fonti rinnovabili. Si pensi che a fine mandato il numero di dirigenti sarà passato da 52 a 25 e con la "decadenza" degli incarichi legati al mandato del sindaco a 18 unità. La prossima amministrazione quindi avrà finalmente ampie possibilità di rendere ancora più moderna e funzionale la Pubblica amministrazione, valorizzando merito e capacità dirigenziali.

Sul fronte degli investimenti, i vincoli posti dal Patto di stabilità non impediscono di portare avanti quelle opere considerate urgenti e indispensabili per la città. Il bilancio 2011 fissa le priorità, tra cui spicca la ricostruzione del teatro Amintore Galli (già iniziati i lavori di completamento del Foyer). Con 80 milioni di euro di investimenti nella programmazione triennale, si conferma l'impegno per proseguire manutenzione delle strade e del patrimonio edilizio, con particolare attenzione agli edifici scolastici, e per il completamento della nuova viabilità (via Sozzi e via Diredaua). Sono in bilancio poi le risorse per la realizzazione della rotatoria SS16/72 e SS16/Montescudo e, con il completamento della terza corsia della A14, l'eliminazione di tutte le strutture semaforiche della statale Adriatica.

Va avanti l'opera di riqualificazione ambientale e risanamento fognario, iniziata con l'approvazione del Piano generale del sistema fognario nel 2006. L'investimento più consistente sarà il raddoppio dell'impianto di depurazione di Santa Giustina, con il collettore per la città di Bellaria, per un importo di 43 milioni di euro.

Si completa il finanziamento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (il patrimonio immobiliare del Comune di Rimini ammonta a oltre 1150 alloggi a cui se ne aggiungeranno altri 400), mentre la formula del project financing, già utilizzata per la prossima realizzazione dei parcheggi Flori e Scarpetti, i cui lavori sono in programma per gennaio 2011, viene individuata per la riqualificazione del lungomare di Rimini sud e di Rimini nord, di cui l'amministrazione fornirà la progettazione preliminare e sulla cui realizzazione dovranno esprimersi, oltre che la città, anche la prossima Giunta e Consiglio comunale. Lo sviluppo delle energie alternative e la realizzazione del forno crematorio al civico cimitero sono altri elementi di significato contenuti nel bilancio.

A conferma di quanto deliberato dal Consiglio comunale, grazie a Rimini Holding Spa sarà poi possibile portare a compimento la ricapitalizzazione delle aziende pubbliche, fra cui la società aeroportuale Aeradria, Tram Servizi e la società del Palacongressi.

Il bilancio 2011 dovrà essere accompagnato dal completamento, da parte del Consiglio comunale, delle ultime realizzazioni previste dal Prg del Comune di Rimini e dall'adozione del Piano strutturale comunale della città, nuovo volano urbanistico della nostra realtà comunale. Da questo punto di vista non possono essere trascurate l'approvazione del Piano strategico della città di Rimini e la firma degli atti formali fra i quattro Enti promotori del Piano strategico stesso. La nuova amministrazione quindi avrà a

disposizione tutti gli strumenti necessari per imprimere ulteriori impulsi innovativi e potrà formulare progetti e programmi partendo da una realtà cittadina profondamente modificata, con un assetto economico stabile e con una pianificazione amministrativa ben delineata.

Assessorato alle:

Politiche finanziarie e di bilancio, Patrimonio, Economato, Sistema Informativo e S.I.T (Sistema Informativo Territoriale), Politiche culturali. Istituto Musicale Lettimi, Rapporti con il Consiglio Comunale.

ASSESSORATO ALLE POLITICHE FINANZIARIE E DI BILANCIO, TRIBUTI, ECONOMATO.

1. Descrizione dei programmi 2011/2012/2013 (da ricavare dal programma di mandato del Sindaco)

A 1.1 Proseguire nell'attività di recupero dell'evasione, non solo per i tributi comunali, ma attraverso le forme di collaborazione con gli altri soggetti messe in campo dalle nuove normative (Agenzia delle Entrate, Agenzia del Demanio), rafforzando il presidio del territorio e l'uso delle banche dati al fine di raggiungere l'obiettivo della vera equità fiscale;

A 1.2 Proseguire nell'opera di riduzione, razionalizzazione e riqualificazione della spesa corrente, orientando le risorse pubbliche allo sviluppo sostenibile, alla crescita ed alla equità sociale;

A.1.3 Gestire le risorse finanziarie di parte corrente e straordinaria, nel rispetto dei vincoli posti dal patto di stabilità, verso una riduzione dell'indebitamento, a sostegno degli interventi strutturali necessari alla città.

1.1 Motivazione delle scelte

La manovra di bilancio 2011-2013, ancora in fase di completamento, è già stata delineata nella manovra finanziaria estiva con l'emanazione del DL78/2010, divenuto legge al 1 agosto 2010 (L. 122).

Questa manovra ha determinato non solo una drastica riduzione di risorse alle istituzioni locali (Regioni, Province, Comuni), ma ha anche prescritto una nuova geografia/gerarchia dei poteri e delle funzioni che avrà ripercussione diretta sulla vita dei cittadini.

Infatti dei 12,1 miliardi di tagli previsti per il 2011, il 47% sarà a carico degli enti territoriali.

I Comuni in particolare subiranno un taglio dei trasferimenti di 1,5 miliardi, nonostante che essi pesino sul debito pubblico per appena il 2,8%.

Il "peso" della manovra addossato ai Comuni è pari al 16%, nonostante essi contribuiscono alla spesa pubblica primaria per l'8,9%.

Alle Regioni andrà anche peggio. Quindi le autonomie, già fortemente frenate negli investimenti (oltre il 30% di riduzione nel 2010 rispetto ad anni precedenti) da una lettura "draconiana" del patto di stabilità, subiranno una riduzione della spesa corrente in misura mai sperimentata prima, nella storia del dopoguerra (senza contare i minori trasferimenti

da Regione e Province per il trasporto pubblico locale, per la drastica riduzione del fondo per la non autosufficienza da parte dello Stato, alla sanità).

Viene poi riproposto il blocco di ogni nuova imposta o tassa, fatti salvi gli adeguamenti tariffari.

Nell'anno del "federalismo" l'autonomia impositiva dei Comuni è crollata al 25% dal 33% del 2007; in pratica il livello che c'era nel 1992.

Pur in presenza di un contesto nazionale così difficile, occorre che il Comune orienti e concentri le risorse disponibili verso la crescita e lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, la difesa dello stato sociale, della cultura.

Per perseguire tali obiettivi occorre operare secondo le seguenti linee di azione:

- investire in capitale fisico ed umano, ma con razionalizzazioni importanti, che consentano di ridurre la spesa di personale;
- migliorare i servizi pubblici primari attraverso forma di "collaborazione" più forte fra enti pubblici ed istituzioni;
- ridurre il peso della spesa corrente e migliorarne la qualità, anche attraverso investimenti, non più rinviabili in direzione delle fonti rinnovabili e delle energie alternative;
- continuare ad investire in tecnologie e sulla collaborazione con l'Agenzia delle entrate e del demanio per il recupero dell'evasione tributaria,
- adeguamento delle tariffe dei servizi pubblici locali, pur nella salvaguardia delle fasce più deboli della popolazione, per recuperare maggiori risorse da reinvestire.

Sul versante degli investimenti, nonostante la rigidità del patto di stabilità continui a creare un rallentamento degli stessi, ed il permanere della necessità di dirottare in parte corrente una parte degli introiti derivanti dagli oneri di urbanizzazione al fine di poter continuare ad effettuare la manutenzione ordinaria del nostro patrimonio, verranno messe in campo tutte le azioni possibili per poter garantire gli investimenti programmati, con particolare riferimento a:

- completamento grande viabilità;
- completamento contenitori culturali;
- interventi di edilizia residenziale pubblica;
- interventi fognari e difesa del territorio.

1.2 Finalità generali da conseguire

- rafforzamento degli strumenti di contrasto all'evasione tributaria
- mantenere le agevolazioni e gli ammortizzatori previsti nell'anno 2010, pur in presenza di una loro rivisitazione per migliorarne l'equità;
- difesa delle politiche e dei servizi del welfare;
- riduzione della spesa corrente "non strategica";
- sostegno al tessuto economico della città;
- rafforzamento degli strumenti dell'e-governement

BENI PATRIMONIALI

2. Descrizione dei programmi 2011/ 2012/ 2013

La gestione del patrimonio comunale dopo il conseguimento di alcune importanti operazioni strategiche sarà indirizzata nel prossimo anno in modo particolare alla valorizzazione funzionale del patrimonio già a disposizione nonché, eventualmente, ad un suo incremento in attuazione dei trasferimenti agli Enti territoriali previsti dal Decreto legislativo sul Federalismo demaniale.

Seguendo queste direttrici saranno attivati specifici progetti rivolti:

a) ad una generale razionalizzazione delle sedi comunali ed in particolare per la riconversione degli spazi attualmente destinati alle Circoscrizioni di Decentramento e degli archivi comunali;

b) all'attivazione delle istanze per l'acquisizione dei beni contenuti negli elenchi che verranno approvati dal Governo a seguito di un'accurata analisi sulla loro possibile valorizzazione;

c) all'attivazione del progetto di recupero dei maggiori oneri d'esproprio e alla trasformazione del diritto di superficie in piena proprietà nel V PEEP AUSA.

2.1 Motivazione delle scelte

La realizzazione degli obiettivi indicati risulta finalizzata da una parte al contenimento delle spese di funzionamento dell'ente e dall'altra al reperimento di un consistente ammontare di risorse di natura straordinaria da mettere a disposizione per i futuri investimenti.

2.2 Finalità generali da conseguire

Finalità generali da conseguire sono quelle parimenti indicate nel Decreto Legislativo n. 85/2010 e nella Finanziaria per il 2008 circa la valorizzazione e razionalizzazione dell'uso di ogni singolo bene a vantaggio diretto o indiretto della collettività.

LE POLITICHE DEL SISTEMA INFORMATIVO E DEL SIT

1 migliorare la comunicazione sociale e proseguire sulla strada della innovazione tecnologica, in stretta connessione con i piani ed i progetti regionale e le reti di e-government regionali e nazionali

Finalità generali da conseguire

SIT

- ✓ approfondimento della conoscenza territoriale al fine di favorire i processi di programmazione e di gestione;
- ✓ incremento dell'offerta di servizi on-line al cittadino;
- ✓ miglioramento dell'efficacia dei servizi offerti, in relazione alle innovazioni introdotte dalle componenti dei progetti nazionali di e-government.

Al fine di perseguire tali obiettivi il Comune dovrà operare lungo le seguenti linee di azione:

SIT

Nel 2011, e nel biennio successivo, si proseguirà sulla strada, avviata ormai da qualche anno, di attuazione dei progetti nazionali di e-government, in particolare Sigma-ter ed Elisa e delle soluzioni applicative sviluppate in tali ambiti, in accordo con la Regione Emilia-Romagna, cercando di recepirne i nuovi sviluppi e consolidando quanto già implementato come dispiegamento delle componenti nel corso del 2010. Tali progetti, infatti, offrono strumenti che consentono l'integrazione e il dialogo tra informazioni a carattere territoriale e fiscale a supporto delle attività di programmazione (in particolare per i settori Tributi e Urbanistica) e di controllo.

Verranno quindi definite le procedure, anche organizzative, per costituire ed implementare le banche dati relative all'anagrafe comunale degli immobili (ACI) e all'anagrafe soggetti, oggetti, relazioni (ACSOR), unitamente ai cruscotti di analisi e ricerca previsti nel progetto Elisa che, una volta avviati in esercizio e integrati con le informazioni necessarie, nel corso del triennio, diverranno strumenti strategici per il governo del territorio e per la fiscalità locale, con particolare rilevanza nel recupero strutturale dell'elusione e dell'evasione fiscale, soprattutto se supportati da concrete e significative iniziative del Governo che consentano di ottenere la disponibilità continua delle informazioni, in particolare quelle in capo alle Agenzie delle Entrate e del Territorio.

Si cercherà inoltre di incrementare l'attività di supporto ai servizi interni, con particolare riguardo all'Urbanistica, all'Edilizia, al Patrimonio e ai Lavori Pubblici (Mobilità e Sottoservizi) per agevolare la gestione delle informazioni trattate e attuare così, in collaborazione con i settori competenti, il miglioramento e il potenziamento dei servizi offerti dal Sit per una maggiore diffusione delle informazioni sia verso l'interno che verso l'esterno dell'Ente.

POLITICHE CULTURALI ED ISTITUTO MUSICALE LETTIMI

I programmi di attività dell'Assessorato alla Cultura si muovono lungo la linea del recupero e della creazione delle condizioni di fruibilità del Patrimonio storico e artistico della Città, con interventi tanto sulle strutture che sulle iniziative culturali. In tale direzione è stata completata la Sezione Archeologica del **Museo della Città**: una documentazione materiale che spazia dall'età preistorica fino a quella augustea (l'età imperiale del II e III sec. è già allestita) e viene realizzata con l'impegno finanziario dell'Amministrazione e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali attraverso la Soprintendenza ai Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna. Operazioni complesse che hanno comportato non solo lo studio scientifico propedeutico all'ordinamento, ma anche i numerosi e complessi restauri di mosaici, materiale fittile, marmoreo, metallico, ecc., restauri che sono stati recentemente completati. L'obiettivo che ci si pone è quello di valorizzare l'ingente patrimonio disponibile.

L'Assessorato si muove, inoltre, nella direzione degli interventi strutturali: nel 2011 proseguiranno i lavori per l'Ala Moderna del Museo, sede votata alla contemporaneità dell'espressione artistica.

In materia di **Spettacolo dal vivo** è da segnalare l'articolata attività programmata: un patrimonio di esperienze che si vuole consolidare nei prossimi anni, a partire dalla

Sagra Musicale Malatestiana, la più prestigiosa fra le nostre manifestazioni, che nel 2009 ha celebrato con successo il suo sessantesimo compleanno, dalla Stagione del Novelli e del Teatro degli Atti, alle iniziative estive, alle rassegne come Crossroads, Tracce di nuovo teatro, Riminesi venuti da lontano, Percuotere la Mente, I Concerti della Domenica, BWV-Bach, alle innumerevoli collaborazioni con associazioni, compagnie e operatori musicali e teatrali del territorio riminese, in questo contesto, particolare attenzione verrà riservata ai soggetti e ai nuovi linguaggi espressivi della nostra contemporaneità, di cui è ricco il nostro territorio.

Inoltre va segnalato che si annunciano scenari impegnativi per la dotazione di spazi teatrali su cui potrà presto contare la città di Rimini.

In un arco di tempo che dovrebbe concludersi entro la prossima legislatura sono previsti i lavori per la ricostruzione del Teatro Galli e il secondo stralcio dei lavori al Complesso degli Agostiniani che riguarda il completamento della Sala ex palestra Baldini e il Chiostro piccolo adiacente. Inoltre sarà da prevedersi già dal 2011 la collocazione dei concerti sinfonici della Sagra Musicale Malatestiana, con i necessari interventi di correzione dell'acustica, nel caso si passi nella nuova sala ad anfiteatro del Palacongressi, con un intervento che deve vedere un accordo fra Comune di Rimini ed Ente Fiera.

In questo contesto l'Assessorato sarà chiamato a:

- 1 fornire all'Amministrazione Comunale il supporto progettuale sulle fasi di avanzamento del progetto del nuovo teatro Galli, in particolare sulla funzionalità della macchina teatrale, in relazione da quanto verrà deliberato nelle sedi istituzionali competenti.
- 2 fornire un supporto per la conclusione dei lavori del secondo stralcio al Complesso degli Agostiniani, in particolare sul sistema di connessioni funzionali dei vari spazi del Complesso.
- 3 fornire un supporto in merito alla collocazione ottimale della sezione sinfonica della Sagra Musicale Malatestiana;
- 4 4. fornire un supporto per l'elaborazione del modello gestionale, partendo dalla discussione delle due Commissioni Consiliari congiunte, Cultura e Affari Istituzionali, dell' 1.12.2010;
- 5 fornire elementi per l'ottimizzazione degli spazi teatrali esistenti e quelli in fase di realizzazione, valutando e curando con attenzione le specificità, le sinergie, le integrazioni possibili per evitare sprechi e sovrapposizioni.

La **Biblioteca Gambalunga** nell'ambito delle iniziative culturali procederà ad individuare e a realizzare nuove forme di promozione e conoscenza del suo patrimonio attraverso incontri, conferenze, letture, mostre, per promuovere la lettura nelle varie fasce di età, elaborando anche percorsi didattici per docenti e studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado e dell'Università di Bologna Polo Scientifico-Didattico di Rimini.

Sempre lungo la linea di conoscenza del patrimonio e della sua fruibilità sono in programma mostre e pubblicazioni dedicate ai preziosi fondi bibliografici e documentari della Biblioteca.

Sul fronte dell'incremento del patrimonio si proseguirà nel trattamento inventariale e catalografico di fondi recentemente acquisiti (Giuseppe Bonura, Venanzio Raggi) e in fase di acquisizione (Augusto Campana).

La Cineteca luogo centrale della cultura cinematografica cittadina, dovrà rafforzare ulteriormente il suo ruolo sia dal punto di vista della conservazione, sia da quello della diffusione della cultura audiovisiva, con la programmazione invernale e la rassegna estiva.

Ciò anche in vista del suo trasferimento al Cinema Fulgor - il cui progetto di recupero assume un posto di grande rilievo - che diventerà la “casa” del cinema cittadino, nonché sede del costituendo museo Fellini e della fondazione omonima.

In un contesto di grandi trasformazioni, le scelte tendono alla costruzione e/o ricostruzione dell'identità, dei caratteri distintivi di una città antichissima che intende ricoprire un ruolo nella modernità e nella post modernità.

**Assessorato al:
Turismo, Piano Strategico e Innovazione turistica strategica, Marketing
territoriale, Attività economiche, Servizi amministrativi e di Sportello alle
imprese, Demanio**

TURISMO

Descrizione dei programmi 2011/2012/2013

I principali obiettivi da perseguire nel triennio 2011/2013 sulla base di quanto indicato nel programma di mandato del Sindaco 2006/2011, non possono non tenere conto del clima di grande incertezza e di crisi economica che è subentrato successivamente all'individuazione delle linee programmatiche di governo per Rimini.

In un panorama complessivamente molto negativo per il sistema turistico italiano (secondo Federalberghi, nei primi otto mesi del 2009 il comparto turistico nazionale ha perso il 5,1% rispetto all'anno precedente), benché il territorio riminese abbia assorbito meglio dei concorrenti il duro impatto con la crisi economica, i primi otto mesi gennaio-agosto 2009 si sono chiusi segnando un - 2,6% sul fronte degli arrivi totali e un - 2,2% di presenze totali nella città di Rimini, con una contrazione sensibile degli investimenti da parte delle aziende sul versante fieristico e congressuale e con diminuzioni più accentuate sul segmento straniero.

Questo dato di fatto induce a 'sintonizzarsi' sul contesto di crisi generale nell'individuazione dei principali obiettivi da perseguire nel prossimo triennio, consapevoli che in questo quadro il ruolo delle politiche turistiche assume un valore particolarmente importante. Ecco allora che gli obiettivi di governo vanno riletti alla luce delle difficoltà di un mercato che si presenta particolarmente problematico almeno per tutto il 2011, individuando nei seguenti punti le priorità di intervento nel breve periodo:

➤ **Sostegno all'impresa e all'innovazione**

- decisa scelta dell'Ente pubblico contro ogni ulteriore riduzione del numero di strutture ricettive, attraverso il cambio di destinazione d'uso
- attivare strumenti nuovi per il rafforzamento delle strategie sul controllo della qualità nell'ospitalità turistico ricettiva (istituzione dell'Ufficio Reclami all'interno dell'Assessorato al Turismo)
- sostenere l'attività della nuova società misto pubblico-privato Rimini Reservation allargando ad alcuni aspetti del marketing territoriale il suo raggio di azione, in aggiunta ai servizi storici - informazione, prenotazione alberghiera, prevendita ingressi ai parchi tematici, vendita di escursioni.

➤ **Il sapere**

- deciso impulso a far sì che Rimini torni da essere laboratorio nazionale del turismo attraverso innanzitutto la crescita della collaborazione con la sede universitaria e la ricollocazione strategica di Itinera
- organizzazione di momenti di 'marketing interno' e di aggiornamento e formazione del personale di front office turistico sia per quanto riguarda la conoscenza e promozione del territorio, sia relativamente agli aspetti più tecnici e amministrativi.

➤ **Gli eventi**

- Una particolare attenzione sarà rivolta all'organizzazione del "World Leisure Congress" che si svolgerà a Rimini nell'autunno 2012.
- Diversificare e riconsiderare il ricco calendario di eventi rafforzando la sinergia con la componente privata e puntando su eventi non estemporanei, ma frutto di una attività di ricerca di marketing che mira a riposizionare l'immagine di una riviera 'matura' nell'ottica del marketing territoriale e facendo leva sull'identità del luogo.
- Investire sensibilmente in almeno un grande evento calato in una logica trasversale e di interazione. Il potenziamento del sistema degli eventi deve essere orientato a produrre presenze turistiche e ad accorciare la distanza fra offerta e domanda

➤ **La Comunicazione**

- Utilizzo degli strumenti più innovativi di comunicazione, con particolare attenzione al web , non solo attraverso le modalità tradizionali ma sfruttando l'enorme potenziale comunicativo del web 2, viral marketing, video e podcasting, e-commerce, social network, Customer Relationship Management
- Riposizionamento dell'immagine turistica della città attraverso la valorizzazione delle eccellenze e delle offerte di qualità elevata, puntando sulle diverse potenzialità territoriali, individuate di volta in volta a seconda delle caratteristiche dei diversi mercati obiettivo
- Orientamento al mercato estero come punto di 'attacco' privilegiato per le campagne di Pr e di Comunicazione. Individuazione delle aree di intervento sulla base dei collegamenti aerei internazionali degli scali romagnoli.
- Fidelizzazione e consolidamento dei valori tipici di accoglienza, convivialità, atmosfera familiare, attenzione all'ospite, buona cucina
- Ampliare i mercati di riferimento della nuova linea editoriale cartacea di comunicazione e informazione turistica realizzata nel 2008 (aumentare le traduzioni in lingua straniera)
- Sviluppare e potenziare il progetto di merchandising dei prodotti a marchio Rimini come veicolo innovativo dell'immagine turistica e di qualità della città
- Istituire, anche nell'ambito del Piano Strategico, un coordinamento della comunicazione turistica in modo da individuare a inizio anno le linee e le tendenze di comunicazione più adeguate per esaltare le caratteristiche del sistema Rimini, avviando anche un percorso di coordinamento e di ottimizzazione delle risorse pubbliche

➤ **Le relazioni e la partecipazione**

- Definizione dei diversi ruoli degli attori in campo e ricerca delle cooperazioni con altri Enti del turismo
- Collaborazione con i vari Enti di promozione turistica regionale per le azioni di co-marketing rivolte ai mercati stranieri

➤ **Il Piano strategico**

- Luogo della condivisione della Rimini del futuro e il momento in cui tutti gli attori della nostra città saranno protagonisti di ciò che vogliamo fare. Questo strumento può rappresentare indispensabile per una nuova stagione della nostra lunga storia turistica

Motivazione delle scelte

- **Mercati esteri.** La promozione rivolta ai mercati esteri negli ultimi anni sta diventando sempre più il *core business* dell'attività di promozione turistica locale. L'esigenza di dare una maggiore importanza alle azioni di promo-commercializzazione rivolte ai mercati esteri ha alla base molte ragioni. Il riequilibrio tra presenze del mercato interno (80%) e presenze estere (20%) permetterebbe di contrastare i fenomeni di weekendizzazione e di favorire la destagionalizzazione del nostro prodotto turistico. Tanto è più alta la quota di turismo straniero, maggiore è la percezione di qualità della destinazione turistica, il rango che le viene assegnato dal turista e dai competitor, portando l'immagine della destinazione ad un livello più alto. Inoltre i turisti esteri contribuiscono ad aumentare i giorni di presenza, contribuendo a contrastare il fenomeno di continua frammentazione della vacanza, che è più accentuato sul mercato 'domestico'. Il 'ritorno' dei voli sui nostri scali, ed in particolare l'interesse della compagnie low cost, determina un fattore di enorme potenzialità nelle nostre possibilità di incidere sui mercati esteri e meritano pertanto una grande attenzione da parte del sistema di promo-commercializzazione pubblico-privato

- **Qualità dell'offerta turistica.** Sono noti i problemi che riguardano la riqualificazione alberghiera del nostro territorio. Troppe le attività in affitto. Poche le imprese che possiedono mezzi e risorse ad innovare le proprie strutture. La causa non risiede nella indisponibilità degli imprenditori locali ma nei problemi strutturali dati dalla redditività delle singole imprese che hanno difficoltà ad investire. In questo quadro si inseriscono anche processi squilibrati sulla rendita immobiliare che, sull'attesa di un cambio di destinazione da albergo a residenza, fa lievitare in maniera abnorme e fuori mercato i valori delle strutture ricettive. Su questo fronte la definitiva approvazione della variante normativa al P.R.G. per la riqualificazione delle strutture ricettive, più conosciuta come 'variante alberghi', ha come obiettivo prioritario e centrale il mantenimento della rete ricettiva alberghiera sul territorio e lo sviluppo degli standard qualitativi delle strutture ricettive alberghiere. La nuova sfida sarà quella di trovare forme di abbattimento del costo del danaro per chi investe.

Sul fronte della valorizzazione dell'immagine di destinazione caratterizzata dall'ospitalità familiare e attenta alla qualità dell'accoglienza – il successo di questi fattori è confermato dalla fedeltà con la quale da decenni milioni di turisti dimostrano

di ritrovarsi nell'offerta complessiva degli alberghi tipici di Rimini, sentendosi come a casa – il fenomeno progressivo delle attività in affitto e del conseguente incremento del numero dei reclami da parte dei turisti, ha spinto l'Amministrazione a rafforzare le strategie operative per dare concretezza al tema della qualità dell'ospitalità. In particolare verrà istituito un Ufficio Reclami all'interno dell'Assessorato al Turismo al quale spetterà il compito di coordinarsi con gli altri uffici comunali, Rimini Reservation (la società misto pubblico privata che gestisce gli uffici di informazione turistica Iat) e la Polizia Municipale per quanto riguarda la gestione dei reclami da parte dai turisti in relazione a disagi e problematiche riscontrate sul posto nel periodo del soggiorno.

➤ **Politica degli eventi.** Le ricerche sul comportamento delle persone in vacanza confermano come si stia assistendo ad un lento ma importante cambiamento di prospettiva nello scenario turistico. Le attese di chi va in vacanza non sono più riconducibili a quelle di un consumatore che acquista un servizio, quanto piuttosto a quelle di persone che acquistano un'esperienza, con nuove motivazioni riassumibili in particolare nel concetto di *'living culture'*. Sempre più i turisti moderni - la cosiddetta 'terza generazione di turisti' - sono attenti non solo al 'value for money', al rapporto qualità/prezzo, ma anche al 'value for time', ovvero a trascorrere bene il tempo libero, massimizzando il valore delle esperienze, entrando a contatto con un complesso vitale di persone, eventi, servizi, attenzioni, occasioni di incontro con la cultura locale. Inoltre, rispetto al passato, il turista odierno si caratterizza anche per una maggiore esigenza di informazioni. Chi parte desidera conoscere la meta, ma anche sapere cosa c'è da fare, quali le occasioni di incontro, il calendario degli eventi. In quest'ottica il marketing degli eventi sta acquisendo una sempre maggiore importanza e attenzione da parte degli enti turistici, soprattutto se gli eventi proposti si legano ad un luogo e se la loro cadenza costante permette di fare leva sull'aspettativa, consentendo ai turisti di programmare con anticipo la loro presenza, in concomitanza con l'evento di interesse. In questo contesto va letta la scelta consapevole dell'amministrazione comunale di investire e sostenere le iniziative di spettacolo, musica, enogastronomia e cultura in grado di rappresentare un elemento di forte attrattiva nei confronti del pubblico residente fuori dalla provincia, soprattutto se in grado di destagionalizzare e se capaci, per importanza, di stimolare l'attenzione dei mass media. La percezione di Rimini come fucina di mode, tendenze e costumi inediti si nutre soprattutto di speciali avvenimenti capaci di alimentare il mito di località turistica dove succede qualcosa di bello e dunque imprescindibilmente legata ai grandi flussi turistici. Il Capodanno, Meeting, Paganello, RiminiWellness e la Notte Rosa sono ormai percepiti dall'immaginario collettivo nazionale come manifestazioni che si possono trovare solo a Rimini. E' anche grazie a questa politica che è stato possibile raggiungere l'obiettivo di invertire un'immagine complessiva di questa realtà in precedenza troppo legata al divertimento senza regola. Questo Assessorato intende dimostrare anche nei prossimi anni, pur in un'ottica di razionalizzazione delle risorse che questo autunno di crisi economica ci impone, grande attenzione per la politica degli eventi, organizzando, finanziando e contribuendo a promuovere attraverso campagne stampa ad hoc eventi meritevoli.

➤ **Marketing interno.** Sino ad oggi si è pensato al marketing come ad una funzione tutta rivolta all'esterno. Nel turismo in generale i piani di marketing hanno un solo versante: il mercato. Il marketing è visto come qualcosa che riguarda i turisti e gli

intermediari. Completamente trascurato risulta invece il versante "interno", l'aggiornamento e la formazione, nella promozione di un territorio, del personale di front e back office. Il personale va formato per imparare a svolgere i suoi compiti in modo che le persone non siano solo soddisfatte dei servizi ottenuti, ma desiderino ritornare, o almeno suggerire ad altri questa loro esperienza, rafforzando così il rapporto con il territorio. Gli addetti alle informazioni turistiche, se formati, possono avere un ruolo decisivo nello sviluppo del turismo nei territori e possono ottenere risultati di gran lunga maggiori dell'adozione di strumenti quali i depliant, le piantine e le locandine, alle quali di solito si ricorre per raggiungere quegli obiettivi. Alla luce di queste considerazioni l'Assessorato intende farsi promotore di momenti di formazione ed 'educational' interni rivolti al personale lat, ma anche albergatori, amministratori, collaboratori, uffici stampa territoriali

Finalità generali da conseguire

- Riposizionamento dell'immagine turistica di Rimini
- Capacità di penetrazione rivolta al mercato interno ed estero
- Riqualficazione del prodotto e dell'offerta ricettiva

SUAP - ATTIVITA' ECONOMICHE

1. Descrizione dei programmi 2011/ 2012/ 2013

Nell'ambito delle Attività Economiche si conferma la necessità di portare a compimento rilevanti interventi a sostegno dell'ammodernamento, della riqualficazione e del rilancio dei comparti economici con l'obiettivo di sostenere soprattutto la piccola e media impresa che incontra sempre numerose difficoltà a competere sui mercati internazionali.

Per la risoluzione di particolari questioni o al fine di coinvolgere i privati su specifici progetti imprenditoriali si continuerà nella definizione di Protocolli di Intesa finalizzati a favorire la massima trasparenza e il massimo bilanciamento fra interessi pubblici e privati.

Più in dettaglio si intende operare nelle seguenti direzioni:

a) attivazione sistematica di forme di ricerca di finanziamenti regionali e nazionali (es. Sviluppo Italia per le strutture ricettive) e mantenimento dei contributi alle Società Cooperative e Consorzi di Garanzia Fidi;

b) esame dei Piani Particolareggiati e dei Piani di sviluppo aziendale per dare risposte alle esigenze di razionalizzazione ed impulso al mondo produttivo esclusivamente nell'ottica di un equilibrato rapporto fra interesse pubblico e privato;

c) ampliamento dei servizi offerti dallo Sportello Unico per le Imprese, attraverso un miglior utilizzo dei supporti informatici e telematici, compreso l'uso della firma digitale;

b) sostegno, in termini di servizi e risorse economiche, per la creazione di consorzi che mettano insieme le attività commerciali di aree strategiche della città finalizzati ad interventi di riqualficazione, attrazione e comunicazione;

c) realizzazione di specifici programmi d'intervento per la promozione e l'attivazione di Centri Commerciali Naturali, intesi come centri urbanizzati a vocazione commerciale;

d) organizzazione di iniziative di intrattenimento e vivacizzazione del Centro Storico da svolgersi nell'intero arco dell'anno;

e) consolidamento del progetto relativo al controllo delle classificazioni delle strutture ricettive;

1.1 Motivazione delle scelte

La realizzazione dei programmi per il sostegno e lo sviluppo dell'economia del territorio, delle imprese e delle attività commerciali non può prescindere dal coinvolgimento e dalla diretta partecipazione dei soggetti interessati. L'attuazione dei progetti o la risoluzioni di specifiche questioni amministrative deve necessariamente passare attraverso la concertazione e il confronto fra interessi contrapposti. Parimenti, la collaborazione e la partecipazione degli operatori sono fondamentali per la valorizzazione delle attività commerciali e di artigianato nonché per la realizzazione di un programma mirato di interventi di riqualificazione, attrazione (eventi ed iniziative) e di comunicazione integrata.

Sarà compito diretto dell'amministrazione mantenere elevata la capacità di intercettare finanziamenti (regionali o nazionali) per la riqualificazione e il sostegno delle imprese oltre l'effettuazione di investimenti sugli uffici Comunali di *front line* al fine di agevolare i percorsi burocratico-amministrativi rivolti all'utenza, con lo snellimento degli iter procedurali e l'accesso telematico agli atti e ai servizi prodotti.

1.2 Finalità generali da conseguire

Sostegno agli investimenti e alla realizzazione di specifici progetti di riqualificazione e sviluppo imprenditoriale indispensabili alla creazione di effetti moltiplicatori del reddito e dell'occupazione. Inoltre si vuole favorire le imprese nel perseguire, in tempi rapidi, i propri obiettivi di trasformazione e sviluppo necessari per affrontare la globalizzazione ed un contesto economico in continua evoluzione.

Valorizzazione e rafforzamento della capacità attrattiva dei Centri Commerciali Naturali ed in particolare del Centro Storico, attraverso la realizzazione di un programma articolato di interventi ed eventi per tutto l'arco dell'anno.

COSAP

2. Descrizione dei programmi 2011/ 2012/ 2013

Dopo due anni di applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ai passi carrabili al servizio delle attività economiche o commerciali (con esclusione delle civili abitazioni) ci si è resi conto della necessità di ripristinare la situazione antecedente il 2009. L'enorme difficoltà di applicare siffatto canone in modo così selettivo e l'inopportunità di persistere nell'applicare gravose tariffe alle attività economiche, in un momento di congiuntura come quello attuale, hanno portato a maturare la decisione di abrogarlo definitivamente.

In ogni caso dal momento che risultano numerose le posizioni che non hanno ancora versato il canone per il passo carrabile, nel 2011 e, qualora servisse, anche negli anni successivi verrà proseguita l'attività di verifica e di accertamento fino al completamento di tutti i pagamenti dovuti per il 2009 e il 2010.

Più in generale per la tutela dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili presenti nel territorio comunale si proseguirà nell'azione straordinaria volta a contrastare in modo incisivo il fenomeno delle installazioni abusive e delle occupazioni di suolo pubblico non consentite anche nel 2011 l'attività dell'Ufficio Cosap, si indirizzerà all'effettuazione dei riscontri finalizzati a verificare la completa applicazione del canone rafforzando per ciò la collaborazione già attivata con la Polizia Municipale.

3.1 Motivazione delle scelte

Attraverso l'azione di controllo, di accertamento amministrativo e di eventuale rimozione (anche coattiva) si conseguirà un rilevante recupero del canone evaso che, oltre al consolidamento del gettito, ristabilirà un corretto rapporto fra ente e cittadini.

3.2 Finalità generali da conseguire

Più incisiva tutela del territorio comunale, maggiore equità e fruibilità delle aree pubbliche da parte dei cittadini.

Assessorato alle:

Politiche della programmazione e pianificazione del territorio, Piano Strutturale, Edilizia privata, Espropri, Protezione civile, Decentramento, Polizia Municipale e Politiche per la sicurezza.

Descrizione dei programmi 2011/2012/2013

III. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE

L'attività di pianificazione territoriale comunale, consistente nell'elaborazione dei nuovi strumenti denominati: PSC e RUE, ha avuto un sostanziale sviluppo nel corso dell'anno 2010 essendo stata predisposta e conclusa la prevista Conferenza di Pianificazione che ha portato conseguentemente all'avvio della fase di elaborazione vera e propria dei due nuovi strumenti di pianificazione previsti dalla L.R. n° 20/2000.

Essendo stata completata la fase di elaborazione, avendo concluso le procedure di consultazione con gli organismi di decentramento per l'ottenimento dei pareri di merito ed avendo anche provveduto alla presentazione dei nuovi strumenti in sede di Commissione Consiliare, nel corso del 2011 si procederà con la redazione della stesura definitiva e completa del PSC e del RUE, per poter poi sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, presumibilmente nel mese di febbraio, le proposte deliberative di adozione dei due nuovi strumenti di pianificazione territoriale.

A seguito dell'intervenuta adozione dei nuovi strumenti di pianificazione, entreranno in vigore le relative norme generali di salvaguardia, nel rispetto anche delle norme transitorie contenute sia nel PSC che nel RUE.

A decorrere da tale data, le attività istruttorie e di rilascio dei Permessi di Costruire relativi ad interventi edilizi diretti nonché le attività istruttorie e di approvazione dei Piani Particolareggiati attuativi del vigente PRG, dovranno necessariamente essere integrate ed approfondite per verificarne la conformità sia con gli strumenti di pianificazione vigenti che con quelli adottati.

Le norme transitorie, predisposte e contenute nel PSC e RUE, consentono che i Permessi di Costruire presentati in data antecedente l'adozione possano essere istruiti e rilasciati nel rispetto della normativa vigente del PRG, così come sono previste alcune condizioni che disciplinano l'istruttoria dei P.P. già presentati, al fine di poterne completare l'iter di approvazione.

Per quanto attiene le procedure di pianificazione territoriale, a seguito dell'adozione dei nuovi strumenti, si dovrà procedere con le fasi di pubblicizzazione e pubblicazione degli stessi, consentendo così l'avvio della fase di presentazione delle osservazioni da parte dei cittadini interessati e la trasmissione degli atti alla Provincia, per le verifiche di conformità al PTCP ed ai diversi piani sovraordinati.

Successivamente, si dovranno elaborare le proposte di controdeduzione alle osservazioni che saranno pervenute dai cittadini ed alle riserve/osservazioni formulate dalla Provincia, per poter quindi predisporre le conseguenti rielaborazioni del PSC e RUE derivanti dall'accoglimento delle osservazioni.

Dovrà quindi essere richiesta alla G.P. la valutazione sulle proposte di controdeduzioni e l'espressione del parere formale.

Successivamente, si potrà procedere con la predisposizione delle delibere di definitiva approvazione del PSC e del RUE.

Conclusa la complessa ed articolata fase di elaborazione ed approvazione del PSC e RUE, si potrà procedere con la predisposizione del terzo nuovo strumento di pianificazione previsto dalla L.R. n° 20/00: il Piano Operativo Comunale.

Parallelamente alle attività di pianificazione territoriale, nel corso del 2011 dovranno comunque essere avviati od anche conclusi, taluni procedimenti di pianificazione urgenti ed in corso.

Si tratta in sostanza di procedimenti di variante al vigente PRG necessari per la conformità di diverse opere pubbliche da realizzarsi nonché di procedimenti urbanistici contenenti varianti al PRG ed oggetto di Accordi di Pianificazione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00, e di Accordi di Programma, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/00.

Per quanto attiene le varianti relative alle opere pubbliche, esse riguarderanno alcune opere viarie ed infrastrutture fognarie.

Per quanto attiene, invece, gli Accordi di Pianificazione saranno relativi a quegli interventi finalizzati alla realizzazione di importanti opere pubbliche tra le quali scuole, parcheggi ed aree per la viabilità nonché per un parco tematico.

Per quanto attiene gli Accordi di Programma, dovrà essere concluso un Accordo da tempo in corso ed avviata la procedura per il nuovo Mercato Ittico e le aree della cantieristica navale.

Per quanto attiene le varianti urbanistiche al PRG, si darà seguito alle procedure relative alla nuova zona industriale di Rimini nord.

Le attività di istruttoria e rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia privata, proseguiranno, come accennato, avendo a riguardo sia le vigenti norme di attuazione del PRG che le norme del PSC e del RUE.

Nonostante il perdurare della crisi che attanaglia anche il settore dell'edilizia, si è rilevata una riduzione delle attività degli uffici comunali relativamente limitata e ciò a causa del persistere di una notevole quantità di pratiche edilizie, sia pure di entità minore, presentate sia come D.I.A. che come P.C. ed Abitabilità.

Pertanto si ritiene che, nonostante i riflessi negativi che normalmente accompagnano l'adozione di nuovi strumenti di pianificazione, gli uffici del Settore Sportello Unico dell'Edilizia vedano il permanere di una pressante attività di competenza.

Anche l'U.O. "Piani Attuativi" vedrà mantenuta nel corso del 2011 una attività particolarmente impegnativa dovuta alla necessità di completare l'iter tecnico-amministrativo di una quantità notevole di Piani Attuativi, alcune decine, depositati agli atti ed ormai in avanzato stato di elaborazione.

Tali Piani, non appena completamente istruiti e dotati dei necessari pareri ed atti, saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale sia in fase antecedente l'adozione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale che successivamente, in ossequio alle norme di salvaguardia ed alle norme transitorie.

I P.P. prossimi all'approvazione sono relativi alle attività produttive-artigianali, di recupero edilizio o con funzioni residenziali.

In particolare si evidenzia che nel corso del 2011 potrà essere completato anche l'iter istruttorio del P.P. relativo alla "Ex Colonia Murri" per poter così essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Successivamente potranno essere presentati, quindi istruiti e rilasciati i relativi Permessi di Costruire per le opere di urbanizzazione, per gli interventi edilizi di recupero e riqualificazione del complesso storico della ex colonia stessa e per l'ambito a destinazione prevalentemente residenziale posto a fianco della nuova Via Portofino, con la contestuale realizzazione di tutte le previste dotazioni di spazi pubblici, a parco e parcheggi, a servizio dell'insediamento e di tutta la zona di Bellariva.

DECENTRAMENTO

2. Programma di Mandato del Sindaco (2011-2012-2013). Descrizione:

C. La partecipazione

C.1 Nuove forme di democrazia partecipativa e i Quartieri. Promuovere e attivare percorsi partecipati affinché si costruisca una cultura di governo in cui sia costantemente presente il "ben vivere" degli abitanti, il futuro della città e del territorio. Dare sostanza al concetto che il quartiere è il primo anello in cui realmente possono congiungersi la partecipazione e le istituzioni attuare quanto indicato dal nuovo regolamento dei Consigli Circostrizionali che ridisegna nuovi ruoli e competenze dei Consigli circostrizionali in un rapporto con il Comune non solo burocratico ma di cooperazione.

C.1.1. Il ruolo dei Quartieri

2.1 Motivazione delle scelte

Con l'entrata in vigore della Legge finanziaria 2008, n. 244 del 27/12/2007, che ha modificato l'art. 17 del TUEL n. 267 sono stati variati i limiti dimensionali delle circoscrizioni di decentramento. Successivamente con la Legge Finanziaria 2010 n. 191 del 23/12/2009 par. n. 186, sono state soppresse le circoscrizioni di decentramento di cui all'art. 17 del D.lgs n. 267/2000, in seguito il D.L. n. 2 del 25/01/2010 convertito con Legge n. 42 del 26 Marzo 2010 è stata lasciata la facoltà di articolare il territorio in circoscrizioni solo per i Comuni con popolazione superiore ai 250.000 abitanti.

2.2 Finalità generali da conseguire

In questo contesto, le Circoscrizioni nel Comune di Rimini non possono essere istituzionalizzate, occorre ripensare alle attività già svolte positivamente dai quartieri,

mantenendo i servizi erogati alla cittadinanza, realizzando una riduzione dei costi di gestione delle strutture, senza diminuirne la qualità. La soppressione dei Consigli Circostrizionali disposta dalle disposizioni normative, dovrà essere effettuata dal Comune nei tempi stabiliti e con le necessarie modifiche allo Statuto Comunale.

Inoltre e' necessario individuare altre forme di partecipazione democratica utile a congiungere la cittadinanza alle istituzioni.

POLIZIA MUNICIPALE

3. Descrizione dei programmi 2011/2012/2013 (da ricavare dal programma di mandato del Sindaco)

- **Sicurezza e Legalità come beni pubblici:** sviluppare il tema della sicurezza e della legalità ancor più nella direzione di una risposta integrata che parta da politiche di prevenzione e contrasto dei crimini e arrivi all'opposizione verso ogni rifiuto all'integrazione, alla piena realizzazione di una città vivibile in tutti i suoi spazi, equilibrata e priva di periferie o di habitat ghettizzanti. Diritti e doveri, rispetto delle regole per tutti in una comunità solidale e coesa.
- **Lavoro:** rafforzare il contrasto alle violazioni ai diritti dei lavoratori.
- **La mobilità e la sosta:** muoversi agevolmente in centro storico.

3.1 Motivazione delle scelte

Atteso che la sicurezza e la legalità costituiscono beni pubblici primari per ogni collettività organizzata, essendo sugli stessi fondata ogni forma di convivenza civile e democratica; tenuto conto che gli stessi pervadono la totalità degli aspetti della vita di relazione, contribuendo a definire la qualità della vita all'interno della città, si rende necessario implementare il controllo del territorio, favorendo la partecipazione sinergica della totalità dei soggetti, pubblici e privati, deputati al controllo dello stesso, perseguendo la c.d. "sicurezza partecipata". Tale sinergia deve essere implementata con riferimento alla totalità degli ambiti e dei settori (circolazione stradale, commercio, edilizia, lavoro) in cui si esplica la sicurezza urbana. Prioritaria, al riguardo, si reputa la tutela dei diritti dei lavoratori, con particolare attenzione alle forme di lavoro irregolare riguardanti, di norma, i lavoratori extracomunitari, che sottendono, sovente, situazioni di sfruttamento dei medesimi, finalizzata a tutelare, primariamente, l'integrità fisica degli stessi, attesa la circostanza che plurimi sono i casi di imprese che non rispettano le norme di sicurezza afferenti le attività esercitate. Da ultimo, la scelta, sotto il profilo della sicurezza stradale, di regolamentare e disciplinare mobilità e sosta in centro storico trova ragione nella necessità di tutelare la parte storica della città, garantendone la piena ed efficace usufruizione, primariamente da parte dell'utenza c.d. "debole", vale a dire pedoni e ciclisti.

3.2 Finalità generali da conseguire

Il perseguimento della sicurezza e della legalità del territorio trova realizzazione, in via esclusiva, attraverso una costante implementazione del controllo e del monitoraggio del territorio medesimo da parte della totalità delle forze di polizia. Sotto questo profilo, da un lato, occorre continuare a lavorare per ottimizzare le sinergie operative fra le forze di polizia dello Stato e la Polizia Municipale; dall'altro, occorre coinvolgere gli altri soggetti istituzionali, pubblici e privati, compresi gli organismi rappresentativi delle diverse realtà territoriali, quali, ad esempio, le Circostrizioni, le Associazioni, il Volontariato, al fine di

realizzare compiutamente la c.d. "sicurezza partecipata", concretante un valore aggiunto da offrire alla cittadinanza ed al movimento turistico. Nell'ambito del contesto riferito, occorre proseguire, sia nell'attività di implementazione degli applicativi tecnologici (in primis, la videosorveglianza) atti a efficacemente coadiuvare le forze di polizia nel controllo del territorio, liberando, conseguentemente, risorse umane da dedicare al presidio territoriale; che nell'azione di valorizzazione dei Distaccamenti territoriali del Comando di Polizia Municipale, perseguendo l'obiettivo di proporre un modello di controllo del territorio incentrato sul "vigile di prossimità", efficacemente incardinato nel territorio di competenza. Per quanto concerne la polizia stradale, occorre, ex uno latere, dare un carattere di sistematicità ai controlli posti in essere, anche con l'ausilio delle necessarie dotazione tecniche, dal personale appartenente al Comando di Polizia Municipale, relativi alle violazioni a norme di comportamento del Codice della Strada che maggiormente impattano con la sicurezza della strada, quali la guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti; i controlli afferenti l'autotrasporto ed i controlli tesi ad accertare l'eventuale falsità dei documenti di abilitazione alla guida o di quelli afferenti i veicoli utilizzati dai conducenti dei medesimi, attraverso l'utilizzazione degli strumenti tecnologici in disponibilità; ex altero latere, si rende indispensabile implementare i controlli afferenti il centro storico, in particolare quelli aventi ad oggetto gli accessi e le soste non autorizzate nella zona a traffico limitato, per garantire una migliore usufruibilità del centro medesimo da parte dell'utenza c.d. "debole", vale a dire pedoni e ciclisti. Relativamente al fenomeno dell'abusivismo commerciale, occorre consolidare ed implementare l'attività di intelligence e repressione "a monte" dei canali e delle reti che alimentano il mercato parallelo delle merci, contraffatte e non, a tal fine utilizzando i nuovi strumenti normativi introdotti nella materia de qua.

Con riferimento all'attività di contrasto del lavoro irregolare è necessario, da un lato, continuare l'attività di controllo sinergica con gli organi ispettivi dell'ASL di Rimini, sulla base del protocollo d'intesa siglato fra Comune ed ASL di Rimini - Dipartimento di Sanità Pubblica - approvato con deliberazione di G.C. n. 191, del 5 giugno 2007; nonché del protocollo tra Comune di Rimini, Direzione Provinciale del Lavoro, Direzione Provinciali INPS e INAIL e l'ASL di Rimini, approvato con deliberazione di G.C. n. 504, del 9 dicembre 2003; dall'altro, occorre potenziare l'attività di controllo svolta autonomamente dal personale della Polizia Municipale, nei settori del commercio e dell'edilizia, nell'ambito dei quali il fenomeno del lavoro irregolare trova più frequente allocazione.

Assessorato alla:

Mobilità, Lavori pubblici e Qualità urbana, Politiche ambientali e tutela dei diritti degli animali, Politiche per l'energia, le risorse idriche, ciclo dei rifiuti e qualità dell'aria, Difesa dell'arenile e dell'ambiente marino, Sportello informazione ai cittadini.

1 Descrizione dei programmi 2011/2012/2013 (da ricavare dal programma di mandato del Sindaco)

3 LO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE / TURISTICO / OCCUPAZIONALE.

3.3 IL CENTRO STORICO.

3.3.2 SOSTA E MOBILITA'

VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO STORICO DELLA CITTA' CON PEDONALIZZAZIONE DEL PONTE DI TIBERIO

1.1 Motivazione delle scelte

Completare la rete infrastrutturale e stabilire ogni intervento o iniziativa alla luce di una cultura della qualità, della bellezza e con una forte sensibilità ambientale.

Creare gli strumenti e le occasioni di confronto con il mondo economico privato al fine di modernizzare e rendere più efficaci i servizi.

Il Ponte Tiberio è un simbolo della Città ed ha un ruolo importante nella definizione di un percorso culturale nel nostro territorio, è una delle emergenze architettoniche da salvaguardare e va valorizzato e protetto insieme al suo intorno.

1.2 Finalità generali da conseguire

Perseguire la pedonalizzazione del Ponte di Tiberio attraverso una viabilità alternativa, in modo da contare sulla passeggiata libera Arco d'Augusto – Ponte di Tiberio e salvaguardare l'importante patrimonio storico della nostra città.

4 LA COSTRUZIONE DI UNA CITTA' DELLE CULTURE, DEL SAPERE, DEL BUON VIVERE, DELL'UTILIZZO INTELLIGENTE DEL TEMPO.

4.1 LA CULTURA

4.1.2 IL TEATRO GALLI E LE ATTIVITA' TEATRALI

RICOSTRUZIONE DEL TEATRO "AMINTORE GALLI" DI RIMINI

1.1 Motivazione delle scelte

Censire, conoscere e collegare le varie realtà culturali e artistiche cittadine valorizzandole, incentivandole e dando opportunità di espressione e visibilità.

Ottimizzare le risorse creando circuiti e attività culturali che fanno leva su una forte identità quali parti fondamentali e integrate dell'offerta turistica.

1.2 Finalità generali da conseguire

Il recupero del Teatro "Amintore Galli" definirà con il massimo coinvolgimento dei portatori di interesse, la gestione ed il tipo di attività da svolgersi in stretta relazione con gli obiettivi culturali della Città.

3 LO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE / TURISTICO / OCCUPAZIONALE.

3.1 IL TURISMO

3.1.1 LE GRANDI OPERE

RIQUALIFICAZIONE DELLA ZONA A MARE DELLA CITTA'

1.1 Motivazione delle scelte

L'obiettivo del Comune di Rimini è quello relativo all'azione progettuale incentrata sulla rifunzionalizzazione dell'area a mare della ferrovia in termini di fruizione, accessibilità ma soprattutto di una nuova qualità urbana di un ambito così importante per il territorio.

Creare gli strumenti e le occasioni di confronto con il mondo economico privato al fine di modernizzare e rendere più efficaci i servizi.

1.2 Finalità generali da conseguire

Completare la rete infrastrutturale e stabilire ogni intervento o iniziativa alla luce di una cultura della qualità, della bellezza e con una forte sensibilità ambientale.

Ottimizzare e ridurre il traffico dei veicoli privati con la realizzazione di parcheggi interrati.

1 Descrizione dei programmi 2011/2012/2013 (da ricavare dal programma di mandato del Sindaco)

B LE RISORSE UMANE.

B.1 LA MACCHINA COMUNALE A SERVIZIO DEI CITTADINI.

B.1.2 LA QUALITA' DEL LAVORO.

ACCREDITAMENTO DELLA UNITA' TECNICA DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E AMBIENTE COME ORGANISMO ISPETTIVO DI TIPO B

1.1 Motivazione delle scelte

Realizzare un modello organizzativo gestionale che semplifichi i processi produttivi, individui le responsabilità e premi la capacità di raggiungere risultati e obiettivi prefissati.

1.1 FINALITA' GENERALI DA CONSEGUIRE

Operare in regime di SGQ (Sistema di Gestione di qualità) o quantomeno con un sistema di gestione coerente con logiche di miglioramento della qualità dei servizi, partendo dalla semplificazione dei processi gestionali per ottenere efficacia ed efficienza.

**Assessorato alle:
Protezione sociale, Igiene e Sanità, Politiche per la famiglia**

POLITICHE SOCIALI

Nel corso del 2011 si dispiegherà completamente il disegno che conduce tutti i servizi sociosanitari territoriali dell'area anziani e disabili sotto il sistema dell'accreditamento. Nel corso del 2010 si è riusciti infatti a determinare il fabbisogno distrettuale, a completare le istruttorie necessarie ad adottare i provvedimenti di accreditamento transitorio ed a perfezionare i relativi contratti di servizio.

Come noto il sistema dell'accreditamento prevede che le amministrazioni pubbliche si avvalgano, per erogare le prestazioni sociosanitarie, di strutture e servizi, pubblici e privati, preventivamente autorizzati ed accreditati applicando tariffe stabilite non mediante gara ma per via amministrativa dalla Regione.

Per il 2011, anche in rapporto all'entità dei trasferimenti regionali che pervengono al Fondo regionale per la non autosufficienza, occorrerà prevedere contratti di servizio con i soggetti gestori funzionali al pieno utilizzo dei posti accreditati e comunque non inferiore ai posti convenzionati per il 2009.

In ogni caso, anche al fine di operare una significativa razionalizzazione della spesa, è necessario procedere preliminarmente a far rientrare in strutture distrettuale accreditate gli anziani attualmente ospitati presso strutture extradistrettuali od inseriti "a progetto" in strutture non convenzionate.

Un analogo orientamento deve essere perseguito nell'area disabili con: a) lo spostamento graduale di utenti disabili attualmente inseriti (mediante inserimenti definiti dalla Regione "a retta" e di "sostegno a progetti personalizzati") in strutture per anziani e case di riposo, presso strutture accreditate; b) il rientro graduale in strutture collocate sul territorio distrettuale di utenti disabili, attualmente in strutture extra- distrettuali.

Per quanto concerne la qualità dei servizi erogati nelle strutture residenziali e semiresidenziali occorre notare che i parametri socioassistenziali necessari per il rilascio dell'accreditamento transitorio/provvisorio risultano inferiori a quelli generalmente consolidatisi nel tempo nei servizi del nostro distretto. Per consentire il mantenimento del livello qualitativo esistente, è necessario che le ore di assistenza prestate non risultino apprezzabilmente inferiori a quelle previste nel 2010. Ciò implica una complessa negoziazione con i soggetti gestori ed anche la necessità di soppesare la portata dell'eventuale maggior carico sulle tariffe a fronte degli scostamenti di qualità in aumento rispetto ai livelli medi regionali.

Sul versante dei servizi per la domiciliarità per anziani, ovvero quel complesso di interventi ed aiuti, che favoriscono il mantenimento al proprio domicilio dell'anziano, si rileva che negli ultimi tre anni una quota sempre maggiore di risorse sono affluite ai servizi di assistenza domiciliare (+61% di ore, +66% di utenti), agli assegni di cura (+23,7% di beneficiari), ai ricoveri di sollievo (+51%). E' bene precisare che tali imponenti incrementi sono stati resi possibili dalla disponibilità di risorse straordinarie sul Fondo per la Non

Autosufficienza (regionale e nazionale) di cui la Regione sollecitava l'utilizzo anche in chiave anticongiunturale. Occorre ora invece rimodulare l'entità degli interventi sulla base delle risorse su cui il Comune ed il Distretto possono stabilmente fare affidamento. Ciò comporta ovviamente la capacità di rendere selettivi gli interventi, valorizzando gli elementi di sostanziale criticità delle situazioni su cui si interviene con servizi e prestazioni "reali" ovvero la definizione di criteri di priorità agevolmente declinabili per gli interventi che consistono in benefici economici.

Per quanto attiene l'area minori e responsabilità familiari, l'orientamento principale dell'Amministrazione negli ultimi anni consiste nel rafforzare le competenze genitoriali anche attraverso servizi maggiormente impegnati ad individuare strategie di aiuto e supporto alle funzioni genitoriali anche allo scopo di limitare gli allontanamenti dei minori.

Altri interventi che rientrano nella stessa visione di insieme e devono essere sviluppati prioritariamente sono quelli intesi alla valorizzazione del tempo extrascolastico per lo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo. Al riguardo il Comune profonde uno sforzo economico importante per mantenere i sette Gruppi Educativi Territoriali presenti nel Comune di Rimini, per i quali è stato previsto un ampliamento di orario nel 2010.

Centrale in questo quadro è il rapporto con le Scuole. Esiste in effetti una rete molto fitta di relazioni fra Scuole e servizi socio-sanitari, per valorizzare e consolidare la quale nel 2010 sono state triplicate le risorse destinate ai progetti elaborati direttamente dalle Scuole elementari e medie che vertono sul contrasto all'abbandono scolastico, sulla integrazione sociale e scolastica per tutti i bambini e i ragazzi e in particolare per quelli con difficoltà sul piano psico-fisico o socio-culturale, ivi comprese le attività di educazione interculturale; sulla predisposizione di sportelli di ascolto psicologico per la prevenzione del disagio sociale e relazionale, sulla educazione all'affettività.

IGIENE E SANITA'

1. Descrizione dei programmi 2011/2012/2013 (da ricavare dal programma di mandato del Sindaco)

1.3.3 Quando subentra l'emergenza

1.3.3.2 sensibilizzazione dei cittadini- attraverso iniziative e campagne di comunicazione- verso stili di vita più coerenti con le aspettative individuali della salute

Iniziativa: Prevenzione e lotta alla zanzara tigre.

Motivazione delle scelte:

Nell'ambito degli interventi comunali per l'igiene e la sanità del territorio, dell'attività professionale e della cittadinanza, si stanno definendo situazioni critiche per la presenza della zanzara tigre.

La zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è un fenomeno che interessa ormai l'intero territorio nazionale, regionale e provinciale. Ha assunto, negli ultimi anni, una diffusione tale da comportare gravi problemi e disagi alla popolazione residente.

Già dal settembre 2007 si è presentata la necessità di intervenire a tutela della salute pubblica fronteggiando una situazione di emergenza sanitaria derivante dal primo

focolaio epidemico di febbre da Chikungunya, una delle malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, in particolare della zanzara tigre.

La necessità di fronteggiare tale emergenza, ha comportato una collaborazione molto positiva tra Enti quali la Regione Emilia-Romagna, l'Azienda USL, la Provincia di Rimini, i singoli Comuni della Provincia, tra cui il Comune di Rimini, e le Ditte che hanno effettuato gli interventi di disinfestazione.

Tale collaborazione si è intensificata maggiormente nel corso degli anni 2008, 2009 e 2010 concretizzandosi in vari interventi tra cui una efficace campagna informativa ed educativa dei cittadini da parte della stessa Regione che ha trasmesso manifesti da affiggere nell'ambito del territorio comunale e locandine da distribuire ad ogni ambulatorio di medicina di base e nelle strutture sanitarie l'adozione dell'Ordinanza Sindacale da parte dei Comuni, tra cui il Comune di Rimini, i controlli effettuati dall'Azienda USL e dalla Polizia Municipale ricordati dall'Ufficio Igiene e Sanità su situazioni segnalate dagli stessi cittadini all'URP, una sensibilizzazione dei medici in generale e di quelli di base in particolare effettuata dall'Azienda USL.

Tale sinergia di forze ha avuto come risultato tangibile la mancanza sia nel corso del 2008, 2009 che del 2010 di casi di focolai epidemici di febbre da Chikungunya e di Dengue.

In particolare è stato rilevato come sia importante per contenere il fenomeno di diffusione della zanzara tigre, l'informazione dei cittadini sul pericolo rappresentato da questi insetti come vettori di malattie, in taluni casi anche mortali, e soprattutto l'educazione degli stessi cittadini a tenere comportamenti corretti (non favorire il ristagno di acqua, tagliare l'erba, ecc.) per limitarne la diffusione.

Finalità Generali da conseguire:

Gli obiettivi da conseguire anche nel 2011, in previsione della ripresa dell'attività stagionale della zanzara tigre, concordemente a quanto ribadito negli anni passati dalla stessa Regione Emilia-Romagna, dalla Provincia di Rimini e dall'Azienda USL, consistono:

- 2 nel rafforzare la collaborazione tra gli Enti per il monitoraggio del territorio;
- 3 nell'informazione ed educazione di cittadini
- 4 nel continuare ad attivare il coinvolgimento, la collaborazione e la partecipazione dei privati nel monitoraggio del territorio
- 5 nell'affidamento del servizio di disinfestazione
- 6 nell'adozione dell'Ordinanza Sindacale

**Assessorato alle:
Politiche educative e scolastiche, Università, Qualità di vita dei bambini**

POLITICHE EDUCATIVE

L'esercizio 2010 ha visto il compiuto dispiegamento del piano di nuove aperture di servizi educativi 0-6 anni, che ha comportato un significativo incremento dei posti di Nido e l'apertura delle attese due sezioni di Scuola d'infanzia a Viserba.

Nel corso del 2011, saranno aperte anche le due sezioni di Nido, ad esito del definitivo perfezionamento della complessiva operazione immobiliare dell'ex Seminario di via Covignano. Si conferma la indispensabilità del coinvolgimento del terzo settore nella conduzione di questo servizio.

La apertura del Nido del Seminario induce a riconsiderare la destinazione a Nido di alcune strutture periferiche dove non si riesce a raggiungere la copertura dei posti a causa della domanda ridotta, e questo rende alquanto diseconomica la gestione.

Ogni decisione di razionalizzazione e sviluppo della rete dei servizi "0-3 anni" deve essere assunta all'interno di una logica più ampia che vede integrate le politiche educative e quelle sociali, l'offerta pubblica e quella del privato sociale. In questo quadro è interessante notare come le ore destinate al sostegno handicap nelle Scuole e Nidi d'infanzia Comunali è incrementato dallo scorso anno del 19%, per un costo complessivo prossimo a 1,8 milioni di euro.

Occorrerà inoltre procedere alla razionalizzazione della rete di offerta dei servizi educativi e di istruzione, anche per i gradi di istruzione che vedono il Comune collaborare con lo Stato.

Il Comune infatti partecipa alle scelte di programmazione scolastica (Dpr 275/99) e concorre in modo diretto al miglioramento dell'offerta formativa, avendo tra le proprie deleghe l'individuazione degli ambiti funzionali territoriali, la programmazione della rete scolastica, la pianificazione degli istituti ed i piani di utilizzazione degli edifici, le iniziative volte a realizzare pari opportunità d'istruzione.

Innanzitutto si dovrà pervenire ad un accordo con l'Ufficio scolastico provinciale per assicurare il pieno dispiegamento della Scuola d'infanzia di Viserba, con l'apertura della terza sezione.

La riorganizzazione della rete dei servizi di istruzione dovrà essere definita in concorso con i dirigenti scolastici e dovrà tendere all'accorpamento di alcune istituzioni scolastiche promuovendo la costituzione di nuovi istituti comprensivi ed utilizzando al meglio il patrimonio edilizio pubblico.

Riguardo alle esigenze di adeguamento di quest'ultimo, l'Amministrazione ha già comunque definito un piano di interventi da proporre al confronto. Si tratta di interventi che non mutano sostanzialmente la copertura territoriale attuale ma prevedono ristrutturazioni importanti degli organismi edilizi ovvero l'edificazione di nuove strutture in chiave sostitutiva.

Si perseguirà inoltre l'apertura di servizi integrativi, con la collaborazione dell'intera società riminese nelle sue forme associate, al fine di offrire servizi aggiuntivi negli orari e nei luoghi dove ora non fossero presenti. Si perseguirà inoltre l'obiettivo, legato alle mense, di una migliore educazione al consumo alimentare e al recupero del cibo, a finalità educativa ed ecologica.

**Assessorato alle:
Politiche sportive, Servizi al cittadino, Statistica, Affari generali e
Autoparco, Toponomastica**

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SPORTIVE

Premessa

Il Comune di Rimini, nell'individuare la pratica sportiva come elemento fondamentale ed indispensabile nel processo di crescita formativa, integrazione sociale e culturale degli individui, tende a perseguire, attraverso la realizzazione di iniziative tese allo sviluppo dello sport con riferimento alla crescita sociale ed alla massima diffusione dello sport per tutti (giovani, anziani e soggetti più deboli), due importanti obiettivi:

- la promozione dello sport, come strumento di formazione ed educazione, attraverso interventi mirati alla promozione delle attività delle associazioni e delle società sportive locali. Il perseguimento di questo obiettivo non può prescindere da interventi di adeguamento dell'impiantistica esistente alle esigenze della sempre più elevata domanda di fruizione dello sport da parte dei cittadini;
- la promozione dello sport come strumento di promozione del turismo, contribuendo allo sviluppo dello specifico settore turistico ad esso collegato, continuando in quell'attività che negli ultimi anni ha fatto di Rimini un polo per gli eventi sportivi aventi anche valenza turistica.

LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI FORMAZIONE ED EDUCAZIONE

Al fine di promuovere sempre di più l'avviamento alla pratica sportiva, nell'ultimo decennio l'assessorato alle politiche sportive ha ideato e realizzato numerosi progetti, in parte rivolti ad un'utenza di bambini/giovani, come ad esempio **“Una città per giocare”**, **“Lo sport non va in vacanza”**, **“3..., 2...,1..., Sport”**, in parte rivolti ad una utenza di meno giovani/anziani, come ad esempio **“Lo sport non ha età”** ed in parte rivolti a realizzare un vero e proprio intervento a favore dell'associazionismo sportivo, con un duplice obiettivo: incentivare e sostenere economicamente le associazioni/società sportive dilettantistiche operanti nel territorio del Comune di Rimini, nonché sviluppare una sinergia tra la realtà imprenditoriale locale e le predette formazioni sociali che operano in ambito sportivo, favorendo la partecipazione a tali progetti da parte delle aziende e dei privati finanziatori locali (“sponsors”), attraverso adeguate iniziative promozionali e pubblicitarie, come nel caso del progetto **“Rimini x lo sport”**.

Illustriamoli singolarmente:

“Una città per giocare” è una manifestazione dedicata allo sport, che nel 2011 giungerà alla sua 9^a edizione, ed ha come obiettivo quello di promuovere lo sport come momento di aggregazione, utilizzando il gioco e il divertimento. Nell'intero pomeriggio di una domenica

di marzo 2011, l'assessorato alle politiche sportive, con la collaborazione delle federazioni e delle società sportive, allestirà, nelle piazze del centro storico, tanti spazi, animati con giochi e musica, dedicati ai vari sport tra i quali ad esempio, basket, pallavolo, calcetto, scherma, pattinaggio, arti marziali e ciclismo. In un clima di festa, tutti i bambini e i ragazzi che vorranno intervenire potranno divertirsi provando gratuitamente tutti gli sport presenti.

“Lo sport non va in vacanza” è un progetto che nel 2011 giungerà alla sua 5^a edizione ed ha come obiettivo quello di combattere la sedentarietà, l'obesità e l'abbandono della pratica sportiva, più frequenti nel periodo estivo, nei giovani di età compresa fra i 12 e i 15 anni. Il progetto, per incentivare la promozione e la diffusione della pratica sportiva estiva sul nostro territorio, offre ai giovani riminesi la possibilità di praticare gratuitamente, nei mesi di giugno, luglio e agosto, delle attività sportive all'aperto, con sport legati alla dimensione balneare della città, come vela, wind-surf, canoa, voga, subacquea, nuoto, acquagym, beach volley, beach basket, beach tennis e beach dance.

“3, 2, 1,...sport” è un progetto che nel 2011 giungerà alla sua 7^a edizione e che ha come obiettivo la diffusione della pratica sportiva tra i bambini. E' rivolto a tutti i riminesi di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, ai quali viene offerta la possibilità di praticare gratuitamente, per almeno 18 lezioni, una disciplina sportiva a loro scelta, nei mesi di settembre, ottobre e novembre. Per partecipare, i genitori interessati potranno iscrivere i propri bambini comodamente da casa, accedendo on-line al sito dell'Assessorato alle politiche sportive, nell'apposita sezione “3...2...1... sport!” ed inserendo il codice d'accesso ricevuto a casa tramite posta. Nel 2010 hanno partecipato il 39% degli aventi diritto che hanno potuto scegliere, grazie alla collaborazione di 64 società sportive, tra le seguenti 49 discipline sportive: Aikido, Atletica Leggera, Baseball, Beach Tennis, Beach Volley, Brazilian Jujitsu, Break Dance, Calcio, Calcio a 5, Capoeira, Ciclismo, Danza Acrobatica, Danza Avviamento (Baby Dance), Danza Classica, Danza Contemporanea, Danza Educativa, Danza Folk Balli di Gruppo, Danza Funky, Danza Hip Hop, Danza moderna, Danza Propedeutica, Danza Sportiva, Danze Caraibiche, Fisiotecnica, Frisbee, Ginnastica Artistica, Ginnastica Biomusica, Ginnastica Coreografica in musica, Ginnastica Ritmica, Giocomotricità, Giocosport, Karate, Kick Boxing Light, Kung fu, Musical teatro-danzacanto, Nuoto, Pallacanestro, Pallavolo, Pattinaggio Artistico, Pugilato, Roller, Rugby, Scherma, Softball, Taekwondo, Tennis, Tennis Tavolo, Volteggio equestre, Wu Shu Kung Fu. Si nota, inoltre, una crescente adesione al progetto da parte delle società sportive, adesione che negli ultimi tre anni ha registrato i seguenti dati: 43 società nel 2008, 55 società nel 2009 e 64 società nel 2010.

In quest'ultima nell'edizione, è stato possibile offrire ben 7.330 posti, di cui 322 per bambini diversamente abili, a fronte di un totale di 7.492 bambini aventi diritto.

Lo sport non ha età è un'iniziativa dell'assessorato alle politiche sportive che nei due anni precedenti ha visto una crescente partecipazione (1.059 partecipanti nel 2009 e 1.200 partecipanti nel 2010), che ha giustificato la scelta non solo di riproporla per il 2011, ma anche di ampliarlo e migliorarlo.

Il progetto, rivolto a tutti i cittadini riminesi di età compresa fra i 65 e gli 80 anni, è finalizzato alla lotta contro la sedentarietà nella terza età, tramite la diffusione del concetto di sport come momento di socializzazione e di benessere fisico e mentale.

Ai 22.899 riminesi aventi diritto, è stata e verrà nuovamente offerta la possibilità di praticare gratuitamente, nei mesi di gennaio, febbraio e marzo, per almeno 16 lezioni, un'attività sportiva da scegliere fra le tante attività, idonee alla loro età, messe a disposizione dalle associazioni, fondazioni e imprese che svolgono attività sportiva per la

terza età nel territorio del Comune di Rimini e che utilizzano palestre private idonee per lo svolgimento di tali attività.

Per partecipare gli interessati devono solamente portare la cartolina di iscrizione, ricevuta per posta, alla associazione, fondazione o impresa sportiva da loro scelta.

La novità, per il 2011, è rappresentata dall'organizzazione, nel mese di marzo, con la collaborazione delle associazioni, fondazioni e imprese sportive aderenti, di un incontro conclusivo, rivolto a tutti coloro che avranno partecipato al progetto, in cui lo sport sarà sinonimo di movimento, benessere, stile di vita sano, divertimento e socializzazione.

“Rimini x lo Sport” è un'importante iniziativa che nel 2011 giungerà alla sua decima edizione e che ha come obiettivi il sostegno economico delle società ed associazioni sportive dilettantistiche con sede nel territorio del Comune di Rimini, da parte delle imprese private locali e non, e lo sviluppo di una sinergia tra la realtà imprenditoriale locale e le associazioni e società che operano in ambito sportivo dilettantistico. Infatti, grazie a “Rimini x lo sport”, nelle edizioni comprese tra il 2002 e il 2010, il Comune ha distribuito, alle associazioni e società sportive dilettantistiche locali, contributi a fondo perduto per più di un milione di euro.

La formula, consolidata nel tempo, prevede l'erogazione gratuita di denaro o di beni e/o servizi di promozione e comunicazione del progetto stesso, al Comune di Rimini (c.d. “sponsee”), da parte delle aziende private (c.d. “sponsor”) suddivise in 4 categorie: media partner, sostenitori, finanziatori e main sponsor, in funzione della natura (denaro o prestazione di servizi gratuiti) e dell'importo della sponsorizzazione fornita.

L'ammontare complessivo delle somme effettivamente incassate dagli sponsor, euro 110.200 nel 2010, è ripartito nel modo seguente:

- almeno il 20%, per veicolare l'immagine del progetto e degli sponsor stessi, mediante la realizzazione, a cura del Comune, di iniziative promozionali e pubblicitarie, finalizzate a garantire la massima visibilità al progetto ed ai suoi sponsor (consistenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella predisposizione e divulgazione - mediante affissione su plance pubblicitarie e/o sul retro degli autobus cittadini - di uno o più manifesti pubblicitari, di spot radio-televisivi e/o inserzioni sui giornali locali e sul free press che rappresentino il concetto che “Rimini sostiene lo sport” ed indichino i nomi e/o i marchi degli sponsor);
- la restante parte, non superiore all'80%, per il sostegno economico delle associazioni e società sportive dilettantistiche con sede nel territorio comunale che risulteranno ammesse al progetto, mediante erogazione ad esse di contributi a fondo perduto, sulla base di criteri predefiniti, connessi ai risultati conseguiti e al numero dei tesserati.

A questi collaudati progetti si aggiungerà, a partire dal 2011, il nuovo progetto elaborato dall'assessorato alle politiche sportive, denominato **“Se ti muovi è tutta un'altra musica”**.

Si tratta di un progetto, alla sua prima edizione, che ha come obiettivo quello di combattere la sedentarietà e l'abbandono della pratica sportiva sostenendo ed incentivando uno stile di vita dinamico. Il progetto, rivolto a tutta la cittadinanza a prescindere dall'età, si sviluppa in due distinti momenti, tra loro fortemente correlati, che si svolgeranno appunto nei primi mesi del 2011:

- 1) campagna di comunicazione sui benefici psicofisici che la pratica sportiva, l'attività ludico motoria ed uno stile di vita sano possono portare, attraverso una campagna di affissioni nella città e di spot pubblicitari sulle reti televisive locali;

- 2) convegno pubblico, che si terrà nel mese di febbraio, sul tema del benessere dal punto di vista medico-scientifico (giusta alimentazione, appropriati stili di vita, benessere e disabilità), affrontato e discusso da rappresentanti, locali e nazionali, del C.O.N.I., dell'Ordine dei Medici della Provincia di Rimini e del mondo sportivo cittadino.

POTENZIAMENTO E OTTIMIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Piscina Comunale: il 2 agosto 2010 il Comune di Rimini ha stipulato la “*convenzione per la concessione della gestione e dell'uso della Piscina Comunale di Rimini*” con “Sport Management s.s.d. a r.l.” di Verona (società con sede legale a Verona, che con circa 65 dipendenti stabili e oltre 500 “collaboratori” gestisce complessivamente n.22 piscine in 5 regioni italiane oltre a svolgere direttamente attività sportiva ai massimi livelli nazionali in molte discipline sportive - in particolare nuoto e pallavolo), aggiudicataria dell'apposita procedura ad evidenza pubblica bandita dal Comune, previa esecuzione di interventi accessori relativi alla riqualificazione parziale dell'impianto.

Prima dell'avvio della nuova gestione, oltre agli interventi accessori obbligatoriamente previsti (dal bando) a carico del soggetto aggiudicatario, consistenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella sostituzione degli arredi e delle porte dei locali spogliatoi, nella imbiancatura di tutti i locali facenti parte dell'impianto sportivo in oggetto, ecc., il Comune di Rimini ha effettuato importanti interventi di manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici della vasca e degli spogliatoi, da tempo richiesti dagli utenti e consistenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- nella rigenerazione, ripristino e sanificazione dell'impianto di filtrazione esistente, nel potenziamento dello stesso con nuove installazioni, nella sostituzione della vecchia vasca di compenso con una vasca di compenso in linea con le potenziate esigenze impiantistiche dell'impianto, nella realizzazione di nuove fonometrie nella vasca della piscina (4 per ognuno dei due lati lunghi);
- nella realizzazione di nuove tubazioni di distribuzione dell'impianto idrico sanitario nelle docce degli spogliatoi.

A partire dal 15 settembre 2010 il ristrutturato impianto natatorio del Comune di Rimini ha riaperto al pubblico, offrendo agli utenti la possibilità sia di iscriversi a corsi di nuoto organizzati dalle società sportive cittadine sia di praticare il nuoto libero (prima non presente) in determinati orari della giornata.

Campi da calcio comunali: fatta eccezione per:

- a) i “campi da calcio di via Montepulciano in località Gaiofana di Rimini”, che saranno a breve interessati dall'inizio dei lavori (aggiudicati a soggetto privato, a seguito di procedura ad evidenza pubblica bandita dalla U.O. Edilizia Pubblica) per la realizzazione di un progetto consistente nella costruzione e gestione di un importante centro sportivo polifunzionale per il gioco del calcio composto da 4 campi da calcio a 11, 3 campi da calcetto e 1 campo da calciotto, con annessi servizi, parcheggi e strutture per la ricezione del pubblico, e per
- b) il “campo da calcio di via della Fiera”, che, con decorrenza dal giugno 2010 è stato acquisito dal Comune di Rimini dalla società Ge.Cos. s.p.a. e successivamente (in considerazione del fatto che si tratta, a differenza degli altri campi da calcio comunali, di un impianto che per le sue caratteristiche, si presta ad essere utilizzato quasi esclusivamente da una utenza giovanile amatoriale della circoscrizione in cui lo stesso

è ubicato) è stato classificato come “impianto sportivo circoscrizionale” della circoscrizione n.6;

la durata dei contratti decennali di appalto del servizio di gestione dei restanti 10 campi da calcio di proprietà comunale, che scadrebbe tra agosto 2010 e novembre 2011, è stata unificata (attraverso proroga della durata e/o attraverso estinzione anticipata della durata) ad un'unica scadenza del 31/05/2011 e successivamente, a seguito del referto della Giunta Comunale di Rimini prot. n.152516 del 06/10/2010, verrà ulteriormente prorogata al 31/05/2012. A far data dal 01/06/2012 la gestione di tali 10 campi da calcio passerà ai nuovi gestori che verranno individuati con apposita procedura ad evidenza pubblica che verrà bandita, dalla U.O. Partecipazioni Societarie e Sport, nei tempi richiesti.

Tra gli altri interventi, a favore dell'impiantistica sportiva, programmati dall'Amministrazione Comunale per i prossimi anni 2011-2013, si segnalano:

- il progetto preliminare per la realizzazione di un centro sportivo per il gioco del calcio in località Corpolò di Rimini, che è stato approvato dalla Giunta Comunale di Rimini nella seduta del 17/03/2010. Tale progetto comporterà la realizzazione di un campo da calcio di mt.105X65, di un'area attrezzata per allenamenti, di un edificio comprensivo di spogliatoi, di servizi igienici e docce, di una sala riunioni con ufficio, di un magazzino e di una centrale termica;
- il progetto per la realizzazione, presso l'area di proprietà comunale sita nella zona artigianale di via Montescudo (tra via Clerici e via Giaccaglia), di un impianto sportivo composto da un campo da calcio a 11 e da un edificio adiacente, comprensivo di spogliatoi, magazzino e locale multiuso;
- la realizzazione di due palestre denominate “**Palestre Porta Sud**”, e precisamente, una polivalente (di ml.32 x ml.19), da destinare al basket e alla pallavolo e l'altra (di ml.32 x ml.18,92), da destinare alla scherma, in località Villaggio 1^ Maggio, zona di via Arno/via Montescudo;
- la realizzazione, all'interno dell'area verde attrezzata sita in località Viserba (zona P.E.E.P.), di un campo sportivo polivalente all'aperto di dimensioni 36X21,60, oltre a due campi da bocce e ad un servizio igienico pubblico a disposizione dell'intero impianto.

LA PROMOZIONE DELLO SPORT COME STRUMENTO DI PROMOZIONE DEL TURISMO

La politica portata avanti negli ultimi anni dall'assessorato alle politiche sportive, in considerazione della vocazione prettamente turistica della città di Rimini, è stata quella di destagionalizzare il flusso turistico, attraverso importanti eventi sportivi svoltisi durante l'intero anno.

Tra gli eventi che verranno sicuramente riproposti elenchiamo il “**Campionato Italiano di danza sportiva**”, manifestazione che è stata definita tra le più spettacolari dello sport italiano e che porterà a Rimini oltre 20.000 atleti più un elevato numero di tecnici, giudici di gara, accompagnatori e visitatori, per ben 10 giorni di gare; il consolidatissimo “**Torneo del Paganello**”, torneo di frisbee che ospita la Coppa del Mondo di Beach Ultimate e Acrobatic Frisbee e che raduna a Rimini migliaia di frisbisti provenienti da varie nazioni del mondo; il “**Polo Cup on the beach**”, unico torneo di polo in Europa giocato sulla sabbia; le fasi finali del “**torneo di pallavolo U.I.S.P.**”, che si svolgono durante tre fine settimana, dal giovedì alla domenica, di regola nel mese di giugno, e che portano a Rimini un elevato numero di atleti e famiglie al seguito; il “**Riviera beach games**”, simpatica e partecipata

manifestazione sportiva consistente in olimpiadi dei giochi di spiaggia, con la partecipazione di dilettanti ed amanti delle diverse discipline sportive da spiaggia che si danno appuntamento sugli arenili dell'intera riviera romagnola, per giocare e competere nelle discipline del beach volley, del beach tennis, del beach hockey, del frisbee, del nuoto, del tiro alla fune e del gioco delle biglie; il **“Gran Premio Giovanissimi di scherma”** e tante altre manifestazioni sportive di danza, pattinaggio artistico, tennis, ecc..

La nostra riviera ospiterà, inoltre, per la prima volta, i **“campionati italiani assoluti individuali di tennis tavolo di varie categorie”**, che si svolgeranno a Rimini per 2 settimane tra maggio e giugno. La manifestazione sarà caratterizzata, non soltanto dallo svolgimento di gare, ma anche da simpaticissimi momenti di intrattenimento con la presenza di personaggi dello spettacolo, dello sport, di giornalisti della carta stampata e della televisione.

RENDERE PARTECIPATI I CITTADINI ALLA COSA PUBBLICA: IL SITO INTERNET DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE SPORTIVE

Fin dalla sua nascita, avvenuta nel 2005, ad oggi, il portale informatico dello sport è sempre di più diventato un solido punto di collegamento, rapido, veritiero ed efficiente, tra l'assessorato alle politiche sportive e il variegato bacino di utenza sportiva, presente nel territorio cittadino.

E' soprattutto attraverso tale strumento che l'utente è in grado di controllare in tempo reale l'esistenza di spazi liberi e quindi disponibili all'interno dei singoli impianti sportivi comunali, di scaricare direttamente il modulo di richiesta (di utilizzo impianto, di contributo, di patrocinio, ecc.) necessario a seconda della specifica esigenza, di tenersi tempestivamente informato su eventi e manifestazioni sportive in calendario a Rimini e dintorni, di iscrivere direttamente on-line i propri figli sia al progetto **“3...,2...,1...,sport”** che al progetto **“Lo sport non va in vacanza”**, di trovare facilmente sia nominativi di società sportive cittadine che riferimenti telefonici delle stesse, visualizzando le singole schede di presentazione dei vari enti sportivi censiti.

Grazie a tale strumento si è pertanto consolidata **“la vicinanza”** del cittadino alla **“cosa pubblica”** attraverso la possibilità, offerta al cittadino, di potere interagire direttamente e tempestivamente con tutti gli uffici dell'assessorato alle politiche sportive.

ASSESSORATO SERVIZI AL CITTADINO E STATISTICA

Programma di mandato del Sindaco 2010/2011/2012

A.1.4.3: Rafforzamento dell'innovazione tecnologica del **“sistema Comune”** in stretta connessione con la rete e-government regionale e nazionale;

Motivazione delle scelte:

A) Il D.Lgs 150/2009 (cosiddetta **“Riforma Brunetta”**) ha introdotto importanti modifiche nell'organizzazione della PA, rafforzando i principi di meritocrazia, premialità, trasparenza e responsabilizzazione dei dirigenti. E' pertanto necessario rendere i servizi più efficienti ed efficaci, per rispondere alle molteplici istanze di una popolazione in costante mutamento, senza peraltro aggravare ulteriormente i conti pubblici. Per fare questo è indispensabile dare attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito

CAD) di cui al Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e succ. mod. e int. con il quale sono stati dettati i principi per la modernizzazione delle procedure amministrative mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche al fine di assicurare "...la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale..." (art. 2 comma 1 del codice). L'uso degli strumenti di comunicazione telematica sono peraltro individuati, dal Codice, come un vero e proprio diritto dei cittadini e delle imprese.

1.1 Finalità generali da conseguire:

A) L'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e della firma digitale consentono la trasmissione informatica degli atti alle altre pubbliche amministrazioni in quanto assicurano l'originalità dei documenti. L'utilizzo di tali strumenti è stato peraltro reso obbligatorio dal CAD in base al quale le P.A. sono state chiamate ad istituire almeno una casella di posta elettronica istituzionale e una casella di posta elettronica certificata, dandone comunicazione al Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione. Al fine di dare attuazione a quanto previsto dalle normative vigenti ci si propone quindi di eliminare, ove possibile, la trasmissione della documentazione cartacea agli altri comuni per sostituirla con la trasmissione a mezzo di posta elettronica. Ciò consentirà un notevole risparmio di costi conseguente ad una riduzione dell'utilizzo di carta e un abbattimento delle spese postali. Vi sarà inoltre una ottimizzazione dei tempi, stante l'immediatezza della trasmissione telematica degli atti, con conseguente abbreviazione dei termini di conclusione dei singoli procedimenti con un evidente vantaggio per i cittadini.

AVVOCATURA CIVICA

1. Descrizione dei programmi 2011/2012/2013

A.1.4.3 "Rafforzamento dell'innovazione tecnologica del "sistema Comune in stretta connessione con la rete e-governement regionale e nazionale";

A.1.4.4 "Progressiva riduzione delle consulenze (*rectius: incarichi esterni*), valorizzando al meglio le risorse interne all'Ente"

1.1 Motivazione delle scelte

Come noto l'attività svolta dall'Avvocatura Civica dell'Ente è vincolata in quanto attiene alla difesa dell'Ente (o alla prestazione di consulenza) e non può essere oggetto di "programmazione", essendo legata ad iniziative di soggetti terzi o a ragioni contingenti e spesso imprevedibili, si intende, nel prossimo triennio:

A) Consolidare le funzioni sotto il profilo dell'assunzione degli incarichi di difesa in giudizio e dell'attività di consulenza quale obiettivo primario a titolo di contributo dell'ufficio al contenimento della spesa corrente (ancorchè obbligatoria), nonchè

B) Continuare sulla strada della innovazione del processo lavorativo, attraverso lo sfruttamento delle innovazioni tecnologiche e ciò sia sotto il profilo del "fascicolo elettronico" e dello sviluppo del processo civile telematico (PCT) sia sotto quello della dotazione di un archivio informatico completo del contenzioso dell'Ente:

- quanto al fascicolo: l'obiettivo tendenziale sarà quello della sua progressiva estensione ad altre tipologie di contenzioso;

- quanto al processo civile telematico: adeguamento dell'attività in relazione agli sviluppi del PCT che per il Tribunale di Rimini è iniziato nel corso del 2010 con i Ricorsi per decreti ingiuntivi;

- quanto alla dotazione di un archivio informatico: l'obiettivo tendenziale sarà quello dell'inserimento nel programma elettronico di gestione dati di circa 2.225 records per il 1990 ed anni precedenti.

1.2 Finalità generali da conseguire

La realizzazione dei progetti è conforme certamente agli obiettivi delle politiche di bilancio dell'Ente sia sotto il profilo del rafforzamento dell'innovazione tecnologica del "sistema Comune" ovvero delle procedure di lavoro degli uffici in relazione alle generali esigenze dell'e-governement, che sotto quello della valorizzazione delle risorse professionali interne all'Ente al fine di perseguire il contenimento della spesa corrente e riqualificare la spesa pubblica tramite le risorse così liberate.

1. Descrizione dei programmi 2011/2012/2013 (da ricavare dal programma di mandato del Sindaco)

2 – LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

2.4– LO SVILUPPO DELLA SOSTENIBILITA' E LA QUALITA' DELL'AMBIENTE

2.4.2 – Qualità dell'aria

2.4.2.2 Definire un rigoroso piano per la progressiva sostituzione dei mezzi pubblici alimentati a benzina e diesel, con veicoli elettrici e a gas

1.1 Motivazione delle scelte

Mantenere il parco veicoli comunale in condizioni di efficienza e sicurezza

1.2 Finalità generali da conseguire

Gli investimenti verranno principalmente impiegati per il rinnovo degli automezzi della Polizia Municipale, la cui spesa non soggiace alle limitazioni disposte con il D.L 78/2010 convertito nella Legge 122/2010; compatibilmente con le esigenze operative, gli acquisti saranno indirizzati verso nuovi veicoli eco-compatibili (con doppia alimentazione benzina/gpl e/o benzina/metano).

Dal 2011 cessa l'attività di manutenzione dell'officina interna comunale, con conseguente:

- riduzione di spesa per il personale;
- gestione della manutenzione dei mezzi tutta effettuata attraverso l'acquisizione di beni e servizi all'esterno, nei limiti di spesa di cui al D.L. 78/2010 sopra richiamato.

TOPONOMASTICA

Finalità generali da conseguire

- ✓ ottimizzazione delle procedure per l'individuazione e la denominazione delle nuove aree di circolazione cittadine (strade, vie, piazze)

- ✓ revisione delle procedure per il reperimento e il rilascio delle informazioni relative alla numerazione civica, in relazione ai processi organizzativi previsti nell'ambito della costituenda anagrafe comunale degli immobili (ACI)

TOPONOMASTICA

Nel 2011, e nel biennio successivo, con l'attuazione delle componenti del progetto di e-government Elisa e, in particolare, con la realizzazione dell'anagrafe comunale degli immobili (ACI), i processi interni finalizzati al rilascio della numerazione civica potrebbero subire alcune modifiche organizzative, anche se il Comune di Rimini si è già predisposto da tempo con procedimenti atti a mantenere allineate le banche dati relative alla Toponomastica, all'anagrafe degli Immobili e a quella della Popolazione.

Il dispiegamento delle banche dati del progetto Elisa, in particolare dell'ACI ma anche dell'ACSOR (anagrafe comunale degli immobili e anagrafe comunale soggetti oggetti relazioni), infatti, abiliterà una serie di servizi a sostegno dei processi amministrativi relativi all'edilizia, al catasto e ai tributi locali che necessiteranno di azioni tracciabili e certificate, al pari di ciò che avviene attualmente per la certificazione anagrafica.

Dovrà quindi essere prevista una gestione certificata delle informazioni relative alle trasformazioni edilizie, attuabile con l'avvento del Mude (Modello Unico dell'Edilizia) in progetto a livello nazionale, e alle conseguenti attribuzioni Toponomastiche.

Per questo dovranno essere istituite, nel prossimo triennio e, comunque, a completamento del progetto suddetto, azioni anche organizzative che consentano la tracciabilità richiesta con l'attribuzione di funzioni di supervisione e controllo per la certificazione dell'informazione edilizia e toponomastica, nell'ottica di un miglioramento dell'efficacia delle banche dati e conseguentemente dei servizi offerti.

**Assessorato alle:
Politiche per l'Immigrazione e l'Integrazione, Politiche Giovanili,
Cooperazione Internazionale, Tutela dei consumatori e rilevazione
prezzi, Politiche della partecipazione e della nuova cittadinanza, Risorse
umane e Organizzazione**

POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE E L'INTEGRAZIONE

La popolazione straniera residente nel nostro comune ha subito nel corso di questi ultimi anni un notevole aumento. Nel 2009 gli stranieri residenti nel Comune di Rimini sono 14.321 di cui 6.694 maschi e 7.627 femmine, il dato registra una crescita di 1.411 unità rispetto al 2008 e la percentuale riguardante la popolazione immigrata si attesta al 10% rispetto alla popolazione residente.

Il Comune di Rimini nel corso di questi ultimi anni nel prendere atto del carattere strutturale del fenomeno migratorio è passato da politiche improntate alla mera gestione delle emergenze a politiche atte a promuovere la piena inclusione. Questo passaggio è stato caratterizzato da due direttrici: programmazione della spesa in direzione della creazione di opportunità/servizi e costruzione del sistema integrato dei servizi territoriali.

Così quei servizi nati per dare risposte a situazioni "emergenziali", sono stati riorganizzati e consolidati in vista di un fenomeno strutturale. Oggi occorre ancor più rafforzare tutti gli interventi finalizzati a dare risposte ai quei bisogni che si sono ritenuti prioritari in seno alla programmazione del piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009 -11 . Bisogni essenzialmente legati alla possibilità / difficoltà di raggiungere pari opportunità di fruizione e di effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza in tutti gli ambiti della vita sociale e civile, di accesso alla rete dei servizi. Bisogni, resi ancor più stringenti da una normativa in continuo cambiamento, dall'emanazione del Decreto Legislativo 94/2009, che con l'introduzione del "permesso di soggiorno a punti", delle nuove disposizioni sui minori stranieri non accompagnati, del ricongiungimento familiare impongono riflessioni affinché non si profilino discriminazioni e non si disperdano risorse. Da qui la necessità di un lavoro di rete, di Protocolli interistituzionali con tutti gli organismi preposti sul territorio al governo del fenomeno immigrazione

La crisi economica internazionale ha avuto forti ripercussioni sul mercato del lavoro andando a colpire in modo diretto tanto i lavoratori nazionali quanto quelli di origine straniera. Solo che, come sappiamo da svariati rapporti sull'immigrazione, i lavoratori stranieri sono quelli più vulnerabili. In tempi di crisi i datori di lavoro sono sempre più restii ad assumerli e più disposti a licenziarli. Di conseguenza i tassi di disoccupazione sono cresciuti molto di più tra gli immigrati che per il totale della popolazione e certo il nostro territorio non costituisce un'eccezione in merito.

Per quel che concerne la condizione abitativa il nostro territorio fa parte di quelle aree caratterizzate da costi elevati per quanto riguarda l'acquisto e la locazione degli immobili, ovvero si tratta di aree dove il tenore di vita degli autoctoni è più elevato della media nazionale per cui il differenziale di accesso al mercato immobiliare per gli immigrati che vi risiedono, risulta maggiore rispetto ad altre zone. L'inserimento nel mercato abitativo da parte degli immigrati è per così dire di tipo subordinato: abitazioni al di sotto di

standard usuali, meno consone alle esigenze della popolazione locale, site in aree periferiche e semicentrali spesso caratterizzate dalla carenza di servizi e incuria degli spazi pubblici. Oltre all'esosità dei canoni che spinge gli immigrati a risiedere nelle zone non centrali e spesso a coabitare in situazioni di sovraffollamento, le discriminazioni nei confronti degli immigrati, agite per svariate ragioni dai proprietari e da agenti immobiliari costituiscono un altro ostacolo non di poco conto ad una parità di accesso al mercato immobiliare.

La crisi economica ha aggravato la già difficile condizione degli immigrati e una siffatta situazione di vulnerabilità sociale va supportata con adeguati interventi.

Ma, a fronte della gravissima crisi economica occorrerà confrontarsi con proposte di bilancio dell'Ente che vedranno drasticamente ridotti gli interventi in tutti i settori. Proprio a questo proposito è necessario impegnarsi per la costruzione di politiche integrate che coinvolgano attivamente quei settori del nostro Ente maggiormente interessati nel dare risposte in merito ai bisogni primari: casa, lavoro, fruizione di servizi educativi e sociali. Esempio virtuoso di politiche integrate è un nostro servizio che in poco meno di un anno ha visto più di 1500 contatti tra famiglie e assistenti familiari del Distretto Rimini Nord offrendo contemporaneamente un servizio a cittadini italiani e stranieri coniugando necessità di assistenza con bisogno di lavoro.

Altro versante fondamentale su cui operare è quello dell'infanzia e dei giovani. La costante crescita degli alunni con cittadinanza non italiana in tutti gli ordini di scuola, ma soprattutto nella scuola secondaria di I° grado, richiede lo sviluppo e il consolidamento di una rete di interventi di integrazione in ambito scolastico ed extrascolastico rivolti a minori stranieri e alle loro famiglie, che coinvolga tutte le scuole pubbliche dell'obbligo e tutti gli attori del terzo settore, opportunamente coordinati. Inoltre, non solo per prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, ma proprio per valorizzare l'apporto delle seconde generazioni e favorire la multietnicità e la diffusione di una società civile rispettosa dei diritti e dei doveri di ognuno, saranno da promuovere e sostenere iniziative volte a favorire l'aggregazione giovanile coinvolgimento in primis di tutti i centri giovani del territorio.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

1. Descrizione dei programmi 2011/2012/2013 (da ricavare dal programma di mandato del Sindaco)

4 – LA COSTRUZIONE DI UNA CITTA' DELLE CULTURE, DEL SAPERE, DEL BUON VIVERE, DELL'UTILIZZO INTELLIGENTE DEL TEMPO.

4.5 LA CULTURA DELLA PACE, DELLA COOPERAZIONE E DEL BUON VIVERE

4.5.1 Il ruolo del Comune:

4.5.1.2 rafforzare il sostegno verso i settori e le componenti della società civile che operano quotidianamente nelle aree mondiali di maggior disagio

4.5.1.3 stimolare la creazione di un *Forum* permanente sulla cooperazione decentrata e sulla solidarietà internazionale

4.5.1.4 consolidare l'attività della struttura comunale deputata ai gemellaggi in stretto rapporto con la Presidenza del Consiglio Comunale

1.1 Motivazione delle scelte

I processi di globalizzazione hanno registrato una accelerazione tale per cui le città sono oggi chiamate a confrontarsi in un contesto internazionale con fenomeni potenziali o già attuali quali l'immigrazione specie irregolare, e con nuove opportunità quali l'ampliamento dei mercati e lo sviluppo del turismo di massa.

E per questo che occorre favorire un migliore posizionamento del "sistema città" nel contesto competitivo internazionale ed incentivare la conoscenza a livello internazionale del "territorio locale" allo scopo anche di contribuire ad uno sviluppo economico sostenibile e contrastare le forme di esclusione sociale.

1.2 Finalità generali da conseguire

- la cooperazione intesa come un "operare congiuntamente" per contribuire attivamente alla promozione dello sviluppo e del progresso nelle realtà internazionali più svantaggiate può a livello locale essere migliorata con l'individuazione di un *Forum per il coordinamento delle attività di cooperazione e solidarietà internazionale*, che dovrà consolidare l'impegno comunale sul fronte della cooperazione internazionale superando il limite di iniziativa nel rapporto con le città gemellate.

POLITICHE GIOVANILI **RELAZIONE POLITICA IN PREVISIONE DEL BILANCIO 2011**

L'azione realizzata dall'Amministrazione Comunale sulle Politiche Giovanili nel corso dell'anno 2010, è stata prevalentemente caratterizzata dal consolidamento e dalla gestione ordinaria di progetti e servizi in essere dalle precedenti annualità, nonché dalla gestione dell'esistente.

Tutto ciò non è dovuto ad incapacità di gestione e progettazione, quanto piuttosto alla scarsità delle risorse, che non consentivano altro che una gestione quotidiana e di routine, sebbene con picchi di qualità.

La progettazione e le espansioni delle politiche giovanili dovrebbero sottendere (e hanno parzialmente sotteso), attraverso le azioni implementate e da implementarsi nei servizi, oltre che al "tenere aperto" materialmente le strutture ed alla loro gestione, ad offrire possibilità ai giovani che frequentano i Centri, fornendo supporto a:

- sviluppo delle capacità personali,
- inserimento nella società e nel lavoro,
- confronto fra le generazioni,
- evidenza e opportunità alla progettualità giovanile, sia in ambito artistico, sia in ambito sociale e civico.

La limitatezza delle risorse, che ha consentito di affrontare solo le problematiche più contingenti e quelle del quotidiano, non ha consentito di connotare l'agire dell'A.C. in azione strutturata, con obiettivi annui precisi, con continuità e metodo negli anni.

L'apertura di nuove strutture e l'avvio di nuovi servizi necessita, come è ovvio, di risorse dal bilancio che consentano di avviare i medesimi verso la finalità prevista.

Indirizzo completamente carente e sul quale è necessario fare chiarezza, ma su cui questo settore è intenzionato ad investire attraverso progetti ed azioni, è quella del disagio primario.

Non inteso come disagio da trattarsi come casistica di pertinenza dei "Servizi Sociali", ma piuttosto convinti che un'attenzione ed una cura particolare dovrà essere

posta nei confronti di quel disagio quotidiano che fa parte del vivere di tutti gli esseri umani e che ha ricaduta maggiore fra le fasce della popolazione che sono in crescita ed in formazione: i giovani.

Troppe e troppe volte, nel quotidiano e nel normale, i giovani sono soli di fronte alla vita. La non - azione a sostegno del disagio quotidiano è una non - soluzione, che permette alle problematiche non risolte di sedimentare, portando poi (quando l'individuo è debole o lasciato eccessivamente solo a risolvere problemi per i quali non ha strumenti) a ben più gravi disagi, con ripercussioni per se e per la società.

RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

1. Descrizione dei programmi 2011 / 2012 / 2013

1.1 Motivazione delle scelte

Mancano ormai pochi mesi alla fine del mandato amministrativo attualmente in corso. Ne consegue che la presente Relazione Previsionale e Programmatica abbraccia un triennio in cui, fin dalla seconda parte del primo anno, la nuova Amministrazione uscita dalle elezioni dovrà individuare nuovi obiettivi di mandato ed operare in continuità o, se del caso, in discontinuità rispetto alle scelte ed agli obiettivi stabiliti dall'Amministrazione uscente.

La fase attuale consente, tuttavia, di tracciare un sintetico bilancio dei risultati conseguiti nel corso del mandato amministrativo che volge al termine negli ambiti di intervento di competenza di questo Assessorato, alla luce di quanto previsto dalle linee programmatiche di mandato approvate dal C.C. mediante deliberazione in data 27 luglio 2006, n. 120.

Ebbene, tutti gli obiettivi strategici individuati mediante le suindicate linee programmatiche sono stati completamente raggiunti, sia per quanto attiene a quelli riguardanti l'organizzazione (riorganizzazione interna con introduzione della formula organizzativa articolata per direzioni, introduzione della figura del direttore generale, diversificazione delle formule gestionali dei servizi pubblici e riequilibrio dell'utilizzo delle forme contrattuali flessibili), sia per quanto attiene ai programmi di sviluppo della qualità del lavoro, attraverso un forte investimento nella formazione professionale e nei percorsi di carriera per il personale.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica si caratterizza pertanto, in primo luogo, come conclusione e completamento di una fase dell'azione amministrativa e di sviluppo dell'organizzazione dell'Ente, ma costituisce anche la base su cui dovranno appoggiarsi le scelte della futura Amministrazione in materia di politiche del personale e dell'organizzazione negli anni a venire.

Nell'operare queste scelte la nuova Amministrazione dovrà necessariamente confrontarsi e misurarsi con il nuovo quadro normativo scaturito dall'applicazione (a far data dal 1° gennaio 2011) della manovra economica correttiva approvata con decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122.

1.2 Finalità generali da conseguire

La manovra economica approvata con decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122 contiene disposizioni che si caratterizzano per

il pesante impatto sugli enti locali. Essa prevede, infatti, da un lato, un consistente taglio ai trasferimenti erariali e, dall'altro lato, l'inasprimento delle regole del Patto di Stabilità interno e l'introduzione di criteri e parametri di virtuosità in materia di spesa per il personale assai più stringenti che in passato.

Ciò imporrà all'Amministrazione comunale un obiettivo primario rappresentato dal sostanziale riequilibrio del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, da realizzare attraverso un rigido blocco della spesa di personale.

Detto obiettivo dovrà essere perseguito per tutto il periodo triennale di vigenza della manovra economica (anni 2011, 2012, 2013) e si caratterizzerà, da un lato, per la drastica limitazione del turn over del personale e, dall'altro lato, per una altrettanto drastica diminuzione degli stanziamenti destinati alla contrattazione decentrata integrativa per il personale dipendente e per i dirigenti.

Al predetto obiettivo di riequilibrio del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente risultano, peraltro, collegati due ulteriori obiettivi finalizzati a garantire il mantenimento dell'attuale livello dei servizi in condizioni di rilevante riduzione del contingente di personale presente in servizio o, almeno, una diminuzione del livello di presidio delle attività in misura accettabile in relazione dell'andamento delle cessazioni dal servizio del personale.

Tali obiettivi di recupero di produttività dovranno realizzarsi attraverso interventi di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza delle strutture amministrative, che dovranno necessariamente essere coniugati con azioni dirette ad introdurre elementi di maggiore flessibilità nell'impiego del personale.

Infine, dovrà essere perseguita in modo più deciso la diversificazione delle formule gestionali.

POLITICHE ABITATIVE

Questo triennio vedrà l'avvio del Programma di Riqualficazione urbana a canone sostenibile sull'ambito ex macello Comunale con l'inizio lavori di una delle opere inserite nel Programma entro il 28 febbraio 2011 mentre il suo totale completamento è previsto entro il 28 febbraio 2014.

Con il completamento dell'intervento di edilizia residenziale pubblica posto nel PEEP Gaiofana e la relativa consegna entro gennaio 2011 dei n. 56 alloggi previsti con il summenzionato intervento, nel corso del triennio proseguirà l'attività di realizzazione del Programma costruttivo dei 307 alloggi a canone calmierato, attività questa che, pur con le difficoltà attuative intervenute in corso d'opera in particolare, al momento, relativamente al nuovo insediamento di edilizia residenziale pubblica posto in località Viserbella , vedrà il suo completamento.

Pur tenendo conto delle limitate risorse dell'Ente che vedranno accentuarsi nel triennio, non verranno lasciate inevase e non attentamente valutate tutte le opportunità che si dovessero presentare a livello nazionale e regionale soprattutto quelle finalizzate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica esistente.

L'elemento caratterizzante del programma nel triennio suindicato sarà diretto alla individuazione di nuove strategie di azione e di intervento mirate all' aumento e alla riqualficazione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica in una situazione di carenza oggettiva di aree da destinarsi a tale scopo.

Sulle politiche di promozione vera e propria, considerando in particolare la questione dei finanziamenti, il Comune ha utilizzato, fino ad ora, oltre a fondi propri, finanziamenti statali e regionali, che non saranno più disponibili in futuro; da qui parte la necessità di una visione strategica dello sviluppo urbano che contemplasse anche l'inserimento dell' edilizia pubblica.

La parola d'ordine deve diventare "qualità", soprattutto **qualità urbana**: dalla casa al quartiere alla città. Questo passaggio implica necessariamente la considerazione dell'intorno urbano e la connessione con l'ambito consolidato della città, là dove negli anni precedenti l'attenzione era rivolta prioritariamente alla risposta al fabbisogno abitativo primario e quindi alla realizzazione fisica degli alloggi.

Questo significa non più **ritagliare luoghi da destinare ai cittadini meno abbienti**, ma piuttosto realizzare interventi in cui l'integrazione agisca da enzima, favorendo la costituzione di vere e proprie parti di città piuttosto che di quartieri periferici isolati.

Ciò vuol dire che l'edilizia residenziale pubblica non è più destinata a costituire la tipologia esclusiva di questi interventi; che dovrà dialogare con l'edilizia di libero mercato attraverso l'innesto nei quartieri di una mixité sociale auspicata anche a livello europeo; che i servizi dovranno essere sempre presenti accanto agli alloggi e, soprattutto, che andranno realizzati contestualmente a questi.

Accanto a questi fattori se ne fa strada uno che costituisce ancora oggi la vera e propria chiave di volta del cambiamento, vale a dire l'integrazione tra finanziamenti pubblici e privati, resa necessaria proprio in relazione alla citata carenze di risorse pubbliche e anche alla circostanza che la collaborazione con il privato possa incentivare, per la specifica attenzione di quest'ultimo al mercato, la costruzione di una nuova qualità urbana.

In questo modo l'edilizia residenziale pubblica **invece di costituire l'oggetto unico dell'intervento ne diviene una componente**, nel contesto di una visione di forte mixité tipologica e sociale che tende a spezzare, non sempre con successo, il circolo della povertà urbana.

Promuovere una politica per l'abitare rispetto alla politica per la casa vuol dire, dunque, rendere accessibili alcune zone connettendole alla città nonché attivare azioni sul sociale, dato che l'intervento fisico puntuale, ossia l'edificio, non è sufficiente da solo a rispondere appieno al raggiungimento della qualità.

E' evidente che, in questo senso, il ruolo dell'Amministrazione acquista un nuovo e più significativo respiro, anche in relazione alle politiche di incentivazione del "ritorno" della residenza all'interno della città. Si tratta sempre meno di creare quartieri nuovi, ma piuttosto di trasformare la città consolidata, promuovendo interventi di trasformazione in cui l'edilizia residenziale pubblica si coniughi con gli alloggi di libero mercato e con eventuali interventi di accompagnamento sociale.

Contestualmente, il termine "edilizia residenziale pubblica" comincia ora e, lo sarà ancor di più in futuro, a fare posto a quello di "edilizia sociale" nell'ambito di un nuovo sistema di welfare .

La possibilità di agire attraverso programmi integrati agevolerà l'intervento pubblico da diversi punti di vista: dal supplire alla carenza di aree di proprietà pubblica (evitando di ricorrere alla complessa procedura dell'esproprio nel quadro degli accordi con i privati), al delegare la realizzazione e la gestione dell'edilizia agevolata al privato (attraverso forme di affitto/riscatto), all'attivare contestualmente interventi di accompagnamento sociale anche con la partecipazione dei residenti.

In quest'ottica saranno da privilegiare gli interventi di riqualificazione all'interno del Villaggio dei Lavoratori, Via Balilla, Gaiofana, Area ex Macello.

In questo quadro, il Comune deve assumere un ruolo decisivo nelle politiche per l'edilizia sociale, relativamente alla programmazione, all'attuazione e alla gestione anche nel contesto di piani strategici: diventando soggetto attivo di progettazione integrata e di sollecitazione/coinvolgimento dei soggetti di offerta potenziale.

Infatti, in un futuro prossimo, a PSC, POC e RUE approvati, **nei bandi per il finanziamento di programmi integrati** viene previsto un parametro che segna l'obbligatorietà a realizzare una **determinata percentuale di edilizia sociale** rispetto al complesso degli interventi e gli obiettivi proposti vanno in questa direzione; la settorialità dell'edilizia residenziale pubblica deve essere superata attraverso una politica dell'integrazione proposta attraverso un programma urbano di concezione innovativa.

Va evidenziato, inoltre, che la vecchia "edilizia residenziale pubblica" deve essere rivisitata e trasformata, nel futuro, da nuove concezioni costruttive quali ad esempio la bioedilizia.

In sostanza, ci si sta ritrovando in presenza di una forte articolazione di soggetti, utenti, idee, formule e modelli: la compattezza dell'intervento della classica "**edilizia residenziale pubblica**" si sta frantumando. Non necessariamente questo è un connotato

negativo. Certamente sono in atto processi ascrivibili a forme di sussidiarietà sia verticale che orizzontale di grande interesse che portano i diversi soggetti, pubblici e privati, a ragionare sulle rispettive convenienze mettendo in moto protocolli e accordi, anche attraverso forme di governance di cui è necessario tenere conto.

Fra gli obiettivi, del triennio, c'è quello di continuare nel programma, già avviato, finalizzato alla risoluzione di situazioni di sottoutilizzo del patrimonio ERP esistente. La necessità parte da un miglior utilizzo del patrimonio esistente unito alla difficoltà di dare risposte concrete a quei nuclei familiari composti da cinque o più persone che non riescono ad avere assegnato l'alloggio pur avendone diritto a causa della mancanza di alloggi adeguati alle loro esigenze.

Non di secondaria importanza sarà l'implementazione di interventi già attivati da tempo che necessitano di una ulteriore espansione e diffusione dato il particolare momento di crisi economica che si sta vivendo, crisi che ha incrementato il numero degli sfratti e delle nuove povertà e che non accenna a diminuire, anzi; nello specifico si intendono alcune azioni messe in campo dall'Assessorato e che si vogliono mantenere e implementare anche nel futuro.

Fra le azioni da potenziare si evidenzia:

- *Protocollo d'intesa per la promozione e l'utilizzo del contratto di locazione a canone concordato nel territorio del Comune di Rimini* – approvato con Delibera di GC n. 381 del 10.11.

Documento finalizzato ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di abitazioni, a favore di potenziali inquilini che hanno redditi troppo alti per accedere all'edilizia residenziale pubblica ma anche troppo bassi per sostenere gli attuali canoni del libero mercato.

Il documento rappresenta un'opportunità non solo per gli inquilini ma anche per i proprietari privati di immobili: mentre i primi hanno potuto accedere ad alloggi a canone "contenuto" i secondi in caso di morosità dell'inquilino possono percepire l'equivalente di 6 mensilità, la somma viene erogata grazie all'attivazione, da parte del Comune di un fondo di garanzia.

- Altro intervento riguarda la necessità di quei nuclei familiari che possono trovarsi in situazioni di momentanea difficoltà finanziaria e faticano ad affrontare le spese relative al trasferimento in una abitazione di recente locazione, che hanno difficoltà a pagare l'affitto, per questi si ritiene opportuno mantenere le forme di **accesso al credito** già sperimentate con successo, che hanno impedito, di fatto, a numerose famiglie di cadere in morosità con tutte le conseguenze che questo avrebbe comportato.
- Dalla consultazione dei prospetti trasmessi dal Tribunale di Rimini relativi alla procedure di rilascio ed esecuzione di immobili destinati ad uso abitativo nell'anno 2010 emerge una situazione drammatica: gli sfratti per finita locazione sono di un'entità irrisoria, nel periodo gennaio – settembre 2010 si registrano in ambito provinciale n. 743 sfratti per morosità ed altra causa; di questi n. 260 nel solo capoluogo. Le richieste di esecuzioni presentate all'Ufficiale Giudiziario sono n. 879 e gli sfratti già eseguiti con intervento dell'Ufficiale Giudiziario n. 170, come già detto ripetutamente il problema non accenna a diminuire per cui si ipotizza il proseguo dell'azione di sostegno.

Si ritiene necessario riproporre lo stanziamento di contributi a fondo perduto a favore di famiglie in difficoltà economica per un calo del reddito familiare causato dalla crisi economica o per il sopraggiungere di problemi di salute o disabilità o per decesso di un

componente del nucleo familiare percettore di reddito allo scopo di prevenire l'insorgere o il protrarsi di morosità nel pagamento del canone di locazione, utilizzando le risorse disponibili.

MOTIVAZIONE E FINALITÀ DELLE SCELTE

In questi ultimi anni abbiamo assistito ad un rapido cambiamento dell'assetto sociale della città. Fra le tante problematiche registrate nel settore abitativo, si rileva in particolare un aumento della distanza tra il valore del mercato delle abitazioni in affitto ed in proprietà e la capacità economica del ceto medio. Aumenta vistosamente il divario tra domande nelle graduatorie dell'erp e alloggi messi a disposizione e a ciò si aggiunge la necessità di rielaborare la definizione di ceto medio, visto che sempre più persone appartenenti a questa fascia oggi si trovano ad affrontare problematiche un tempo tipiche della popolazione definita "economicamente debole". La crisi economica in atto non ha fatto altro che accentuare un regresso già in corso. Questo implica la necessità di offrire soluzioni diversificate legate ad un'emergenza, quella dell'abitare, tanto più necessaria dato che dall'anno 2012 è possibile da parte del Governo centrale la sospensione della quota relativa al Fondo per l'Affitto.

POLITICHE DEL LAVORO

Attuazione del Progetto denominato Casa dell'innovazione

Il progetto Casa dell'innovazione

Il progetto Casa dell'innovazione nasce dai risultati della ricerca promossa dall'Assessorato per la identificazione a Rimini delle imprese più innovative e inserite in cinque aree : a) comunicazione; b) moda e artigianato artistico; c) qualità della vita; d) tutela dell'ambiente e risorse naturali; e) per un nuovo tipo di abitazione.

Le imprese innovative a Rimini sono risultate in più direzioni, proiettate verso mercati internazionali e con realizzazione di prodotti interessanti anche per un pubblico più ampio delineando nel loro insieme scenari innovativi che affrontano tematiche che vanno dalla creatività e comunicazione ai temi della abitazione, valorizzazione dell'ambiente, miglioramento della qualità della vita. Questi scenari possono essere realizzati utilizzando le moderne tecniche museali per cui è proponibile a Rimini il progetto di una Casa dell'innovazione con spazi aperti e interattivi in cui le imprese locali più innovative verrebbero via via collocate e valorizzate all'interno delle cinque direzioni prima ricordate realizzando obiettivi diversi: (a) una conoscenza e valorizzazione delle imprese innovative locali in modo da favorire tra di loro sinergie e far prendere consapevolezza che Rimini non è solo un importante centro balneare ma una città dove si sono realizzate importanti strategie imprenditoriali innovative; (b) un importante stimolo didattico realizzato con la collaborazione delle strutture formative locali (scuola, formazione professionale, università) per orientare le nuove generazioni di studenti e di insegnanti; (c) un luogo attraente e interessante non solo per chi vive ma anche per chi arriva a Rimini tenendo presente che in tutte le grandi città europee i musei della scienza e della tecnica realizzati con moderne strategie didattiche interattive sono molto seguiti e frequentati; (d) un luogo di interazione non solo nell'allestimento delle sale ma nella organizzazione di eventi (conferenze, proiezioni di video e film scientifici, incontri con imprese di altre nazioni ecc..) favorendo

collegamenti delle imprese locali con clienti e imprese di altre nazioni in Europa e fuori dall'Europa.

Il progetto del tutto innovativo per la regione Emilia Romagna può essere considerato un progetto pilota per valorizzare le imprese locali innovative e definire nuove strategie formative. Il progetto, già avviato, prevede il coinvolgimento diretto dell'Università anche in termini di disponibilità di spazi espositivi e laboratori di ricerca.

Sul problema ormai endemico del precariato, l'attività informativa e di comunicazione sarà tutta tesa ad affrontarne l'universo unitamente al fenomeno del lavoro irregolare, della sicurezza sul lavoro; diretta ad un'utenza diversificata con iniziative pubbliche rispetto al fenomeno.

Si intendono confermare le iniziative e gli eventi in collaborazione con la Cineteca ed eventualmente con altri Assessorati dedicati al lavoro e alla libera espressione dello stesso, considerando anche l'ottimo riscontro avuto in termini di partecipazione della cittadinanza.

Manifesta - il lavoro delle donne è l'appuntamento primaverile promosso dall'assessorato in collaborazione con la Cineteca. Manifesta – il lavoro delle donne nasce nel 2007 con l'intento di portare l'attenzione sul tema del lavoro declinato al femminile attraverso l'incontro con artisti, artigiani, scrittori, poeti, visto il crescente interesse in termini di pubblico, di stampa locale e nazionale, fanno propendere per un'iniziativa ormai decollata che può e deve riproporsi negli anni.

**Assessorato alle:
Pari opportunità, Finanziamenti e Programmi dell'Unione Europea,
Politiche della pace, Tempi e spazi della città, Formazione professionale**

Descrizione dei programmi 2011/2012/2013

4.4.3 - La porta continentale e le iniziative di servizio

1.1 Motivazione delle scelte:

A seguito della diminuzione di entrate ed al conseguente decremento delle risorse finanziarie per gli enti locali anche il Comune di Rimini ha imposto come obiettivo primario la "riduzione della spesa corrente", in particolare in riferimento alle spese non obbligatorie.

1.2 Finalità generali da conseguire:

Seguendo queste indicazioni di bilancio l'Assessorato proseguirà la propria attività di gestione tecnico-amministrativa e finanziaria dei progetti europei già approvati.

Per quanto concerne la preparazione di nuove proposte progettuali tale attività sarà svolta di concerto con l'Ufficio unico per le politiche comunitarie al fine di individuare assi di finanziamento che non prevedono impegni di spesa accessori in co-finanziamento e privilegiando programmi europei finanziati al 100%.

1 Descrizione dei programmi 2011/2012/2013 - LA CULTURA DELLA PACE DELLA COOPERAZIONE E DEL BUON VIVERE

4.5.2 Per una cultura della Pace.

1. Motivazione delle scelte

L'Assessorato alle Politiche per la pace indirizzerà la propria attività di educazione alla pace e rispetto dei diritti umani, alle giovani generazioni.

2. Finalità generali da conseguire

L'attività dell'Assessorato prevede:

- l'organizzazione di giornate di approfondimento a carattere nazionale ed internazionale sul rapporto della comunità internazionale in riferimento al rispetto dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario;

- la pubblicazione del report delle attività svolte nel triennio di svolgimento del premio "Rimini città per la pace".

E', inoltre, prevista l'adesione alla tradizionale Marcia per la Pace Perugia-Assisi in collaborazione con il Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e la revisione del protocollo d'intesa stipulato con la Provincia di Rimini per

il coordinamento delle attività inerenti l' educazione alla pace e la cooperazione internazionale.

1. Descrizione dei programmi 2011/2012/2013 - POLITICHE DI GENERE PARI OPPORTUNITA' E BAMBINI

C.2.2 - L'ascolto.

C.2.2.1 - Rafforzare le iniziative intorno allo sportello DAFNE contro la violenza verso le donne, anche attraverso una comunicazione mirata.

1.1 Motivazione delle scelte

Le priorità politiche che l' Assessorato alle Pari Opportunità intende perseguire per l' anno 2011 mirano al sostegno ed alla diffusione delle politiche di genere, rivolgendosi con una attenzione particolare alle donne in difficoltà.

1.2 Finalità generali da conseguire

Il 2011 sarà dedicato al rafforzamento dell' attività svolta dalla Casa delle Donne, punto di riferimento consolidato per le donne del territorio riminese. Ciò avverrà attraverso il proseguimento della collaborazione professionale con le operatrici psicologhe del centro e tramite la gestione dei servizi offerti dalla Casa delle Donne:

- attività di accoglienza e front-office: analisi della domanda; individuazione interventi mirati; formulazione del percorso individuale;
- sostegno psicologico relativamente a problematiche personali: depressione, anoressia, bulimia, matrimonio, convivenza, gravidanza, separazioni, divorzi; gestione del disagio legato alle discriminazioni sul lavoro ed episodi di mobbing con eventuale rinvio alla Consigliera di Parità;
- mediazione familiare: sostegno alla genitorialità;
- progettazione di azioni ed interventi locali sulle tematiche di genere: predisposizione azioni positive (Comitato Pari Opportunità); consulenza in tema di conciliazione dei tempi e sulle leggi relativa alle Pari Opportunità;
- orientamento scolastico e professionale: tecniche di ricerca occupazionali; bilancio di competenza;
- attività di ricerca, monitoraggio e divulgazione: registrazione ed elaborazione dati; indagini statistiche; organizzazione di seminari di approfondimento;
- gestione delle attività di collegamento con i servizi del territorio e, in caso di necessità, creazione di una rete di sostegno ed invio degli utenti ai servizi medesimi;
- promozione dell' utilizzo della Sala Archi per l' organizzazione di attività socio-culturali miranti a favorire politiche di Pari Opportunità.

Il secondo obiettivo politico dell' Assessorato si riferisce al consolidamento dell' attività dello sportello "Dafne" mirato al contrasto della violenza sulle donne:

- informazione telefonica con garanzia di anonimato;
- accoglienza delle vittime di violenza;

- colloqui di sostegno e percorsi di recupero delle donne che hanno subito abusi;
- gruppi di mutuo-aiuto con conduttore;
- rinvio ai servizi per la necessaria presa in carico socio-assistenziale e legale in collaborazione con la rete provinciale coordinata dall' Ausl.

Proseguiranno, inoltre, le seguenti attività:

- organizzazione di giornate di sensibilizzazione sul tema della violenza rivolte, in particolare, agli studenti degli Istituti superiori e agli studenti universitari;
- predisposizione di pubblicazioni ed indagini sul fenomeno ed analisi dei dati pervenuti a livello locale;
- collegamento con la rete provinciale di "contrasto alla violenza di genere".

RELAZIONE TECNICA

PREMESSA

La presentazione del Bilancio del Comune di Rimini per l'anno 2011 e pluriennale 2012 - 2013 avviene in un momento ancora molto delicato dal punto di vista economico - sociale.

Il Parlamento ha approvato il 7 dicembre 2010 la "legge di stabilità" 2011 rispettando l'impegno assunto dai presidenti di Camera e Senato con il Capo dello Stato d'"per presentarsi in Europa con i conti in ordine in una situazione molto difficile" . Infatti i dati macro-economici indicano per l'Italia un rapporto deficit/PIL al 119%, stimato nel 2011 ancora in aumento così come un altro indicatore molto importante quale l'avanzo primario di un Paese, che indica "la crescita" è ancora negativo per l'Italia (-0,3%).

La " legge finanziaria" è stata dunque approvata in modo "blindato" rispetto alla manovra estiva disposta con il Decreto Legge 78/2010, convertito nella legge 122 del 30 luglio 2010, che rappresenta di fatto la vera manovra per realizzare una correzione tendenziale del "disavanzo degli anni 2011-2012 pari a circa 24,9 miliardi di euro.

Questa manovra, sulle autonomie (Regioni, Provincie e Comuni) grava complessivamente nei due anni per una "riduzione dei trasferimenti di 14,8 miliardi di euro; ciò significa che il 59% della manovra graverà sulle autonomie locali.

In particolare si evidenzia che dei 24,9 miliardi di euro della manovra 4 miliardi (1500 per il 2011 e 2.500 per il 2012) pari al 16% gravano sui Comuni; i Comuni invece pesano sull'indebitamento "generale" dello stato per un 8,3%; ciò significa che la manovra pesa in modo sproporzionato sui Comuni.

Questo taglio di "risorse" è stato stimato per il singoli Comuni in una percentuale "secca" di circa l'11,2% dei trasferimenti per il 2011 e di oltre il 15% per il 2012. Viene inoltre riconfermato per le autonomie locali il "blocco" della fiscalità pur in assenza del decollo del federalismo fiscale; questo significa pesanti contrazioni della spesa dedicata ai servizi ed agli investimenti.

Altre misure "di dettaglio" inerenti i Comuni riguardano:

- la diminuzione del numero dei consiglieri comunali ;
- la diminuzione del numero di assessori ;
- la soppressioni delle circoscrizioni nei Comuni con popolazione inferiore a 250.000 abitanti;
- riordino delle normativa per il finanziamento delle comunità montane ed unione dei comuni;
- abolizione della figura del difensore civico
- l'ammontare delle spese riguardanti gli incarichi di consulenza, studi e ricerca, quelle relative a mostre, convegni, pubbliche relazioni, comunicazione e pubblicità dovranno essere nel 2011 pari al massimo al 20% di quanto speso nel 2009;
- l'ammontare delle spese per l'autoparco dovranno essere pari all'80% di quanto speso nel 2009 (escluse le spese relative alla sicurezza e quindi vigilanza urbana)

- riduzione della capacità di indebitamento (possibilità di contrarre mutui fino alla concorrenza degli interessi passivi ad una percentuale dell'6% delle entrate correnti anziché del 15%)
- l'ammontare della spesa di personale nel 2011 non potrà superare il 40% del totale della spesa corrente del titolo 1° della spesa.

Relativamente al patto di stabilità sono stati peggiorati i già pesanti obiettivi previsti nel 2010 (Anci stima che nel 2010 oltre il 60% dei Comuni non sarà in grado di poter rispettare il patto di stabilità) in quanto le modifiche apportate circa le definizioni degli obiettivi costituiscono non “un allentamento” come riportato erroneamente da fonti giornalistiche ma “una razionalizzazione degli obiettivi” per correggere alcune situazioni anomale di “grandi Comuni”. Per il 2011 il patto di stabilità viene nuovamente modificato prevedendo un doppio obiettivo: impone il “primo obiettivo a “ saldo zero per tutti i Comuni ed un secondo obiettivo che cambia per ogni ente ed è proporzionale alla spesa corrente 2006-2008. Per il calcolo 2011 viene sempre adottato il metodo “Misto” (saldo di competenza per la parte corrente e saldo di cassa per la parte investimenti). Permangono così tutti i limiti degli stessi in caso di sfioramento della quota di pagamenti che si può effettuare, rispetto all'obiettivo. Le penalizzazioni previste per i Comuni che non rispettano il patto sono state in parte confermate ed in parte aggravate e sono così riassunte:

- 1) divieto di assunzione del personale sotto qualsiasi forma;
- 2) divieto di contrarre qualsivoglia forma di indebitamento per investimenti;
- 3) riduzione ulteriore di trasferimenti statali per tutto l'importo “sfiorato” rispetto all'obiettivo ;
- 4) tetto alle spese correnti;
- 5) riduzioni del 30% di indennità e gettoni agli amministratori.

Per il Comune di Rimini questo nuovo sistema risulta più penalizzante rispetto al precedente in quanto l'obiettivo 2011 in quanto il saldo anziché essere “positivo” per € 357.000 dovrà essere positivo per circa 5 milioni di euro e di altri 9 milioni di euro per il 2012 e il 2013.

Ci apprestiamo quindi alla approvazione del Bilancio 2011 - 2013 con una normativa nei confronti degli enti locali ancora più restrittiva degli anni precedenti ed ancora in assenza di qualsivoglia spiraglio concreto di “federalismo” o di qualsivoglia autonomia.

BILANCIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale ha approvato nel mese di dicembre 2010 le linee guida del Bilancio del Bilancio 2011 e pluriennale 2011 - 2013, perseguendo i seguenti obiettivi portanti.

Sul versante delle entrate:

non incremento della pressione fiscale;

- riordino della normativa Cosap, abolendo la stessa sui passi carrai commerciali
- incremento della attività di recupero evasione in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Demanio;
- incremento del 5% (medio) di tariffe dei servizi a domanda, salvaguardando le fasce più deboli della popolazione;

Sul versante delle spese:

riduzione della spesa del personale;

contrazione dell'indebitamento;

- riduzione delle spese relative ai consumi energetici e di manutenzioni ordinarie;
- mantenimento della spesa sociale, salvaguardando le fasce deboli e le politiche del welfare,
- riduzione di tutte le altre spese; tale riduzione non sarà "lineare" per tutti gli interventi, ma avverrà ponderando attentamente le iniziative ritenute prioritarie.

La manovra è stata pertanto elaborata sulla base dei suindicati indirizzi, tenendo presente che:

- l'abolizione dell'Ici prima casa, pur se compensata da contributo dello Stato, che comunque dal 2011 rientra nella base di taglio dell'11, 2% di tutti i trasferimenti e quindi sarà comunque inferiore, comporta il "blocco" della entrata tributaria locale, che prima di tale abolizione consentiva a questo Comune un aumento fisiologico di oltre 1 milione di euro all'anno;
 - l'entrata derivante dalla abolizione della applicazione della Cosap sui passi carrai delle attività produttive, viene ulteriormente ridotto;
 - il taglio dei trasferimenti sulle autonomie, e quindi anche su Regioni e Provincie, avrà una ricaduta sull'ammontare dei contributi regionali e provinciali dedicati ai Comuni.
- è stato raggiunto il "pareggio" del bilancio corrente:
 - 1) con una quota di € 3.118.778,00 di oneri di urbanizzazione pari al 25% dell'importo previsto ai sensi dell'art. 49, comma 7 della L. 449/1997, che prevede di poter destinare tali entrate alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale. La quota del 25% è stata ricavata dalla lettura comparata delle varie normative succedutesi nel corso degli anni che hanno previsto questa percentuale per tale spesa. Tali spese comunque verranno concretamente impegnate solo dopo l'incasso degli oneri e comunque non prima del 22 febbraio 2011, data di conversione in legge del decreto milleproroghe.
 - 2) con l'utilizzo di una quota di entrate derivante da plusvalenze immobiliari ai sensi dell'art. 1, comma 66 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, in relazione alla vendita del Palazzo Brighenti e di altri beni immobili previsti nel piano delle alienazioni degli anni precedenti per la "differenza" derivante dalla previsione di vendita dei beni ed il valore inserito negli inventari patrimoniali.

La proposta di bilancio elaborata per il 2011 viene così complessivamente rappresentata:

RIEPILOGO BILANCIO 2011			
Entrata			
Titolo	Iniziale 2010	Assestato 2010	Iniziale 2011
I	50.671.200,00	50.848.498,80	50.520.200,00
II	41.964.382,00	48.156.893,71	40.926.065,00
III	31.099.230,00	33.855.586,85	31.123.410,00
IV	103.419.302,00	103.971.910,91	54.641.079,00
V	12.481.772,00	12.481.772,00	17.300.000,00
VI	29.683.514,00	29.683.514,00	29.983.514,00
Avanzo applicato		260.000,00	
Totale	269.319.400,00	279.258.176,27	224.494.268,00
Spesa			
Titolo	Iniziale 2010	Assestato 2010	Iniziale 2011
I	121.238.428,00	130.624.595,36	117.222.120,00
II	105.241.074,00	105.793.682,91	63.995.134,00
III	13.156.384,00	13.156.384,00	13.293.500,00
IV	29.683.514,00	29.683.514,00	29.983.514,00
Totale	269.319.400,00	279.258.176,27	224.494.268,00

Nel prosieguo la relazione sarà così articolata: esamineremo prioritariamente la parte corrente del bilancio (entrate e spese); a seguire valuteremo gli investimenti e le entrate della parte straordinaria, per terminare con i prospetti relativi ai servizi a domanda ed al Patto di Stabilità.

ENTRATE CORRENTI

PARTE ENTRATA - TITOLI 1' - 2' - 3'						
TIT	CAT	DESCRIZIONE	INIZIALE 2010	PREVISIONE ASSESTATA 2010	PREVISIONE 2011	Scost. Iniz. 2011/Iniz. 2010
I		ENTRATE TRIBUTARIE				
		ICI	34.000.000,00	34.000.000,00	34.050.000,00	50.000,00
		Recupero evasione	1.200.000,00	1.200.000,00	1.050.000,00	- 150.000,00
		Pubblicita' e Affissioni	3.000.000,00	2.800.000,00	2.500.000,00	- 500.000,00
		Compartecipazione IRPEF	2.700.000,00	3.077.298,80	3.000.000,00	300.000,00
		Addizionale IRPEF	5.000.000,00	5.000.000,00	5.300.000,00	300.000,00
		Imposta di scopo	2.500.000,00	2.500.000,00	2.400.000,00	- 100.000,00
		Altre	2.271.200,00	2.271.200,00	2.220.200,00	- 51.000,00
		TOTALE TITOLO PRIMO	50.671.200,00	50.848.498,80	50.520.200,00	- 151.000,00
II		ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE.PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ. DELEGATE DALLA REGIONE				
	1	Contributi dallo Stato	33.522.803,00	35.940.182,52	31.538.163,00	- 1.984.640,00
		di cui: contributo ordinario	15.566.166,00	16.846.352,84	14.900.000,00	- 666.166,00
		contributo consolidato	4.074.373,00	4.074.373,00	3.580.000,00	- 494.373,00
		compensazione I.C.I.	10.400.000,00	10.843.416,26	10.350.000,00	- 50.000,00
		trasferimento per mutui	650.000,00	735.140,14	210.000,00	- 440.000,00
		Altri contributi:	2.832.264,00	3.440.900,28	2.498.163,00	- 334.101,00
	2	Contributi Regionali	4.523.220,00	7.595.315,93	5.218.354,00	695.134,00
	3	Contributi Regionali funz. Del.	214.801,00	214.801,00	215.243,00	442,00
	4 - 5	Contributi altri Enti Settore Pubblico	3.703.558,00	4.406.594,26	3.954.305,00	250.747,00
		TOTALE TITOLO SECONDO	41.964.382,00	48.156.893,71	40.926.065,00	- 1.038.317,00
III		ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	1	Proventi dei servizi pubblici	15.225.200,00	16.155.495,50	17.767.700,00	2.542.500,00
		di cui: diritti di segreteria atti urbanistici	550.000,00	470.000,00	500.000,00	- 50.000,00
		multe ed ammende	6.815.000,00	7.815.000,00	7.570.000,00	755.000,00
		rette scuole, servizio mensa	3.933.700,00	3.945.700,00	4.363.700,00	430.000,00
		partite collegate	251.000,00	269.295,50	567.000,00	316.000,00
	2	Proventi dei beni dell'ente	9.073.148,00	8.887.596,19	8.835.032,00	- 238.116,00
		di cui: concessioni cimiteriali	450.000,00	450.000,00	220.000,00	- 230.000,00
		COSAP	3.500.000,00	3.223.607,47	2.750.000,00	- 750.000,00
	3	Interessi su anticipazioni e crediti	905.000,00	905.000,00	775.000,00	- 130.000,00
	4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	2.597.000,00	3.716.677,63	800.000,00	- 1.797.000,00
	5	Proventi diversi	3.298.882,00	4.190.817,53	2.945.678,00	- 353.204,00
		di cui: IVA a credito	350.000,00	350.000,00	300.000,00	- 50.000,00
		TOTALE TITOLO TERZO	31.099.230,00	33.855.586,85	31.123.410,00	24.180,00
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	123.734.812,00	132.860.979,36	122.569.675,00	- 1.165.137,00
		Oneri di Urbanizzazione che finanziano la parte corr.			3.118.778,00	
		Plusvalenze che finanziano il Tit. 3°/S (Rate mutui)			3.427.167,00	
		Entrate che finanziano la parte straordinaria			2.400.000,00	
		Entrate che finanziano la spesa corrente			126.715.620,00	

Il totale complessivo delle entrate correnti risulta pari a € **122.569.675**, ma di questo importo € 2.400.000 finanziano spese di parte straordinaria derivante dalla imposta di scopo. A queste vanno aggiunti € 3.118.778 di oneri di urbanizzazione, registrati al titolo IV delle entrate, ma che finanziano la spesa corrente (manutenzione ordinaria patrimonio comunale) ed € 3.427.167 di plusvalenze patrimoniali che finanziano quota parte delle rate di mutuo. Le entrate complessive che finanziano la spesa corrente del bilancio ed il rimborso della quota capitale dei prestiti ammonta pertanto ad euro **126.715.620** milioni così suddivisi: spese correnti per € **117.222.120**; rimborso della quota capitale dei mutui per euro **9.493.500**

E'importante questa precisazione in quanto la struttura del bilancio come prevista dalla normativa, non offre sempre una rappresentazione dei dati contabili diretta e immediatamente comprensibile.

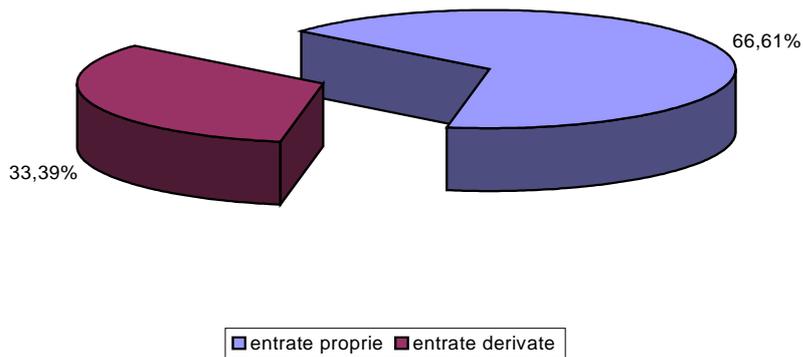
Dalla suindicata rappresentazione delle entrate correnti emergono immediatamente le seguenti considerazioni:

- le entrate tributarie proprie (rilevate al titolo 1 e titolo 3) stimate in fase di "previsione" e quelle registrate" in assestamento" sono pressoché uguali: questo denota una grande conoscenza da parte degli apparati dell'ente delle proprie entrate, a supporto di una corretta politica finanziaria dell'ente;
- al contrario, le entrate cosiddette "derivate" rilevate al titolo 2, quelle che provengono dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia registrano importanti scostamenti fra le previsioni iniziali e quelle assestate(oltre 7 milioni di euro sui 40, pari al 17,5%); ciò denota una scarsa politica "programmatoria" delle proprie entrate sia da parte dello Stato, che delle altre autonomie, che solo in corso d'anno, danno al Comune la certezza dell'importo dei contributi, vanificando in questo modo la possibilità di attuare una "programmazione comunale complessiva" sia delle entrate che delle politiche di spesa.
- I raffronti che andremo a fare nel prosieguo saranno effettuati fra previsioni iniziali.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, la rappresentazione numerica del rapporto entrate proprie/entrate derivate, e la seguente

	2010	2011
Entrate proprie	66,22	66,61
Entrate derivate	33,78	33,39

ENTRATE CORRENTI

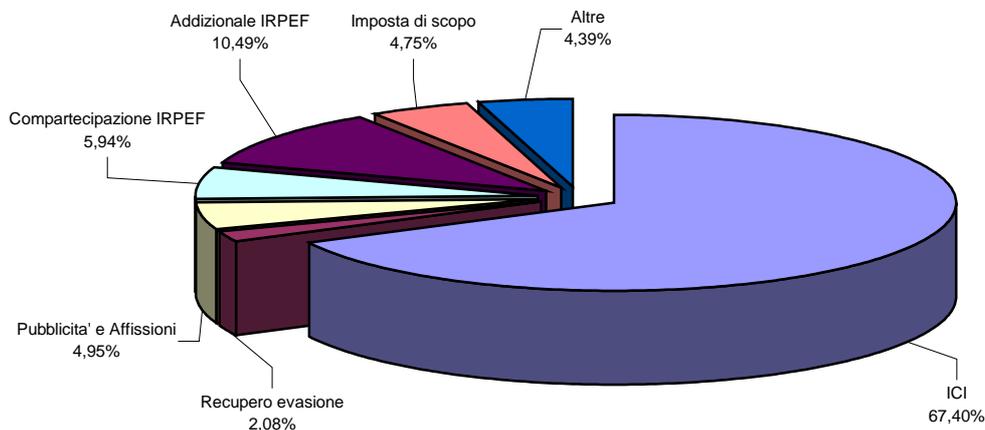


La tabella che segue riepiloga le principali fonti di entrate proprie dell'ente e le relative aliquote. Per il 2011 le aliquote dell'Ici "residuale" e della addizionale IRPEF sono rimaste invariate. E' riproposta l'imposta di scopo per il bilancio triennale 2011-2013. Per le tariffe dei servizi sono stati previsti degli incrementi medi non superiori al 5%, in riferimento alla diminuzione di altre fonti di entrata, mantenendo ferma la protezione delle fasce deboli della popolazione.

Tabella riepilogativa politica tributaria e tariffaria anno 2011

POLITICA TRIBUTARIA e TARIFFARIA		
ICI	7 per mille	Tariffa base INVARIATA
ICI	9 per mille	Case sfitte da più di due anni-INVARIATA
	2 per mille	Canoni concordati e Botteghe storiche INVARIATI
	6 per mille	Solo cat. A1,A8,A9 (Abolita ICI su prima casa)
Addizionale IRPEF	3 per mille	Invariata
Tassa di scopo	0.5 per mille	Invariata
Pubblicità ed Affissioni		Invariata
Cosap	Soppressa la cosap sui passi carrai commerciali	Incremento medio delle aliquote pari al 5%
Servizi a domanda individuale		Adeguamento medio 5% salvaguardando le fasce più deboli

Nella rappresentazione grafica sottostante è illustrata la composizione delle entrate tributarie. E' ancora evidenziata la quota di compartecipazione all'Irpef fra le entrate tributarie ma, di fatto, rappresenta una voce neutra in quanto è compensativa di una pari quota in diminuzione dei trasferimenti erariali.



Passiamo ad esaminare le singole tipologie di Entrata.

Entrate Tributarie

L'ammontare delle entrate tributarie 2011 complessive è di **€50.520.200,00**.

La voce più rilevante è ancora rappresentata dall'**ICI con un importo di € 34.050.000,00, pressoché uguale all'ammontare introitato nel 2010**.

L'**addizionale IRPEF**, introdotta dal 2007 con l'aliquota dello 0,3 per mille è stata valutata pari ad **€5.300.000,00** (+ 300.000,00 rispetto al 2010, sulla base dell'andamento degli incassi. Questo incremento denota anche un seppur modesto recupero dell'evasione sul nostro territorio.

Nel Bilancio 2011-2013 è riconfermata l'**imposta di scopo** per **€ 2.400.000,00** e destinata a finanziare, per una quota non superiore al 30%, la spesa per la realizzazione di opere pubbliche. Per il 2011-2012 l'Amministrazione destina il ricavato dell'imposta al finanziamento per la ricostruzione del Teatro Galli; per il 2013 al completamento della Via della Via Diredaua e rifacimento Ponte sul Deviatore del Marecchia

L'introito del **recupero evasione** è stimato per un importo inferiore di **1.050.000 euro**, inferiore di 150.000 rispetto al 2010 in quanto si vuole introdurre, progressivamente il criterio di cassa per questo genere di entrata. Nel corso del 2011 si intende comunque

incrementare l'attività di controllo e recupero nei confronti di evasori Irpef , in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e del Demanio.

La tabella sotto mostra il gettito derivante dal recupero dell'evasione dal 2001 al 2011 che ammonta ad oltre 21milioni di euro.

(valori in migliaia di euro)	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totali
Imposta pubblicità	491	105										596
Iciap	-											-
ICI	2.399	1.868	2.442	1.950	1.600	1.600	1.200	1.200	1.200	1.200	1050	17.709
TARSU	1.085	1.103	470	360	10	5						3.033
Totale	3.974	3.077	2.912	2.310	1.610	1.605	1.200	1.200	1.200	1.200	1.050	21.338

Il gettito dell'imposta sulla Pubblicità è stato previsto per un importo di 2,5 milioni di euro, inferiore di 500.000 euro rispetto al 2010 sulla base delle entrate effettivamente incassate.

Il gettito delle **altre entrate tributarie imposta sulla energia elettrica imposta regionale sulle concessioni e diritti sulle pubbliche affissioni**) per l'anno 2011 è stato timato negli medesimi importi del 2010

L'entrata derivante dalla **compartecipazione Irpef** (che rimane anche per il 2011 compensativa di trasferimenti erariali) è stata stimata sul valore della previsione assestata del 2010, sulla base dell'entrata a regime di una "parziale" dinamicità del contributo, in parte agganciato all'aumento dell'irpef del nostro territorio.

TRASFERIMENTI DALLO STATO

Le entrate derivanti da **trasferimenti correnti dallo Stato** ammontano per il 2011 ad € **31.538.000**, rispetto all'importo previsto per il 2010 (previsione assestata) pari ad euro 35.940.000 (**- € 4.402.000 euro**), sulla base della nuova normativa che riduce di una percentuale dell'11,7% i trasferimenti erariali ai Comuni.

Nella tabella che segue sono dettagliatamente rappresentati il complesso dei trasferimenti e messi a confronto le due annualità, sia rispetto alla previsioni iniziali che a quelle assestate del 2010. Le ragioni dei forti scostamenti fra le due previsioni sono già state esplicitate in altra parte di questa relazione. Non si può non auspicarsi un decollo di un vero ed equo federalismo che consenta alle autonomie una vera autonomi finanziaria.

RIEPILOGO DEI TRASFERIMENTI ERARIALI				
CONFRONTO PREVISIONI 2010/2011				
	Iniziale Anno 2010	Assestato Anno 2010	Anno 2011	Diff. Iniziale 2011/Assestato
Contributo ordinario	15.566.166,00	16.846.352,84	14.900.000,00	- 1.946.352,84
Contributo consolidato	4.074.373,00	4.074.373,00	3.580.000,00	- 494.373,00
Contributo perequativo	38.589,00	38.589,00	34.000,00	- 4.589,00
Funzioni trasferite	146.460,00	146.460,00		- 146.460,00
Contributo per sviluppo investimenti	650.000,00	735.140,14	210.000,00	- 525.140,14
Contributo statale per compensazione minori introiti I.C.I.	10.400.000,00	10.843.416,26	10.350.000,00	- 493.416,26
CONTRIBUTI STATALI	30.875.588,00	32.684.331,24	29.074.000,00	- 3.610.331,24
ALTRI CONTRIBUTI:				
Uffici giudiziari	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	-
Sussidi a favore delle scuole infanzia paritarie	680.000,00	680.000,00	720.000,00	40.000,00
Rimborso Iva sui Servizi esternalizzati		208.330,68	-	208.330,68
Altri contributi	767.215,00	1.167.520,60	544.163,00	- 623.357,60
Totale Trasferimenti	33.522.803,00	35.940.182,52	31.538.163,00	- 4.402.019,52
Differenziale 2010/2009				- 4.402.019,52

CONTRIBUTI DA REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI.

Relativamente ai Contributi di cui sopra l'importo complessivamente previsto per il 2011 è pari ad € 9.387.902 rispetto ad € 12.215.000 del 2010 (assestata) , con una diminuzione di circa 2.827.000 euro, frutto della politica di taglio prevista dalla Legge 122/2010.

Per quanto riguarda i **contributi regionali correnti**, l'importo previsto per il 2011 è pari ad euro 5.218.354,00 , rispetto ad euro 7.595.315,00 dell'esercizio 2010 (assestato), con una diminuzione di euro 2.376.000,00 pari al 31%. Le riduzioni più rilevanti riguardano il sociale in quanto stato portato in riduzione di 1, 3 milioni di euro (passando da 2.500.000 ad 1.200.000 il contributo collegato al fondo nazionale per la non autosufficienza) e di 300.000 euro (passando da 400.000 a 100.000 euro) il contributo per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Le altre riduzioni ineriscono alle politiche giovanili, il turismo e la mobilità sostenibile.

I contributi previsti da organismi comunitari sono di modesta entità e vengono previsti in euro 92.000 rispetto ad euro 120.000,00 del 2010.

Relativamente agli **altri contributi da Provincia e altri soggetti pubblici** si registra per l'esercizio 2011 un importo complessivo pari ad € 3.861.886,00 rispetto all'importo previsto per il 2010 pari ad € 3.590.000,00 (+271.886 euro), collegato principalmente a contributi destinati alla pubblica istruzione ed infanzia.

Tutti i contributi sono collegati e vincolati al cofinanziamento di spese predeterminate, soprattutto in campo sociale, educativo, culturale e turistico e questo significa che le stesse difficoltà incontrate dal Comune per il taglio di fondi statali, le incontrano anche le Regioni e le Province.

Va sottolineato che circa il 60% delle contribuzioni regionali e provinciali sono destinate a politiche sociali e educative.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il valore complessivo delle **entrate extratributarie** del bilancio 2011 ammonta ad € **31.123.410,00**, rispetto all'importo del preventivo 2010 di € **31.099.230,00**; rispetto alla previsione assestata del 2010 pari ad € 33.855.586,00 registriamo invece una riduzione di € con una diminuzione complessiva di € **2.732.00,00**.

Esaminiamo ora le poste più significative per ogni categoria.

Proventi da servizi pubblici

Rappresenta la categoria più rilevante delle entrate extratributarie, nella quale sono allocate le entrate derivanti dalla gestione di tutti i servizi comunali fra i quali: gestione delle scuole materne ed asili nido, parcheggi, impianti sportivi, musei, servizi culturali, cimiteriali, ed anche i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative per infrazioni al codice della strada. L'ammontare delle entrate 2011 è stimato in € **17.767.700,00**, con un incremento rispetto alla previsione 2010 pari ad euro **15.225.200,00**, di euro **2.542.500**. Tale incremento è stato determinato:

- per 755.000,00 euro per maggiori introiti derivanti dalle sanzioni amministrative, sulla base degli introiti definitivi dell'anno 2010;
- per 400.000 euro dall'aumento delle entrate relative ai servizi a domanda.
- per 500.000 dall'aumento delle entrate derivanti da parcheggi;
- per 600.000 dalla registrazione contabile delle entrate relative alla istituzione comunale che dal 2011 transitano nel bilancio dell'ente

Proventi da beni dell'Ente

In questa categoria, che registra entrate per il 2011 per € **8.835.000**, rispetto ad € **9.073.000,00** del 2010 (minore entrata pari ad € **238.000,00**), sono allocate le entrate derivanti dalla concessione e/o affitto a terzi di beni comunali fra i quali: la gestione delle reti del gas, i fitti attivi; il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. La riduzione complessiva rispetto al 2010 è frutto di un saldo fra minori e maggiori entrate, fra le quali si segnalano:

- il corrispettivo per la gestione delle reti gas aumenta di € 462.000,00 (dovuto a maggiori consumi);
- aumentano i fitti attivi di 140.000,00 euro;
- diminuisce invece l'introito della Cosap di € 750.000 per la soppressione dal 2011 del canone sui passi carrai commerciali

Interessi su anticipazioni e crediti

In questa tipologia sono registrate le entrate derivanti dalla gestione delle liquidità dell'Ente e gli interessi per ritardato pagamento. Nel 2011 l'importo stimato è pari ad euro **775.000,00**, rispetto alla previsione 2010 di euro **905.000,00** con una minore entrata di euro **130.000,00**. Tale decremento è giustificato dal basso livello dei tassi di interesse, che fa mantenere basso il costo del denaro, ma anche il rendimento sulle liquidità.

Utili netti delle aziende partecipate

In questa categoria sono iscritti gli utili corrisposti dalle società pubbliche; è prevista per il 2011 un'entrata di euro **800.000** rispetto ad € **2.597.000** del preventivo 2010. La diminuzione di € **1.797.000** è stato determinato dalla costituzione della Holding delle società partecipate alla quale vengono dal 2011 destinati tutti gli utili delle stesse e che rilascia al Comune solamente "il differenziale" degli utili rimasti dopo aver pagato i costi relativi agli investimenti effettuati per la ricapitalizzazione delle società e le spese per il funzionamento della holding

Proventi diversi

Nell'ultima categoria delle entrate extratributarie sono registrati tutti i proventi non catalogabili nelle altre fattispecie (rimborsi vari da privati, recupero spese per attività istituzionali, formazione sponsorizzazioni, ecc). L'ammontare previsto per il 2011 è pari ad € **2.945.000**, rispetto ad € **3.298.000,00** della previsione del 2010 (- euro **483.000,00**). Tale riduzione è da imputare alla contrazione delle "sponsorizzazione da privati" per manifestazioni ed eventi, stante la persistenza della congiuntura economica sfavorevole

La parte della relazione relativa alle entrate correnti del bilancio si conclude con l'esposizione di 5 indicatori alquanto significativi per misurare la *virtuosità* di un Comune e riguardano: il grado di autonomia finanziaria, impositiva, la pressione finanziaria, quella tributaria, nonché il valore pro - capite dell'intervento erariale.

Tutti gli indicatori finanziari e tributari sono ovviamente condizionati dalle scelte di politica tributaria e finanziaria disposta annualmente dallo Stato, in mancanza del decollo del federalismo (taglio dei trasferimenti, blocco della fiscalità locale, contrazione degli investimenti per il rispetto del patto di stabilità).

Indicatori dell'Entrata

Autonomia finanziaria: Titolo I + Titolo III
Titolo I + II + III

Iniziale 2010	66,22 %
Iniziale 2011	66,61%

Tale indice rileva il grado di autonomia finanziaria (entrate proprie) rispetto al volume complessivo delle Entrate Correnti (nelle quali sono inseriti anche i trasferimenti erariali).

Autonomia Impositiva: Titolo I
Titolo I + II + III

Iniziale 2010	41,20 %
Iniziale 2011	41,22%

Rappresenta il rapporto fra entrate tributarie e totale entrate correnti e rileva il peso percentuale che hanno tali entrate sul totale.

Pressione finanziaria: Titolo I + Titolo III
Popolazione

Iniziale 2010	€581,00
Iniziale 2011	€576,96

Indica la somma media prelevata per cittadino a titolo di tributi, tariffe servizi pubblici, pagamento dei mutui (senza considerare la tariffa rifiuti e con oneri di urbanizzazione che finanziano la parte corrente (compresa la compartecipazione IRPEF); tali entrate finanziano la spesa corrente ed il rimborso dei prestiti; nel 2011 diminuisce per la contrazione delle entrate proprie.

Pressione Tributaria: Titolo I
Popolazione

Iniziale 2010	€362,00
Iniziale 2011	€357,03

Pressione tributaria rappresenta il carico fiscale pro capite prelevato per Imposte e Tasse (al netto TARSU e compartecipazione IRPEF). Per il 2011 diminuisce per il blocco della fiscalità locale e l'aumento della popolazione.

Intervento Erariale: Trasf. Statali
Popolazione

Iniziale 2010	€240,00
Iniziale 2011	€222,88

Tale indicatore rileva la quota dei contributi erogati dallo Stato per ogni cittadino. Diminuisce per il taglio dei trasferimenti disposto dalla Legge 122/2010.

SPESA CORRENTE

Dopo aver illustrato la situazione riguardante le entrate correnti, analizziamo ora la manovra di bilancio dal punto di vista della **spesa corrente**.

Le linee guida approvate dal Consiglio Comunale, come già detto, hanno già tracciato gli elementi essenziali ai quali occorre far riferimento:

- **tenuta delle politiche in direzione del welfare locale, inclusa la problematica abitativa , gli ammortizzatori sociali, ed i servizi all'infanzia;**
- **riduzione della spesa del personale ;**
- **ulteriore riduzione della rimanente parte della spesa corrente non con tagli "lineari", ma secondo priorità;**
- **riduzione della spesa destinata alla manutenzione ordinari degli edifici, delle strade, del verde e delle spese per consumi energetici, attraverso una governance più puntuale ed unitaria;**
- **politiche di sostegno agli investimenti che, sulla base dei vincoli posti dal patto di stabilità, devono tendere ad un incremento degli investimenti cofinanziati da interventi pubblici e privati ed ad una riduzione dell'indebitamento.**

L'ammontare complessivo della spesa corrente prevista **per il 2011 è pari ad € 117.157.251,00, con una diminuzione rispetto alla spesa prevista nel bilancio 2010 (iniziale) di €121.238.428,00, per €4.081.177,00, (in percentuale – 3,37%)**. Si precisa che il bilancio di previsione 2010 era stato chiuso con una riduzione percentuale, rispetto al 2009 del - 3,15% (-6,52% in due anni).

Per un importo di € 6.545.949,00, la suddetta spesa è finanziata con quota parte degli oneri di urbanizzazione iscritti fra le entrate straordinarie ed è finalizzata alla manutenzione ordinaria delle strade, del verde pubblico e degli edifici comunali.

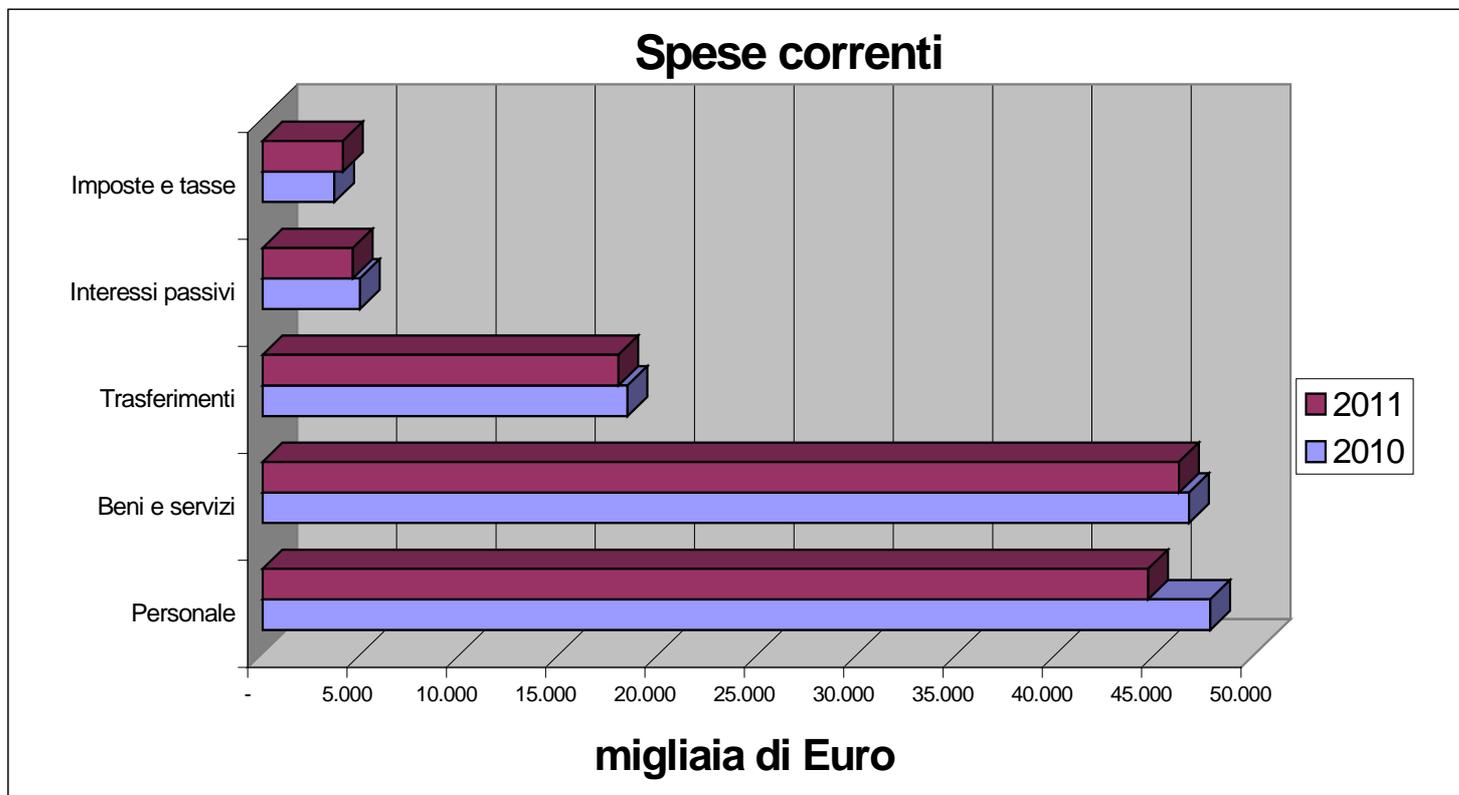
Questo ulteriore importante contenimento si è reso necessario, per far fronte alle diminuzioni delle entrate che si sono verificate sia per normative nazionali (taglio trasferimenti), che per minori trasferimenti regionale e/o provinciali, che di entrate proprie, come dettagliatamente esposto nella prima parte di questa relazione.

Come per gli anni precedenti, le risorse più importanti riguardano il sociale: (bambini, anziani, persone svantaggiate), difesa e sostegno delle fasce più deboli della collettività, mantenimento, se pur con diverse razionalizzazioni, della spesa per la realizzazione delle politiche culturali, sportive ed a sostegno delle attività economiche della città.

Il Bilancio 2011, così come il 2010 è stato pertanto costruito sul versante della spesa come bilancio di rigore ma ancora a sostegno a coloro che più di altri sono stati colpiti dalla crisi economico-finanziaria.

Procediamo ora ad esaminare la spesa corrente secondo le classificazioni previste dalla normativa contabile, iniziando dalla *natura della spesa* e cioè per **interventi** nell'ottica di favorire sempre una maggior grado di trasparenza e valutazione delle spese stesse.

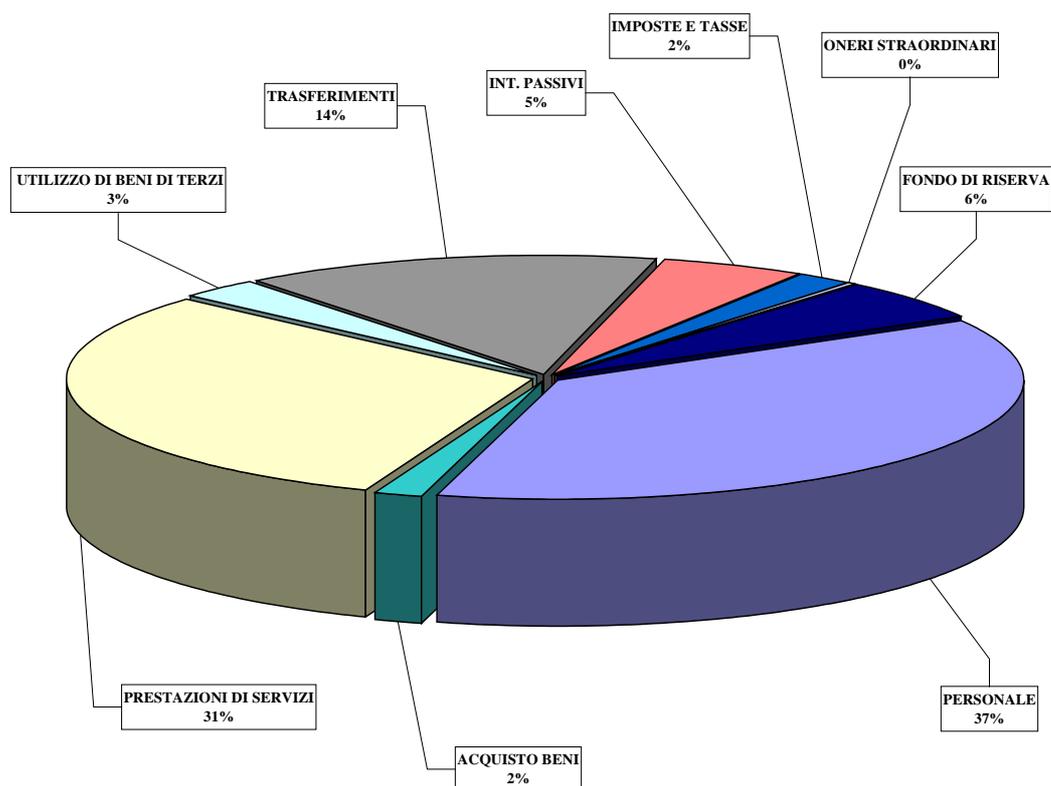
Il grafico sotto riportato dimostra il raffronto e le variazioni fra 2011 e 2010 fra le più importanti tipologie di spesa. Balza immediatamente agli occhi: la diminuzione più forte in valore assoluto della spesa destinata al personale, della diminuzione degli interessi passivi, di una contrazione "complessiva" della spesa fra beni e servizi e trasferimenti



riguardanti tutte le attività dell'Ente.

Nella tabella numerica e nel grafico che segue, è riportata la sintesi della classificazione economica della spesa; a seguire nel grafico viene specificata l'incidenza percentuale sul bilancio comunale di ogni tipologia di spesa.

CLASSIFICAZIONE "ECONOMICA"					
della spesa corrente - Titolo 1'					
Titolo I - Spese correnti		Iniziale 2010	Prev.Assestata 2010	Previsione 2011	Scostamento Iniz. 2010/ Iniz. 2009%
Int.	Descrizione				
1	Personale	47.702.929	47.273.835,00	44.579.251	-6,55%
2	Acquisto di beni	1.967.504	2.119.006,69	1.665.215	-15,36%
3	Prestazioni di servizi	40.951.751	45.172.657,99	41.342.517	0,95%
4	Utilizzo beni di terzi	3.719.576	3.660.199,60	3.122.238	-16,06%
5	Trasferimenti	18.370.468	22.190.996,19	17.915.029	-2,48%
6	Interessi passivi	4.909.000	4.398.167,62	4.548.650	-7,34%
7	Imposte e tasse	2.699.000	3.711.846,72	2.681.500	-0,65%
8	Oneri straordinari	428.200	1.948.230,00	917.720	114,32%
11	Fondo di Riserva	490.000	149.655,15	450.000	-8,16%
TOTALE		121.238.428	130.624.594,96	117.222.120	-3,31%



Esaminiamo ora nel dettaglio i singoli interventi.

PERSONALE (intervento 01)

Rappresenta il 37% del totale della spesa corrente e l'importo previsto per il 2011 è pari ad € 44.579.251,00, con una diminuzione rispetto al 2010 di € 3.123.678,00. Tale riduzione, la più importante in assoluto, è stata determinata:

- a) per effetto delle esternalizzazioni effettuate gli scorsi anni del servizio mensa delle scuole materne ed asili nido, che per la esternalizzazione alla Asp Valloni della gestione delle nuove sezioni di scuola materna ed asili nido aperte nel 2010, che del servizio di sostegno;
- b) per la esternalizzazione delle attività strumentali inerenti il Cimitero alla soc. in house Anthea s.r.l.
- b) per il minor costo derivante dal blocco triennale del contratto (2011-2013) e dei fondi destinati alla contrattazione decentrata ;
- c) per la non copertura del turn over.

Le voci più significative che compongono la spesa per il personale, oltre alle retribuzioni ordinarie ed i contributi previdenziali, sono le seguenti:

- Fondo ex art 15 CCNL (Fondo per la produttività e le politiche di sviluppo delle risorse umane €5.847.000
- Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato ai dirigenti € 1.298.000
- Fondo per le assunzioni a tempo determinato per le scuole € 754.000 .

In questa categoria viene prevista la spesa relativa al personale retributiva e previdenziale; per una determinazione completa del costo occorre anche prendere in considerazione altri fondi inseriti in altre categorie del bilancio quali l'indennità di missione (€ 25.000), la corresponsione dei buoni pasto (€ 455.000), il fondo aggiornamento (€30.806), l'IRAP (€ 2.200.000)

La tabella sottostante riepiloga tutte le voci inerenti il personale, con l'aggiunta dell'onere riguardante l'indennità degli Amministratori e la spesa dovuta all'agenzia mobilità dei segretari comunali per avere un dato di riferimento omogeneo con le somme iscritte a Bilancio, all'intervento 1.

SPESA PER IL PERSONALE BILANCIO 201		
	2010	2011
Costo del Personale (T.I./T.D. Co.Co.Co.)	46.443.406	44.579.251
Fondo per rinnovo CCNL	1.207.023	-
Totale Intervento 1	47.650.429	44.579.251
Oneri a carico amministrazione per Amministratori	600.000	500.000
Fondo mobilità Agenzia Segretari C. e P.	30.000	
Indennità di missione al personale	55.000	25.000
Corresponsione Buoni Mensa ai dipp.	450.000	455.000
Fondo per corsi agg.to personale	200.000	30.806

ACQUISTO DI BENI, PRESTAZIONI DI SERVIZI E TRASFERIMENTI (intervento 2,3,5)

Sono sicuramente, insieme a quella del personale, le voci di spesa più rilevanti del bilancio, in quanto comprendono sia tutte le spese fisse che servono a far funzionare la macchina comunale, sia tutta la spesa dedicata dall'Ente alle attività per i servizi prestati alla collettività. Insieme assorbono risorse per il 2011 per **€ 60.922.761** e rappresentano il **52%** della spesa corrente. Nell'anno 2010 le spese preventivate per queste tipologie erano pari ad € 61.289.723 e la minore spesa pari a € 605.331 rappresenta un saldo dato sia dalle maggiori spese relative all'apertura delle nuove sezioni di scuola materna ed asili nido affidate in gestione all'ASP Valloni, che dalle minori spese assegnate alle manutenzioni, consumi, spese generali, ed alle altre attività non strategiche.

Per una migliore comprensione, in tabella illustriamo il confronto delle spese per manutenzioni e consumi per macro – aggregati.

CONSUMI E MANUTENZIONI		
	Previsione Assestata 2010	Previsione Iniziale 2011
Consumi energetici e per la gestione degli edifici pubblici	4.361.551,00	4.122.011,00
Illuminazione Pubblica	1.800.000,00	1.600.000,00
Manutenzione ordinaria strade comunali	5.800.000,00	4.218.645,00
Verde Pubblico	3.203.000,00	1.900.000,00
Gestione ambientale e depurazione	480.000,00	295.000,00
Spese economali e di pulizia	2.707.070,00	2.523.279,00
TOTALE CONSUMI E MANUTENZIONI	18.351.621,00	14.658.935,00

UTILIZZO BENI DI TERZI (intervento 04)

La spesa di € **3.122.238** pari al 2,67 % del totale (inferiore di circa € 503.000 rispetto al 2010) rappresenta il costo di tutti gli affitti e delle spese condominiali sostenute dall'Ente per i propri uffici, nonché la spesa per noleggi e/o utilizzo spazi in affitto per svolgere iniziative. La riduzione è frutto di una razionalizzazione della occupazione degli spazi.

INTERESSI PASSIVI (intervento 06)

La spesa per interessi passivi stimata per il **2011 è di € 4.548.650, pari al 3,89 %** del totale della spesa corrente. Rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione di 360.350 euro.

Per l'anno 2011 la previsione è stata sviluppata sulla base della curva dei tassi attesi elaborata dal CESFEL in data 20 Settembre, curva che registra valori in crescita fin a fine anno 2010 ed ipotizza invece nel secondo semestre 2011 una riduzione del tasso Euribor di circa un quarto di punto percentuale rispetto al primo semestre.

Pertanto il costo sul 2011 relativo al residuo debito al 31.12.2010, depurato dei mutui scaduti ed aumentato dei mutui contratti per € 3.465.511 per un ammontare complessivo di un debito pari ad € **146.061.028** è di € 4.548.650. In questo importo è anche compreso l'accantonamento del fondo variabilità dei tassi per 280.000 euro. Non è escluso che alla fine dell'esercizio su questa voce si possano realizzare delle economie.

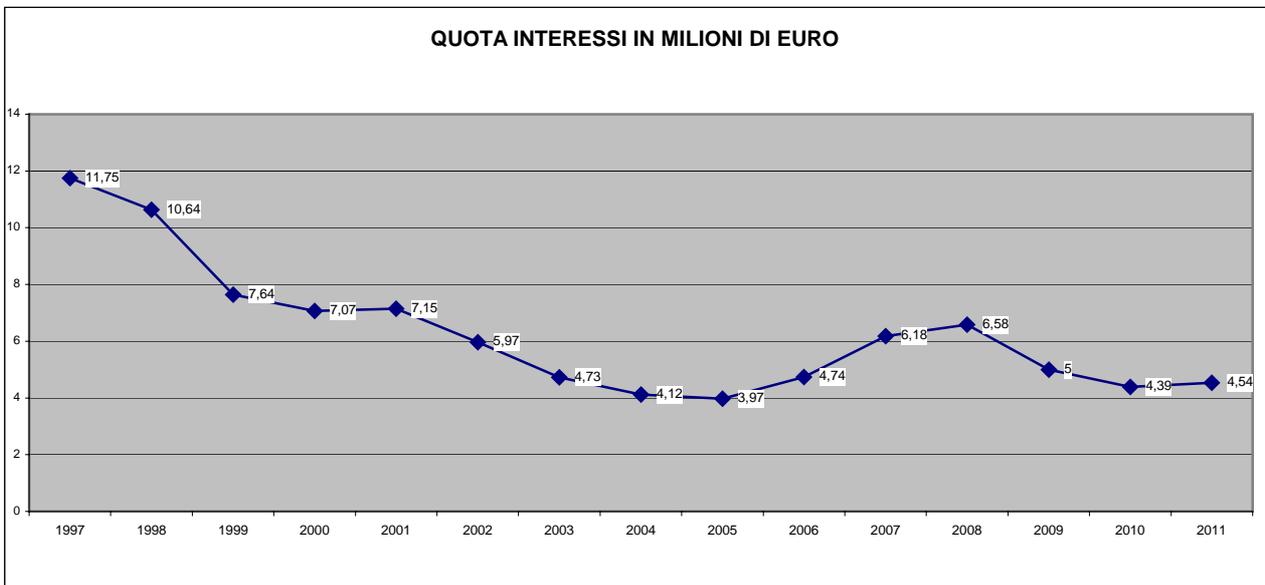
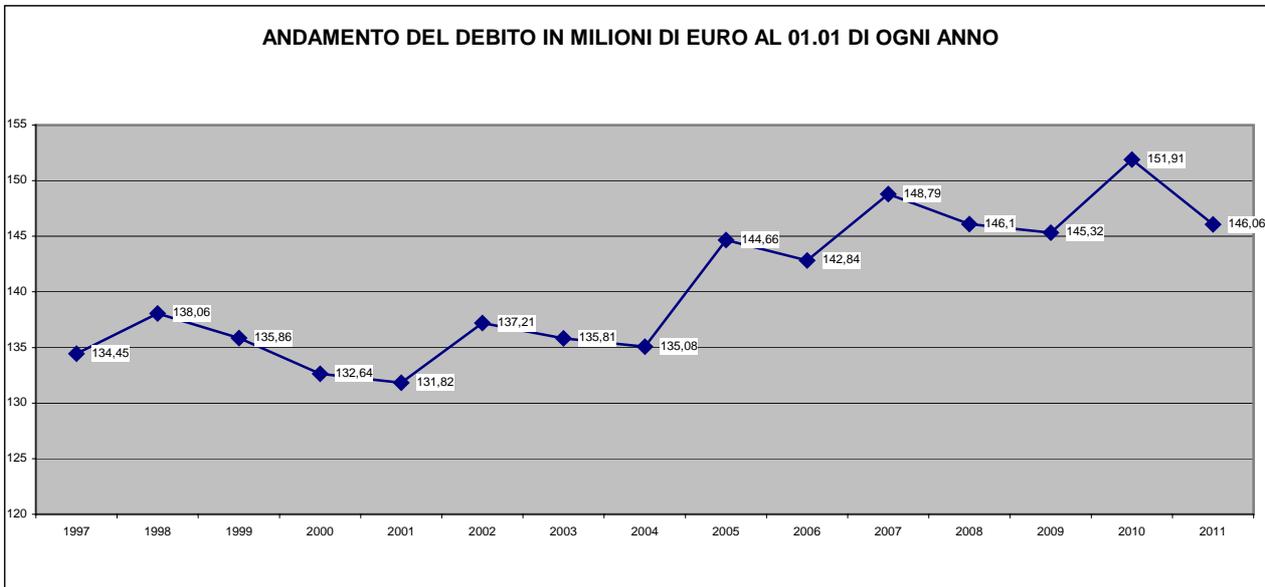
Inoltre si rileva che il rimborso della quota capitale, registrata al titolo terzo della spesa per l'anno 2011 è pari ad € 9.493.500 (€ 9.353.000 nel 2010 e 9.955.775 nel 2009).

L'ammontare della rata annua per il 2011 è pari ad € 14.042.150, in diminuzione rispetto al 2010 di € 219.850.

Si rileva infine che si è chiusa positivamente la causa sui derivati nei confronti di Unicredit; il giudice di primo grado ha considerato nulli i contratti ed ha condannato la banca a pagare al Comune il differenziale positivo percepito in questi anni

I grafici che seguono rilevano l'andamento dell'indebitamento del Comune dal 1997 al 2011, sia del debito complessivo, che dell'ammontare degli interessi passivi.

Il debito comunale è composto per circa il 48,80% di mutui a tasso variabile e per il 51,20% a tasso fisso.



IMPOSTE E TASSE (intervento 07)

La spesa per imposte e tasse (I.V.A., Irap, bollo, ecc.) per l'anno 2011 è stimato in € **2.681.500.000** e rappresenta il 2% del totale, pressoché invariata rispetto all'anno passato.

ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE (intervento 08)

Sono così definiti i fondi per rimborsi di quote indebite od inesigibili o svalutazione crediti che sono iscritti nel bilancio di previsione sia per i tributi che per le multe. Tale spesa ammonta nel 2011 ad € 917.720. Rispetto all'importo 2010, è previsto un aumento di 569.000 euro per la costituzione di "un fondo svalutazione crediti" a salvaguardia di eventuali minori introiti per crediti inesigibili..

FONDO DI RISERVA (intervento 11)

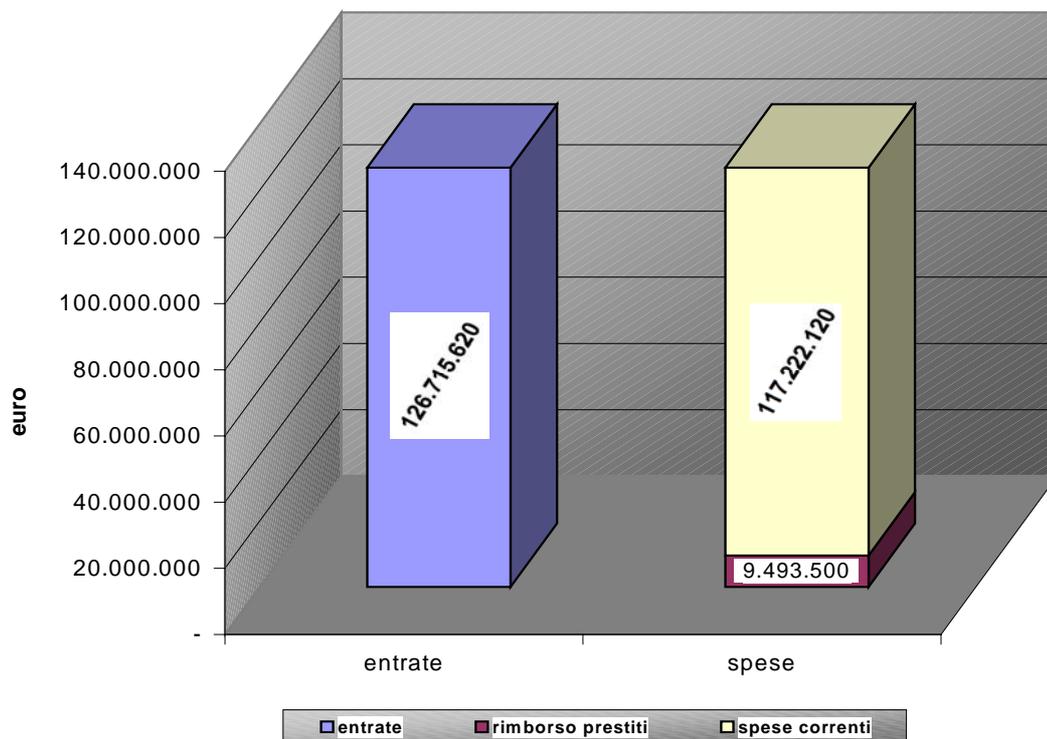
Rappresenta una posta obbligatoria del bilancio di previsione per un importo non inferiore allo 0,2% del titolo primo della spesa. E' stato iscritto per € 450.000,00, pari allo 0,38% del totale della spesa corrente.

Diamo conto nel prospetto che segue delle spese inerenti alcune Direzioni

SPESE PER LE ATTIVITA'		
	Anno 2010	Anno 2011
Direzione Protezione sociale e Servizi educativi	22.961.118,00	25.370.716,00
Direzione Cultura, Turismo, Sport e Partecipazioni	6.000.093,00	6.053.671,00
Altre Direzioni	92.277.217,00	85.797.733,00
TOT. TIT. I	121.238.428,00	117.222.120,00

Proseguiamo con la disamina della spesa corrente del bilancio 2010 con la verifica della **situazione economica** che dà conto dell' equilibrio del bilancio di parte corrente in quanto dimostra come le entrate correnti (Titolo 1,2,3) sommate alle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare la parte corrente, *coprono* le spese correnti (Titolo 1) e la quota capitale dei mutui (Titolo 3).

Situazione economica 2011



BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2011

TITOLI	Previsione Iniziale 2010	Previsione Assestata 2010	Previsione Iniziale 2011
ENTRATA			
I - Entrate tributarie (al netto dell'imposta di scopo)	48.171.200,00	48.348.498,80	48.120.200,00
II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP.	41.964.382,00	48.156.893,71	40.926.065,00
III - Entrate extratributarie (al netto dei Contributi ERP)	31.099.230,00	33.855.586,85	31.123.410,00
IV - Concessioni edilizie destinate alla parte corrente	9.360.000,00	9.360.000,00	6.545.945,00
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	-	260.000,00	-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	130.594.812,00	139.980.979,36	126.715.620,00
SPESA			
I - Spesa corrente	121.238.428,00	130.624.595,36	117.222.120,00
III - Rimborso prestiti (al netto dell'anticipazione di cassa e delle operazioni di regolarizzazione finanziaria)	9.356.384,00	9.356.384,00	9.493.500,00
TOTALE SPESE CORRENTI	130.594.812,00	139.980.979,36	126.715.620,00

L'ultima classificazione prevista dalla normativa contabile per le spese correnti è quella cosiddetta **per funzioni** attraverso la quale, indipendentemente dalla natura della spesa (personale, prestazioni di servizio, acquisto di beni affitti ecc.), è possibile

comprendere quale sia la destinazione delle uscite (campo sociale, campo economico, ecc.). La normativa della contabilità pubblica degli enti locali prevede la suddivisione in 11 funzioni, come esposte nella tabella che segue.

La tabella che segue da conto di questa classificazione, mettendo a raffronto i due esercizi 2010 e 2011.

RIEPILOGO DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

Cod. Funz.	Servizio	Iniziale 2010	Assestato 2010	Previsione 2011
01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	40.732.714,00	39.624.989,99	33.418.446,00
02	FUNZIONI RELATIVE ALLA GIUSTIZIA	793.296,00	803.061,10	748.277,00
03	FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE	8.587.706,00	8.642.106,84	8.347.265,00
04	FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	17.101.943,00	17.584.327,77	17.665.526,00
05	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	4.357.061,00	5.048.690,55	5.589.669,00
06	FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	3.685.657,00	3.019.956,98	2.872.761,00
07	FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	2.705.161,00	3.190.763,43	2.093.570,00
08	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	8.389.500,00	10.873.383,00	9.776.350,00
09	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	9.404.290,00	11.220.339,00	8.861.262,00
10	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	23.604.808,00	28.702.485,70	26.462.858,00
11	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.876.292,00	1.914.491,00	1.386.136,00
TOTALE GENERALE		121.238.428,00	130.624.595	117.222.120,00

La prima funzione definita **Amministrazione Generale** comprende una pluralità di servizi (i cosiddetti servizi istituzionali o generali quali: Demografici, Leva, Ragioneria, Economato, Personale, Segreteria, Ufficio Tecnico, Avvocatura, Quartieri, ecc.) ed assorbe il 28% della spesa complessiva. La maggioranza di queste *spese generali* comprensive delle spese di personale sono state ridotte per il 2011 di 7,3 milioni di euro rispetto al previsionale 2010

La seconda funzione definita **Giustizia** si riferisce alla gestione del Palazzo di Giustizia. La spesa prevista per il 2011 è pari ad € 748.000, in diminuzione rispetto al 2010

Per la terza funzione **Polizia locale** la spesa preventivata è di € 8.347.000 rappresenta il 7% della spesa corrente.

La quarta funzione **Pubblica Istruzione** assorbe una rilevante quota della spesa corrente 2011 pari al 16% e precisamente €17.665.526, con un aumento di circa 563.000 euro rispetto al 2010, in relazione all'aumento dei posti sia nelle scuole materne che negli asili nido.

La quinta funzione **Cultura e Beni Culturali** registra una spesa complessiva di € 5.589.669. Rappresenta il 5% del totale d aumenta rispetto al 2010 di 1.232.000 in quanto dal 1 gennaio 2011 gli incassi della Istituzione Rimini Teatri eventi transitano nel bilancio comunale, per essere successivamente erogati come trasferimenti alla stessa.

La sesta funzione **Settore Sportivo e ricreativo** rileva una spesa complessiva di €2.862.761, pari al 2,4% del totale. Rispetto alla previsione iniziale 2010 si registra una diminuzione di 813 mila euro, per una diminuzione dei costi generali e del personale.

La settima funzione **Interventi in Campo Turistico** ammonta ad €2.093.000 pari al 2%, in diminuzione rispetto alla previsione iniziale 2010 di circa 600.000,00.

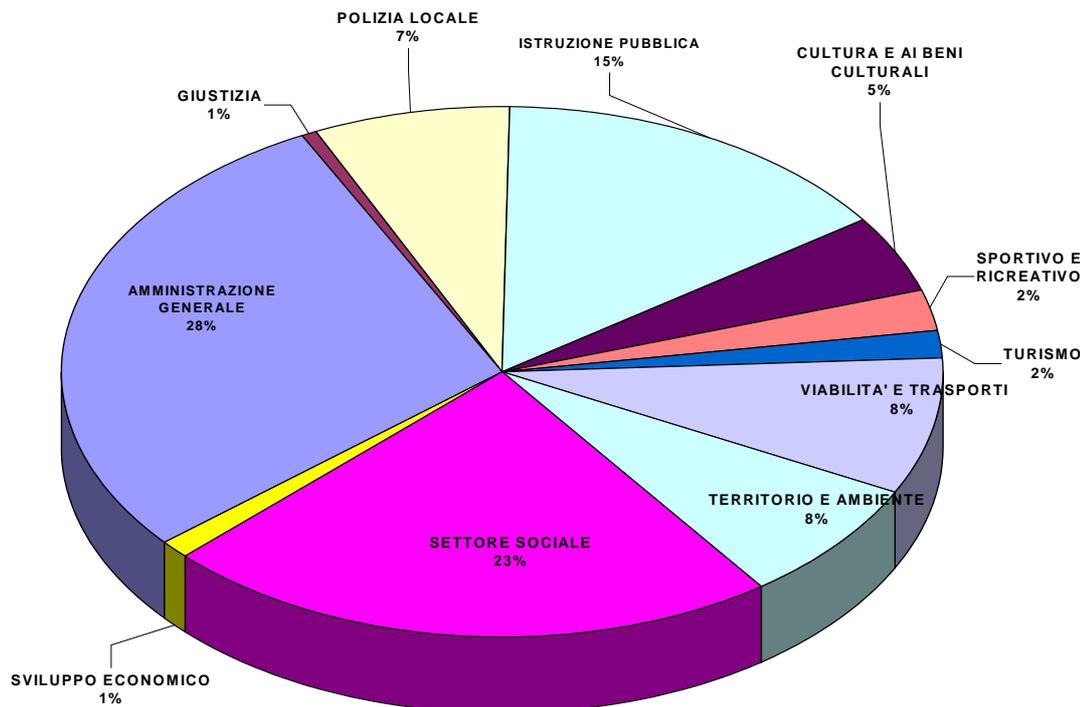
L'ottava funzione **Viabilità e Trasporti** ammonta ad €9.776.350, pari all'8,3% del totale, in aumento rispetto al 2010 di circa 1,3 milioni di euro. L'aumento dipende principalmente dalla imputazione degli interessi passivi dei mutui sui mutui accesi per la viabilità e per la messa in bilancio di un capitolo relativo al costo del TPL.

La nona funzione **Gestione del Territorio e dell'Ambiente** registra una spesa totale di €8.861.262 pari all'8% del totale, inferiore di circa 504.000 rispetto alla previsione 2010, per effetto della riduzione del servizio di riduzione della manutenzione del verde pubblico.

La decima funzione, quella del **Settore Sociale** registra una spesa pari ad €26.462.858, pari al 23% del totale, con un incremento di oltre 2,2 milioni di euro rispetto al 2010. L'aumento per circa 1 milione di euro dipende dalla esternalizzazione ad Anthea delle attività cimiteriali, comprese in questa funzione. La funzione Sociale unitamente alla Pubblica Istruzione assorbono circa il 39% delle risorse comunali. Se si aggiunge la percentuale relativa alla Amministrazione Generale (pari al 29%) vediamo come il 67% del bilancio corrente è già impegnato dalle suindicate attività ed alle altre 8 funzioni resta il 33%.

L'undicesima funzione rileva le risorse destinate allo **Sviluppo economico** ed ammonta a €1.386.000, con una riduzione sul 2010 di circa 500.000 euro.

Segue la rappresentazione grafica della percentuale di spesa assegnata alle singole funzioni sopradescritte.



La tabella di seguito rappresentata espone l'aggregato di spesa riferita al welfare (Settore Sociale e Pubblica Istruzione) per il triennio 2009 – 2011, sul totale della spesa corrente.

Si conferma pertanto inequivocabilmente che la scelta prioritaria e coerente dell'Amministrazione Comunale che ha destinato risorse sempre crescenti verso i servizi della prima infanzia, della scuola, della popolazione anziana e delle persone svantaggiate, prosegue nonostante la diminuzione delle entrate sia proprie che da parte dei soggetti pubblici, Stato e Regione.

SETTORI PUBBLICA ISTRUZIONE e SOCIALE						
	Iniz. 09	Incid. % 09	Iniz. 10	Incid. % 10	Iniz. 11	Incid. % 11
Incidenza sulla spesa corrente	37.862.907	30,52%	40.013.491	33,31%	42.803.384	36,51%
<i>(funzione pubblica istruzione e sociale/spesa corrente)</i>	124.044.684		120.132.030		117.222.120	
Spesa pro-capite	€ 270,18		€ 285,53		€ 302,49	
<i>(funzione pubblica istruzione e sociale/popolazione)</i>						

Così come per le ENTRATE concludiamo la parte sulla SPESA corrente del bilancio con la rappresentazione di alcuni indicatori.

Indicatori di Spesa

Rigidità Spesa Corrente: Spesa Personale + quote amm.to mutui
Totale Entrate Titolo I + II + III

Iniziale 2010	46,00 %
Iniziale 2011	47,83%

Tale indice rileva la misura percentuale delle spese fisse (personale + mutui) sul totale delle Entrate correnti. La rigidità è aumentata pur essendo diminuite sia la spesa di personale che quella del debito in quanto sono diminuite le entrate correnti .

Spesa per il Personale:
Totale Spese Titolo I

Iniziale 2010	40,00 %
Iniziale 2011	36,38%

Tale rapporto rileva la percentuale della spesa di personale rispetto al totale delle spese correnti. Il valore è diminuito i quasi 4 punti percentuali.

Interessi Passivi:
Totale Spese Titolo I

Iniziale 2010	4,00%
Iniziale 2011	3,89 %

Attraverso tale rapporto si misura l'incidenza degli interessi passivi sulle Spese Correnti, che per il 2011 è più basso.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Affrontiamo ora l'esame dei costi e dei ricavi dei **Servizi a domanda individuale** attualmente in essere quali: Refezione Scolastica, Asili Nido, Manifestazioni Culturali, Musei Pinacoteche e Mostre, Gestione Sale Cinema Teatri, Impianti Sportivi, Servizi Cimiteriali, Servizio igienico automatizzato

La percentuale di copertura dei costi di tali servizi è previsto dalla legge nella percentuale minima del 36% unicamente per i Comuni in condizione strutturalmente deficitarie (e questo non è il caso del Comune di Rimini) Per il 2011 si registra una percentuale di copertura complessiva pari al **48,06%**, ricavata dal rapporto costi/ricavi dei servizi considerati.

Nel 2010 la percentuale prevista era pari al 40,91%. Nel 2009 era stata pari al 38,63 (negli ultimi cinque anni questo è stato l'andamento: 2006 la percentuale di copertura rilevata era del 48,58%; 2007 è scesa al 44,48%; 2008 al 42,69%) Questa discontinuità nella percentuale di copertura dei costi del servizio è ascrivibile a diversi motivi, fra i quali: gli ampliamenti o meno dei servizi; l'incidenza del costo del personale e dei consumi fissi (luce, gas, ecc.) la quota degli ammortizzatori sociale su queste entrate, a favore dei redditi da lavoro dipendente.

Per il 2011 è stato previsto un incremento medio delle tariffe del 5%, ma sono stati confermati i benefici e gli ammortizzatori previsti nel 2010 a tutela dei redditi di lavoro dipendente e delle fasce più deboli della popolazione.

I prospetti per la dimostrazione della copertura esposti in allegato sono stati costruiti in base alle previsioni di bilancio 2011 per l'entrata ed ai dati ricavati dalla contabilità economica per i costi. Ciò consentirà una lettura più efficace dei dati dei singoli servizi, cosa che la sola contabilità finanziaria non può rappresentare.

Esaminando i **dati contabili**, osserviamo che:

1. i costi della **refezione scolastica** (scuole materne ed asili nido) sono lievitati per effetto dell'aumento dei consumatori, così come i ricavi e la percentuale di copertura prevista è pari all'86,65%, in aumento rispetto all' 85,77% del 2010 (94,12 del 2009);
2. i costi degli **asili nido** (esposto per il 50% dell'ammontare ai sensi della Legge 498/1992, art 5) sono aumentati di circa 223.000 euro per effetto dell'ampliamento dell'offerta di nuovi posti,; sono però aumentati anche le entrate 121.000 euro; in relazione a ciò la percentuale di copertura prevista per il 2011 è pari al 40,18%(il 2010 era al 39,27%; il 2009 al 28,37%);
3. i costi ed i ricavi delle **manifestazioni culturali**, presentano un incremento considerevole sia nei costi che nei ricavi per effetto della modifica regolamentare che fa transitare nel bilancio dell'ente gli incassi della Istituzione "Musica, Teatro, Eventi", ai quali vengono poi riversati; in precedenza tali incassi non transitavano nel bilancio. In relazione a ciò la rappresentazione costi e ricavi dal 2011 è più corretta e tale servizio è coperto per una percentuale del 46,44%;

4. il costo dei **musei, pinacoteche e mostre** è leggermente diminuito nel 2011, mentre i ricavi sono aumentati per effetto di una previsione di più contributi pubblici e privati. La percentuale di copertura passa dall' 8,81% del 2010 al 12,79% del 2011.
5. la "**gestione sale comunali - cinema - teatri**" è riferito alla gestione del teatro Novelli, della Cineteca Comunale e della sala della Palazzina Roma. La percentuale di copertura prevista per il 2011 è pari al 18,51%, ma sono in corso modifiche regolamentari che dovrebbero aumentare gli introiti.
6. la gestione degli **impianti sportivi** registra un modesto incremento nei costi ed un incremento delle entrate , la percentuale di copertura spassa al 12,84% dal 10,65% del 2010;
7. i **servizi cimiteriali** registrano un modesto aumento di costi; ed un più consistente incremento dei ricavi, ragione per cui la percentuale di copertura si attesta al 84,11% rispetto al 73,06% del 2010;
8. il servizio di **bagno pubblico** sito in Piazza Cavour presenta costi e ricavi molto modesti.

RIEPILOGO COSTI E RICAVI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ESERCIZIO 2011

SERVIZI	Preventivo 2010			Preventivo 2011		
	COSTI	RICAVI	%	COSTI	RICAVI	%
REFEZIONE SCOLASTICA	3.733.443,66	3.202.200,00	85,77	4.024.530,41	3.487.200,00	86,65
ASILI NIDO (*)	3.378.785,61	1.326.790,00	39,27	3.601.982,70	1.447.290,00	40,18
MANIFESTAZIONI CULTURALI SPETTACOLI	1.684.083,32	205.000,00	12,17	2.471.981,70	1.148.000,00	46,44
MUSEI PINACOTECHES E MOSTRE	1.784.250,89	157.200,00	8,81	1.756.979,99	224.700,00	12,79
GESTIONE SALE - CINEMA - TEATRI	842.413,66	137.500,00	16,32	715.801,30	132.500,00	18,51
IMPIANTI SPORTIVI	2.808.244,57	299.000,00	10,65	2.810.453,57	361.000,00	12,84
SERVIZI CIMITERIALI	1.535.733,72	1.122.000,00	73,06	1.643.085,82	1.382.000,00	84,11
SERVIZIO IGIENICO AUTOMATIZZATO	4.500,00	2.000,00	44,44	4.500,00	2.000,00	44,44
TOTALE GENERALE	15.771.455,43	6.451.690,00	40,91	17.029.315,49	8.184.690,00	48,06

REFEZIONE SCOLASTICA

	C O S T I		R I C A V I	
	PREV. 2010	PREV. 2011	PREV. 2010	PREV. 2011
Cuoche	122.712,79	123.123,57	3.202.200,00	3.487.200,00
Cuoche supplenti	-	-		
Personale amministrativo	40.648,37	132.193,84		
Refezione	3.299.687,00	3.494.687,00		
Spese generali	95.395,50	99.526,00		
Ammortamento	175.000,00	175.000,00		
	-----	-----	-----	-----
	3.733.443,66	4.024.530,41	85,77%	86,65%
	=====	=====		

ASILI NIDO

	C O S T I		R I C A V I	
	PREV. 2010	PREV. 2011	PREV. 2010	PREV. 2011
Personale di ruolo	2.034.326,63	1.346.475,50	791.500,00	936.500,00
Personale supplente	636.852,82	203.695,50	380.290,00	385.790,00
Personale amministrativo	12.521,16	32.555,20	25.000,00	25.000,00
Spese di gestione	191.846,50	212.989,50	130.000,00	100.000,00
Affidamento ASP Valloni servizi sostegno bambini svantaggiati		1.350.000,00		
Erogazione voucher frequenza asili	190.145,00	192.895,00	1.326.790,00	1.447.290,00
Quota ammortamento	124.645,50	125.197,00	=====	=====
Spese per "Nuove Tipologie"	25.000,00	37.500,00	=====	=====
Convenzione con privati per gestione Asili Nido	163.448,00	100.675,00	=====	=====
	-----	-----	=====	=====
	3.378.785,61	3.601.982,70	=====	=====
	=====	=====	=====	=====
			39,27%	40,18%

MANIFESTAZIONI CULTURALI E SPETTACOLI

	C O S T I		R I C A V I	
	PREV. 2010	PREV. 2011	PREV. 2010	PREV. 2011
Spese generali assessorato	145.668,00	311.336,00		
Personale	529.516,32	403.668,56	-	-
Spese per manifestazioni teatrali	25.000,00	34.000,00	15.000,00	-
Altre manifestazioni culturali e musicali	-	111.146,00	165.000,00	110.000,00
Sagra Malatestiana	230.000,00	488.000,00	-	598.000,00
Quota ammortamento	13.899,00	258.831,14	25.000,00	330.000,00
Festival Antico e presente	20.000,00	-	205.000,00	1.148.000,00
Istituzione musica teatro ed eventi a carico bilancio	400.000,00	640.000,00	=====	=====
Contributi statali, reg.li, prov.li per istituzione musica teatro ed eventi	320.000,00	225.000,00	12,17%	46,44%
	-----	-----		
	1.684.083,32	2.471.981,70		
	=====	=====		

MUSEI PINACOTECHE E MOSTRE

	C O S T I		R I C A V I	
	PREV. 2010	PREV. 2011	PREV. 2010	PREV. 2011
Personale	659.850,89	569.525,99	50.000,00	50.000,00
Spese generali	286.156,00	287.712,00	7.200,00	7.200,00
			-	25.500,00
Restauro danni provocati a monumenti e opere d'arte		10.000,00	-	10.000,00
Pubblicazioni ed oggettistica	20.000,00	20.000,00	20.000,00	28.000,00
Incarichi professionali	75.500,00	66.500,00	50.000,00	57.000,00
Pulizia locali	94.233,00	90.682,00	30.000,00	44.000,00
Servizio di guida ed iniziative diverse presso i Musei Comunali Festival Antico e presente Galleria dell'Immagine	200.600,00	190.542,00	-	3.000,00
Mostre temporanee ed attività diverse	48.500,00	55.300,00	157.200,00	224.700,00
Quota ammortamento	395.611,00	425.218,00	=====	=====
	1.784.250,89	1.756.979,99	8,81%	12,79%
	-----	-----		
	=====	=====		

IMPIANTI SPORTIVI

	COSTI		RICA VI	
	PREV. 2010	PREV. 2011	PREV. 2010	PREV. 2011
Personale	454.225,24	401.056,24	299.000,00	361.000,00
Spese generali	1.122.029,00	1.102.935,00	299.000,00	361.000,00
Fitti reali	18.000,00	14.000,00	10,65%	12,84%
Spese palazzetto dello sport e impianti sportivi	623.566,00	596.000,00		
Spese piscine comunali	289.000,00	397.680,00		
Spese per palestre	14.500,00	14.000,00		
DEDOTTO:				
1/3 spese palazzetto per utilizzo scolastico	- 207.855,33	- 198.666,67		
1/2 spese palestre per utilizzo scolastico	- 7.250,00	- 7.000,00		
1/3 spese per piscina comunale	- 96.333,33	- 132.560,00		
Quota ammortamento	- 598.363,00	- 623.009,00		
	- 2.808.244,57	- 2.810.453,57		

SERVIZI CIMITERIALI

	COSTI		RICAVI	
	PREV. 2010	PREV. 2011	PREV. 2010	PREV. 2011
Illuminazione, manutenzione e spese generali	129.787,00	67.000,00	12.000,00	12.000,00
Spese installazione	1.500,00	-	460.000,00	500.000,00
Personale	836.651,72	182.250,82	450.000,00	450.000,00
Spese di gestione Servizi Cimiteriali	347.421,00	1.077.335,00	200.000,00	220.000,00
Ammortamenti	220.374,00	316.500,00	1.122.000,00	1.382.000,00
	1.535.733,72	1.643.085,82	1.834.000,00	2.184.000,00
	=====	=====	=====	=====
			73,06%	84,11%

SERVIZIO IGIENICO AUTOMATIZZATO

	COSTI		RICAVI	
	PREV. 2010	PREV. 2011	PREV. 2010	PREV. 2011
Manutenzione ordinaria	3.500,00	3.500	2.000	2.000,00
Utenze	1.000,00	1.000		
	-----	-----	-----	-----
	4.500,00	4.500	2.000	2.000,00
	=====	=====	=====	=====
			44,44%	44,44%

A corredo della relazione di parte corrente del bilancio 2011 sono allegati i seguenti prospetti esplicativi:

- tabelle relative al personale dipendente alla data del Dicembre 2010;
- dinamica residuo capitale mutui in ammortamento e sviluppo oneri 2011-2013 con curva tassi attesi.

PARTE STRAORDINARIA

Il Programma triennale dei lavori pubblici ed altri investimenti **2011 - 2013** prevede il finanziamento di interventi per un importo complessivo di **€153.035.541**, finanziati in parte con risorse dell'Ente, in parte con contributi di enti pubblici e privati, in parte eseguite direttamente da soggetti terzi, con le seguenti modalità:

- con contributi pubblici e privati;
- a scomuto di omeri di urbanizzazione;
- a fronte di convenzioni o accordi urbanistici;
- in project financing;
- poste a carico di ATO.

L'ammontare complessivo per il triennio 2011-2013 degli interventi realizzati con i suindicati strumenti/finanziamenti ammonta ad **€ 64.605.217**. Conseguentemente gli interventi previsti con entrate proprie dell'Ente ammontano ad **€ 88.430.324**.

L'importo di investimenti triennali di **€153.035.541** è così ripartito:

- **€143.851.572 per la realizzazione di opere pubbliche;**
- **€ 9.183.969 per altri investimenti diversi dalle opere pubbliche.**

Gli importi degli investimenti, ripartiti per il triennio, sono i seguenti:

2010	€ 89.723.134	di cui	€ 35.965.917 con risorse dell'Ente
2011	€ 96.003.914	di cui	€ 31.386.055 con risorse dell'Ente
2012	€ 38.882.055	di cui	€ 21.078.352 con risorse dell'Ente

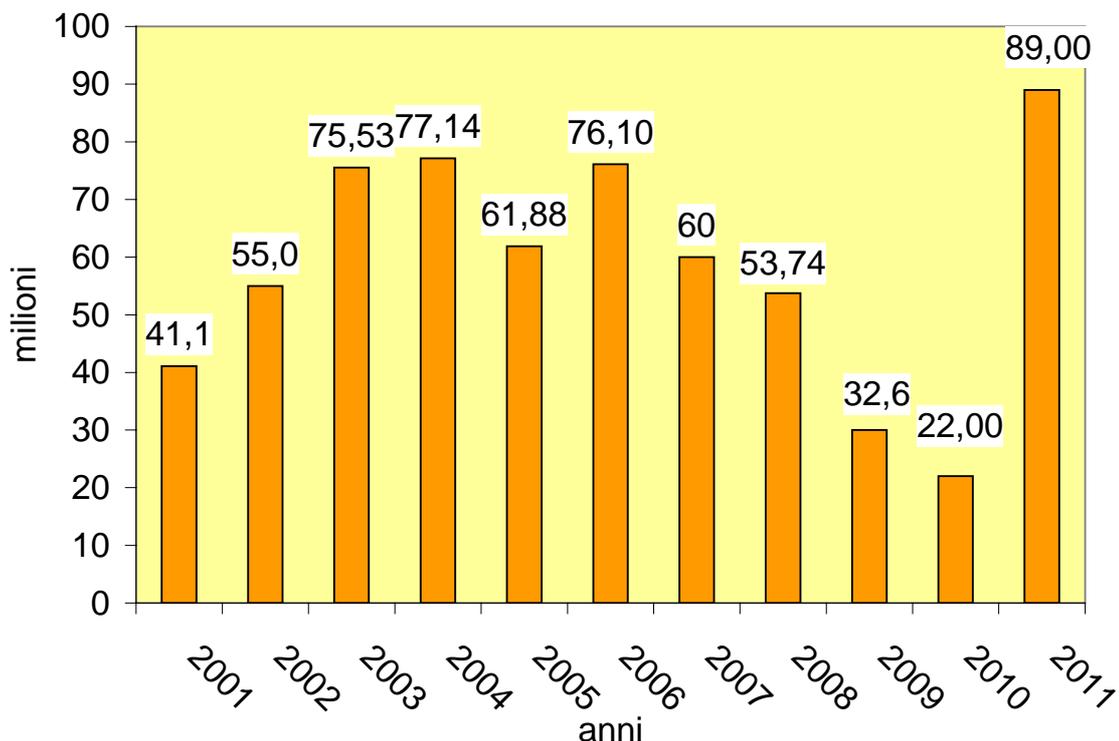
Le fonti di finanziamento previste per la realizzazione del piano sono riepilogate nella sottostante tabella.

	Tipi di Finanziamento	Previsione 2011	Previsione 2012	Previsione 2013
Cod.				
1	CONCESSIONI EDILIZIE	9.356.337,00	6.300.000,00	6.300.000,00
3	CONTRIBUTI STATALI	525.275,00		
4	CONTRIBUTI REGIONALI	1.310.714,00		
5	CONTRIBUTI PROVINCIALI	5.058.228,00		
8	CONTRIBUTI DA PRIVATI	135.000,00		
9	MUTUI	13.500.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
11	MONETIZZAZIONE STANDARD	1.284.143,00	2.186.055,00	1.878.352,00
13	ALIENAZ. PATRIMONIO ENTE	536.437,00	6.500.000,00	
14	ECONOMIE SU ENTRATE A DEST.NE VINCOLATA	534.000,00	500.000,00	500.000,00
15	ALIENAZIONE PATRIMONIO	50.000,00		
18	ALIENAZIONE BENI MOBILI	10.000,00		
30	SUPERSTAN. AGG. DA PRG	8.295.000,00	3.500.000,00	
32	ONERI A SCOMPUTO	1.735.000,00		
33	ACC. URBAN. PRIVATI	10.893.000,00		
34	PROJECT FINANCING	32.100.000,00		
35	OPERE ESEGUITE ATO	2.000.000,00		
38	IMPOSTA DI SCOPO	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
	TOTALE RISORSE	89.723.134,00	31.386.055,00	21.078.352,00

Parliamo di un importo considerevole, tenuto conto della crisi economica e dei limiti imposti dal patto di stabilità degli ultimi anni; occorre anche considerare che il totale delle risorse dedicate agli investimenti dal 2001 al 2010 è stato pari a **550 milioni di euro** così ripartiti:

2001	€	42.000.000
2002	€	55.000.000
2003	€	75.000.000
2004	€	77.000.000
2005	€	61.000.000
2006	€	76.100.000
2007	€	51.100.000
2008	€	53.700.000 (più € 1.321.000 realizzazioni di privati)
2009	€	32.600.000 (più € 6.430.000 realizzazioni di privati)
2010	€	22.000.000 (dato non definitivo)

Trend storico 2001 - 2011



Il programma di investimenti 2011-2013 è necessario per continuare a dotare la nostra città di opere infrastrutturali e strategiche indispensabili allo sviluppo del territorio ed alla economia locale e non può essere realizzato solamente con risorse pubbliche; in questo progetto sono inseriti, come già detto, i programmi realizzati in accordo con imprenditori privati.

Come non si può non evidenziare le difficoltà che i vincoli posti dal patto di stabilità interno, aumentati dal 2011, stanno creando agli Enti Locali in generale ed al nostro Comune in particolare, nella realizzazione degli investimenti programmati. Infatti come oramai detto in più occasioni il patto di stabilità 2010 già gravoso, è stato ulteriormente appesantito dalla disposizione introdotta la scorsa estate dalla adozione del DL 78/2010, che ha ulteriormente appesantito il raggiungimento dell'obiettivo per il nostro Comune già positivo (da + 357.000 euro a 5 milioni di euro), e mantenendo la regola che nuovi impegni di investimenti possono essere assunti solamente se il pagamento dei relativi stati di avanzamento, nei termini previsti dal piano dell'opera, è compatibile con l'importo predeterminato in quell'anno dal patto stesso. E tale condizione prescinde dal fatto che l'intervento sia regolarmente finanziato e l'ente disponga della liquidità necessaria.

Per una consultazione più dettagliata di tutti gli interventi previsti nel piano triennale degli investimenti 2010-2012, si rimanda alla consultazione degli elaborati allegati al bilancio.

Nel prosieguo di questa relazione sono presi in esame i dati contabili, focalizzando l'attenzione sui dati del piano investimenti 2011.

Un ultimo dato sul triennio è l'importo aggregato degli interventi per aree di intervento:

- **Viabilità e parcheggi:** sono previsti interventi per 66,8 milioni di euro;
- **Edilizia Culturale:** 26,5 milioni di euro.
- **Fognature ed opere di risanamento ambientale:** per 14,2 milioni di euro;
- **Edilizia residenziale pubblica:** 3,8 milioni di euro;
- **Edilizia scolastica:** 12,9 milioni di euro
- **Edilizia Cimiteriale:** 5,6 milioni di euro
- **Metrò di costa:** - parte- 5,9 milioni di euro;

Precisiamo che il programma dei lavori è un atto tecnico contabile che opera per annualità di bilancio e che individua quindi l'anno su cui si prevede graverà l'impegno finanziario delle opere e non la loro realizzazione definitiva.

Entrando nel merito delle cifre del piano degli investimenti programmati per **l'esercizio 2011**, rileviamo che il valore degli interventi previsti a bilancio ammonta ad € **89.723.134**, suddivisi in: € **35.965.917** a carico del bilancio comunale ed € **53.757.217** finanziati con risorse di altri soggetti di cui € **6.894.217** sono contributi, ed € **46.728.000** derivano da accordi e convenzioni urbanistiche, Project Financing ed altri strumenti privatistici.

L'ammontare complessivo degli investimenti di € **89.723.134** è ripartito fra:

- opere pubbliche per € **87.773.275**
- altri investimenti per € **1.949.859**

Fra i lavori pubblici le risorse pari ad €89.723.134 sono state così investite:

EDILIZIA per complessivi € **30.211.275** così suddivisi:

- | | |
|--|--------------|
| - - Manutentivo Edifici ed edilizia civile | € 1.800.000 |
| - - Edilizia Scolastica | € 6.005.275 |
| - - Edilizia sportiva | € 200.000 |
| - - Edilizia Culturale | € 16.680.000 |
| - - Edilizia Cimiteriale | € 4.600.000 |
| - - Edilizia Residenziale pubblica | € 926.000 |

VIABILITA' E PARCHEGGI ED PUBBLICA ILLUMINAZIONE € 46.030.000 così suddivisi:

- | | |
|----------------------------|--------------|
| - - Viabilità e parcheggi | € 45.830.000 |
| - - Pubblica Illuminazione | € 200.000 |

RIQUALIFICAZIONE URBANA, FOGNATURE €9.489.000 così suddivisi:

- | | |
|--|-------------|
| - - Riqualificazione urbana | € 1.250.000 |
| - - Fognature e Opere Risanamento Ambientale | € 8.239.000 |

PROGETTAZIONI, CONTRIBUTI PER OPERE

A ENTI E SOCIETA' ESTERNE

€ 863.000

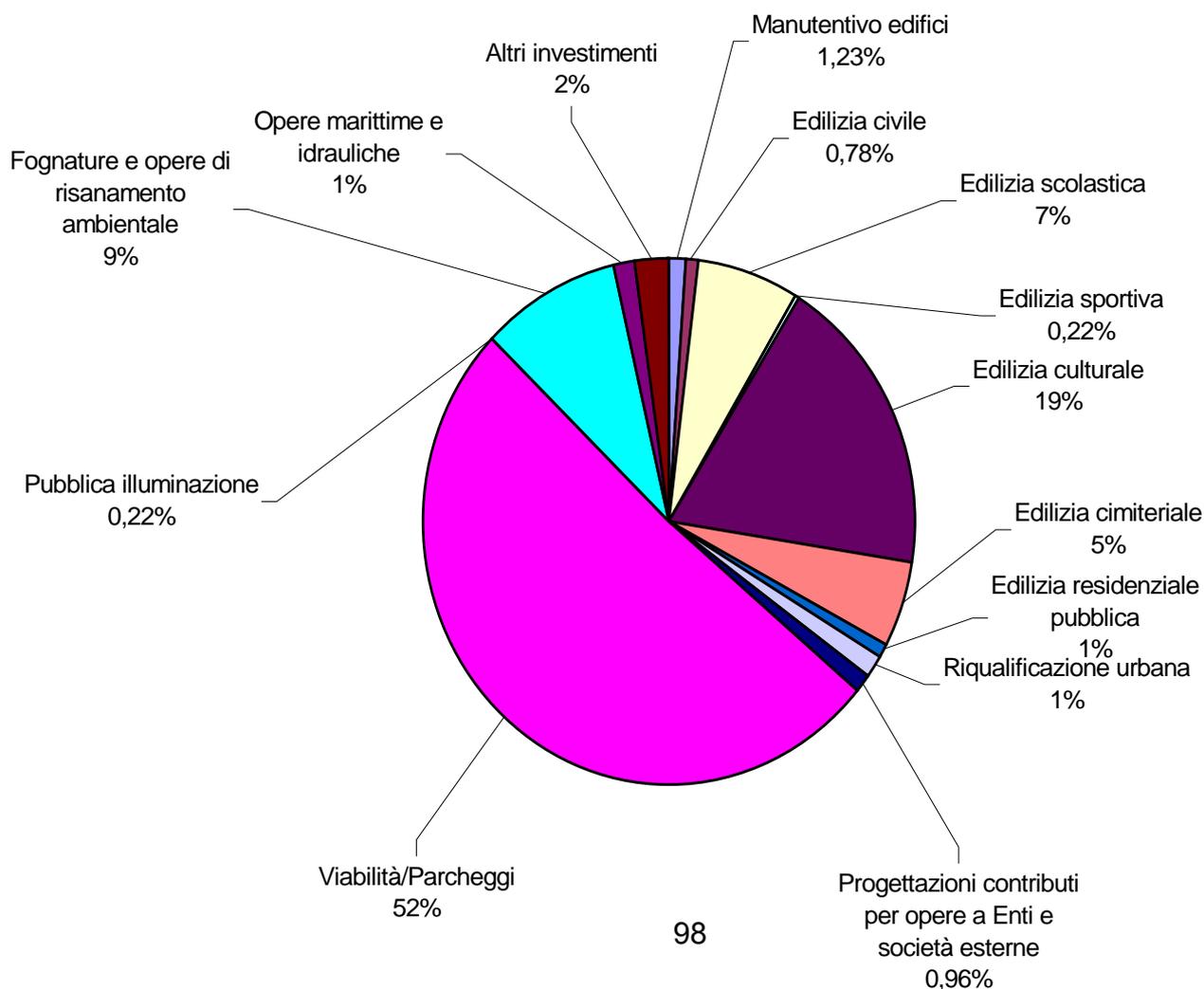
OPERE MARITTIME ED IDRAULICHE

€ 1.180.000:

Segnaliamo fra gli interventi più qualificanti del 2011:

- 2.000.000 per interventi sul patrimonio;
- 11.500.000 per il Teatro Galli;
- 13.000.000 per manutenzione straordinaria e nuova viabilità (con il completamento del finanziamento dell'asse di Via Sozzi);
- 4.5000.000 riqualificazione ambientale;
- 5.000.000, per interventi diversi, tra cui il completamento del finanziamento degli alloggi di ERP (1.000.000).
- il ricorso agli istituti del project financing (Lungomare Spadazzi, parcheggi con pannelli fotovoltaici, forno crematorio), pur con la consapevolezza che le difficoltà del ciclo economico rendono molto meno agevole l'intervento dei privati nella realizzazione e gestione di investimenti pubblici.

Il grafico sottoriportato rappresenta percentualmente l'incidenza delle diverse tipologie sul totale della spesa di investimento.



Passiamo ora ad analizzare la tipologia degli investimenti più rilevanti riguardanti interventi diversi dalle opere pubbliche. Per l'esercizio 2011 ammontano complessivamente ad **€1.950.000** i più rilevanti sono riferiti a:

- Innovazione tecnologica	€ 300.000
- Informatizzazione procedure di controllo PM	€ 100.000
- mobili, attrezzature, automezzi	€ 350.000
- Gestione campi da calcio	€ 30.000
- Fondo per espropri	€ 100.000
- Devoluzione oneri Enti Religiosi	€ 250.000
- Restituzione oneri a privati	€ 300.000
- Incentivo Progettazione	€ 200.000

Analizzando il piano investimenti con riferimento alle diverse tipologie di finanziamento; si evidenzia che **le risorse a carico del bilancio comunale** sono state stimate per un importo pari ad **€35.965.917** e derivano dalle seguenti entrate:

- Oneri di urbanizzazione	€ 5.929.170
- Mutui	€ 13.500.000
- Alienazioni Patrimoniali	€ 2.904.747
- Economie a destinazione vincolata	€ 534.000
- Alienazione patrimonio abitativo	€ 50.000
- Super standard aggiuntivi PRG	€ 8.295.000
- Imposta di scopo	€ 2.400.000
- Monetizzazione standard	€ 2.343.000
- Altre Entrate	€ 10.000

Circa tali risorse occorre precisare che:

- **gli oneri di urbanizzazione** che si prevedono di introitare nell'anno 2010 ammontano a circa 12 milioni di euro, e sono stati destinati per circa 6,5 milioni al finanziamento di manutenzioni ordinarie ed altre spese della parte corrente;
- i 13,5 milioni di indebitamento (mutui) saranno effettuati secondo le condizioni più convenienti offerte dal mercato e compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità;
- **le alienazioni patrimoniali** stimate in 2,9 milioni di euro sono riferite alla vendita dello stabile di via Brighenti
- **l'importo dei superstandards** per 8,2 milioni di euro è stato stimato dall'Ufficio di pianificazione;
- l'introito della **Imposta di scopo** è stato stimato sulla base degli introiti degli anni precedenti;
- le **altre entrate** minori sono state stimate dagli uffici competenti;
- .

Riguardo alle **risorse derivanti da contributi pubblici e privati** segnaliamo che:

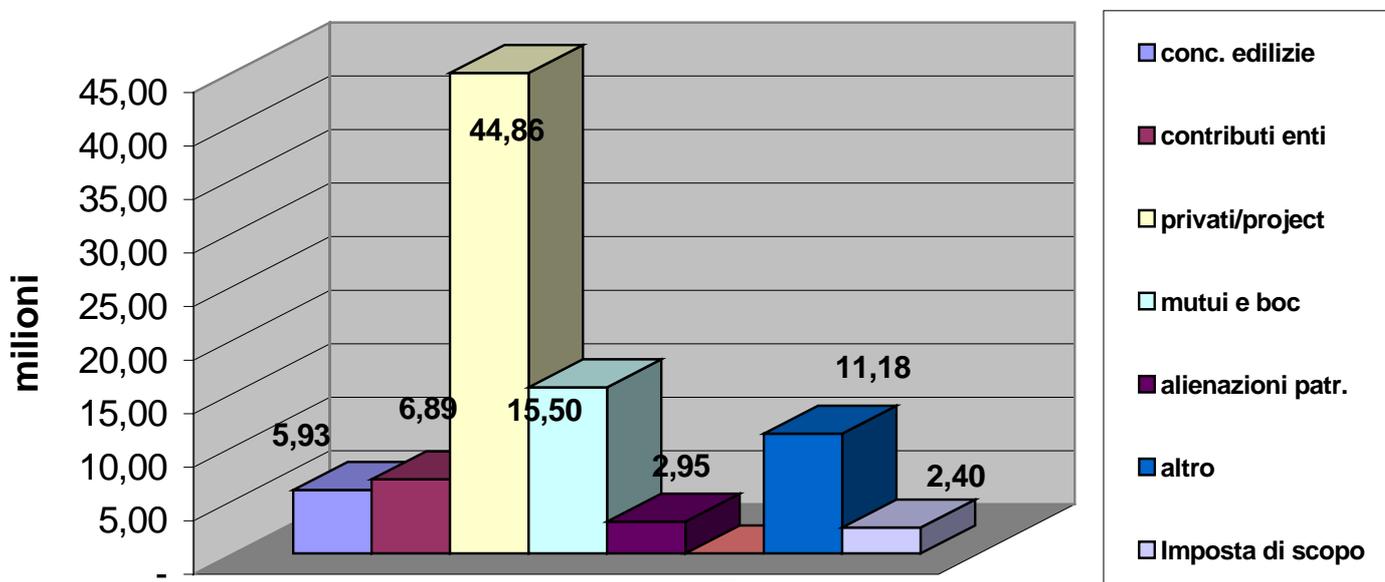
- i contributi da enti pubblici e privati ammontano complessivamente ad **€7.029.217** fra i quali segnaliamo quelli più importanti:

- dallo Stato: € 505.000 per la messa in sicurezza degli interventi scolastici;
- dall'Europa: € 4.800.000 per la ricostruzione del Teatro Galli;
- dalla Provincia: € 258.228 per la realizzazione pista ciclabile Coriano-Villaggio S. Martino;
- dalla Regione: € 1.180.000 per la messa in sicurezza piazzale Boscovich;

L'ammontare delle "risorse" legate ad opere realizzate da terzi in project financing o convenzione con privati riguardano diversi interventi, come descritti nel dettaglio nel piano investimenti allegato al bilancio e valgono complessivamente € 46.728.000

Il grafico sottostante rappresenta gli investimenti per tipologia di investimento.

INVESTIMENTI 2011 tipologie di finanziamento



E' evidente che il piano degli investimenti si potrà sostenere a condizione che si realizzino tutte le seguenti condizioni:

- la vendita dei beni immobili sia aggiudicata entro il 31.12.2011;
- l'indebitamento sia a tassi sostenibili;
- si concretizzi il sostegno finanziario da parte di altri enti pubblici e da parte dei privati;
- sia compatibile con i vincoli posti dal patto di stabilità 2011-2013, con particolare riferimento ai flussi di cassa di parte straordinaria.

Sarà compito degli uffici finanziari monitorare costantemente la situazione delle risorse, scegliere i finanziamenti del debito più convenienti e concertare con gli uffici tecnici quelle modifiche da indicare agli organi politici necessarie per un più proficuo utilizzo delle risorse, sulla base di priorità condivise.

Il Patto di Stabilità 2011-2013

Nella legge n. 122/2010 (Legge di conversione del decreto legge 78/2010) all'art. 14 è stata definita l'entità della "manovra" del nuovo patto di stabilità 2011-2013 per ogni comparto della Pubblica Amministrazione

Per quanto riguarda i Comuni è stato previsto un "contributo" al risanamento dei "conti di 1.500 milioni per il 2011 e 2.500 milioni per gli anni successivi. Era inoltre previsto che la metodologia ed i nuovi obiettivi del patto fossero congiuntamente definiti in sede di Conferenza Stato- autonomie Locali e, ove questo non fosse stato possibile, le misure le avrebbe stabilite lo Stato.

Con l'approvazione della Legge di stabilità del 7 dicembre 2010 (art. 1 commi 87-122) e con il successivo decreto 9 dicembre 2010 il Governo ha dettagliato metodologie e saldi del nuovo patto di stabilità 2011-2013

Gli elementi essenziali del nuovo patto possono essere così riassunti:

- viene riconfermato il sistema misto (saldo di competenza per la parte corrente, saldo di cassa per la parte investimenti);
- viene previsto un doppio obiettivo; il "primo obiettivo impone il " saldo zero" per tutti i Comuni ed un secondo obiettivo che cambia per ogni ente ed è proporzionale alla spesa corrente 2006-2008;
- Permangono tutti i limiti sugli investimenti in caso di sfioramento della quota di pagamenti che si può effettuare, rispetto all'obiettivo. Le penalizzazioni previste per i Comuni che non rispettano il patto sono state confermate e sono così riassunte:
 - ❖ **divieto di assunzione del personale sotto qualsiasi forma;**
 - ❖ **divieto di contrarre qualsivoglia forma di indebitamento per investimenti;**
 - ❖ **riduzione ulteriore di trasferimenti statali per tutto l'importo "sfiorato" rispetto all'obiettivo ;**
 - ❖ **tetto alle spese correnti;**
 - ❖ **riduzioni del 30% di indennità e gettoni agli amministratori.**

Questa nuova versione del patto di stabilità, come già detto in altra parte della relazione, risulta più penalizzante per il Comune di Rimini in quanto i saldi da rispettare (già positivi) passano da 357.000 euro a 4.805.000 per il 2011; a 9.341.000 per il 2012 e 2013.

I prospetti qui sotto riportati , che saranno anche allegati al bilancio, unitamente ad un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa, sono stati elaborati secondo la succitata normativa:

COMUNE DI RIMINI

Patto di stabilità obiettivo 2011

Entrate correnti	2011	Accertamenti	Note
Titolo I	+	50.520.200,00	
Titolo II	+	40.926.065,00	
Titolo III	+	31.123.410,00	
Contributi U.E.	-	478.209,00	
Totale entrate correnti	=	122.091.466,00	
Spese correnti		Impegni	
Titolo I	+	117.222.120,00	
Contributi U.E.	-	469.209,00	
Totale spese correnti	=	116.752.911,00	
Saldo finanziario corrente	A	5.338.555,00	
Entrate c/capitale		Incassi	
Titolo IV	+	20.500.000,00	
Riscossioni di crediti (cat. 06)	-		
Alienazioni	-		
Contributi U.E.	-		
Totale entrate c/capitale	=	20.500.000,00	
Spese c/capitale		Pagamenti	
Titolo II	+	21.033.402,00	
Concessioni di crediti (int. 10)	-		
Contributi U.E.	-		
Totale spese c/capitale	=	21.033.402,00	Tetto massimo pagamenti
Saldo Finanziario c/capitale	B -	533.402,00	
Saldo Finanziario totale	(A+B)	4.805.153,00	
Obiettivo 2011		4.805.153,00	
Situazione del bilancio di previsione 2011		-	

COMUNE DI RIMINI

Patto di stabilità obiettivo 2012

		2012	
Entrate correnti		Accertamenti	Note
Titolo I	+	50.520.200,00	
Titolo II	+	38.926.065,00	
Titolo III	+	34.281.260,00	
Contributi U.E.	-	478.209,00	
Totale entrate correnti	=	123.249.316,00	
Spese correnti		Impegni	
Titolo I	+	117.798.470,00	
Contributi U.E.	-	469.209,00	
Totale spese correnti	=	117.329.261,00	
Saldo finanziario corrente	A	5.920.055,00	
Entrate c/capitale		Incassi	
Titolo IV	+	21.300.000,00	
Riscossioni di crediti (cat. 06)	-		
Alienazioni	-		
Contributi U.E.	-		
Totale entrate c/capitale	=	21.300.000,00	
Spese c/capitale		Pagamenti	
Titolo II	+	17.878.729,85	
Concessioni di crediti (int. 10)	-		
Contributi U.E.	-		
Totale spese c/capitale	=	17.878.729,85	Tetto massimo pagamenti
Saldo Finanziario c/capitale	B	3.421.270,15	
Saldo Finanziario totale	(A+B)	9.341.325,15	
Obiettivo 2012		9.341.325,15	
Situazione del bilancio di previsione 2012		-	

COMUNE DI RIMINI

Patto di stabilità obiettivo 2013

		2013	
Entrate correnti		Accertamenti	Note
Titolo I	+	50.520.200,00	
Titolo II	+	38.926.065,00	
Titolo III	+	34.835.100,00	
Contributi U.E.	-	478.209,00	
Totale entrate correnti	=	123.803.156,00	
Spese correnti		Impegni	
Titolo I	+	118.156.470,00	
Contributi U.E.	-	469.209,00	
Totale spese correnti	=	117.687.261,00	
Saldo finanziario corrente	A	6.115.895,00	
Entrate c/capitale		Incassi	
Titolo IV	+	21.300.000,00	
Riscossioni di crediti (cat. 06)	-		
Alienazioni	-		
Contributi U.E.	-		
Totale entrate c/capitale	=	21.300.000,00	
Spese c/capitale		Pagamenti	
Titolo II	+	18.074.569,85	
Concessioni di crediti (int. 10)	-		
Contributi U.E.	-		
Totale spese c/capitale	=	18.074.569,85	Tetto massimo pagamenti
Saldo Finanziario c/capitale	B	3.225.430,15	
Saldo Finanziario totale	(A+B)	9.341.325,15	
Obiettivo 2013		9.341.325,15	
Situazione del bilancio di previsione 2012		-	

ALLEGATI

DINAMICA RESIDUO CAPITALE MUTUI IN AMMORTAMENTO E SVILUPPO ONERI 2011-2013

	Anno 2009	Anno 2010	quota anno 2010 Tasso fisso	quota anno 2010 Tasso variabile	Anno 2011	quota anno 2011 Tasso fisso	quota anno 2011 Tasso variabile	Anno 2012	quota anno 2012 Tasso fisso	quota anno 2012 Tasso variabile	Anno 2013	quota anno 2013 Tasso fisso	quota anno 2013 Tasso variabile
Residuo capitale al 01/01 di ogni anno	145.328.234,80	151.916.755,81	75.098.374,04	76.818.381,77	146.061.028,03	74.793.376,78	71.267.651,25	150.067.528,03	80.037.643,31	70.029.884,72	149.992.528,03	85.766.227,43	64.226.300,60
Estinzione e riduzioni mutui	0,00												
Rimborso annuale quota capitale	9.886.271,99	9.321.238,79	3.530.508,27	5.790.730,52	9.493.500,00	3.955.733,47	5.537.766,53	10.075.000,00	4.271.415,88	5.803.584,12	10.270.840,00	4.748.427,35	
Residuo capitale al 31/12 di ogni anno	135.441.962,81	142.595.517,02	71.567.865,77	71.027.651,25	136.567.528,03	70.837.643,31	65.729.884,72	139.992.528,03	75.766.227,43	64.226.300,60	139.721.688,03	81.017.800,08	58.703.887,95
Mutui contratti nell'esercizio (1)	16.474.793,00	3.465.511,01	3.225.511,01	240.000,00	13.500.000,00	9.200.000,00	4.300.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00		10.000.000,00	10.000.000,00	
Residuo capitale all'01/01 dell'anno successivo	151.916.755,81	146.061.028,03	74.793.376,78	71.267.651,25	150.067.528,03	80.037.643,31	70.029.884,72	149.992.528,03	85.766.227,43	64.226.300,60	149.721.688,03	91.017.800,08	58.703.887,95

PREVISIONE ONERE MUTUI 2011-2013

	ANNO 2009 Consuntivo	ANNO 2010/ Pre-consuntivo	quota anno 2010 Tasso fisso	quota anno 2010 Tasso variabile	ANNO 2011	quota anno 2011 Tasso fisso	quota anno 2011 Tasso variabile	ANNO 2012	quota anno 2012 Tasso fisso	quota anno 2012 Tasso variabile	ANNO 2013	quota anno 2013 Tasso fisso	quota anno 2013 Tasso variabile
Totale onere annuo mutui in ann.to (2)	14.888.242,11	13.751.167,62	6.436.023,33	7.315.144,29	14.042.150,00	7.092.053,06	6.950.096,94	15.200.000,00	7.671.671,78	7.528.328,22	15.753.840,00	8.383.396,91	7.370.443,09

PREVISIONI DI ENTRATA 2011-2013

	ANNO 2009 Consuntivo	ANNO 2010 Pre-consuntivo	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Situazione iniziale contributo investimenti	977.429,00	771.497,07	735.140,14	344.745,14	327.926,14
Rimborso annualità mutui cessati anno precedente	-205.931,93	-36.356,93	-390.395,00	-16.819,00	-33.487,00
Totale contributo investimenti	771.497,07	735.140,14	344.745,14	327.926,14	294.439,14
Contributo ACER su intervento edilizia residenziale pubblica Cap. 7500	0,00	195.000,00	197.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale entrata	771.497,07	930.140,14	541.745,14	627.926,14	594.439,14
Onere mutui totalmente a carico Ente	14.116.745,04	12.821.027,48	13.500.404,86	14.572.073,86	15.159.400,86

(1) relativamente all'anno 2010 - € 3.225.511,01 a Tasso Fisso a 25 anni - € 240.000 a Tasso Variabile a 10 anni -

DINAMICA RESIDUO CAPITALE MUTUI IN AMMORTAMENTO E SVILUPPO ONERI 2011-2013

(1) relativamente all'anno 2011 - € 9.200.000 a Tasso fisso a 25 anni e € 4.300.000 a tasso variabile a 20 anni

(1) relativamente all'anno 2012 - € 10.000.000 a tasso fisso a 20 anni

(1) relativamente all'anno 2013 - € 10.000.000 a tasso fisso a 20 anni

(2) Per onere anno 2011 utilizzato per mutui a tasso variabile euribor 1,72% x 1^a sem. ed euribor 1,47% per 2^a sem. maggiorato del fondo variabilità tasso d€ 280.000

(2) Per onere anno 2012 utilizzato per mutui a tasso variabile euribor 1,982% x 1^a sem. ed euribor 2,109% per 2^a sem. maggiorato del fondo variabilità tasso d€ 300.000

(2) Per onere anno 2013 utilizzato per mutui a tasso variabile euribor 2,326% x 1^a sem. ed euribor 2,535% per 2^a sem. maggiorato del fondo variabilità tasso d€ 300.000

